

SPUNTANO ALL'IMPROVISO RIPENSAMENTI DI FANFANI E DONAT CATTIN

Piccoli manca l'obiettivo di rifondare l'unità dc

Il presidente del Senato si pone come «segretario ombra» del partito

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è un nuovo segretario «ombra» nella Democrazia Cristiana, piace a Craxi, si chiama Fanfani. Il ministro Piccoli rimane al suo posto a fungere da prestanome ed a leccarsi le ferite procurategli dal fallimento del suo tentativo di unificare il partito. E questo il risultato di una giornata che potrà risultare determinante per il futuro della Dc.

Eppure ieri mattina, prima dell'inizio della riunione del cosiddetto preambolo, una presa di posizione di alcuni «forlaniani» sembrava favorire lo sforzo unitario di Piccoli. Ma due ore dopo, nel vertice della maggioranza svoltesi alla Camilleucia, Donat Cattin e Fanfani hanno bloccato il disegno del segretario politico.

Non sono ancora maturi i tempi per l'elezione del presidente del consiglio nazionale — è la tesi vincente sostenuta da Fanfani e dal suo braccio destro Donat Cattin — sia perché le minoranze chiedono di modificare la linea politica, sia perché all'interno della stessa maggioranza permangono divergenze sui modi con i quali arrivare all'elezione del sostituto di Forlani.

E tutti gli altri (Vittorino Colombo, Rumor, Gaspari, Tiriolo, Segni, Spillia) hanno detto di sì. A Piccoli non è rimasto che prendere atto, e in serata ha comunicato l'esito della riunione ai rappresentanti dell'area Zuc. Quali le reazioni? Ufficialmente ancora nessuna ma già nella riunione della Direzione in programma questa mattina potrebbe iniziare un'opposizione più dura da parte della minoranza.

Con il partito accerchiato alla nuova ondata di scandali, incapace di replicare con il vigore necessario — sostengono nel quartier generale della minoranza — «noi ci proponiamo come alternativa totale al gruppo dirigente che attualmente guida il partito».

Ma al di là dell'irritazione per un accordo sfumato all'ultimo momento, le sinistre sono preoccupate per la subalternità delle scelte della maggioranza ai disegni del partito socialista. C'è chi sottolinea come il «no» alla candidatura Andreotti si sia accentuato dopo il parere negativo espresso da Bettino Craxi. E non è un caso, forse, se il capo della segreteria politica, Romano Gaspari, ha usato ieri nei confronti delle minoranze gli stessi toni usati dal segretario del Psi, quando ha deciso di emarginare totalmente la sinistra interna.

In un clima teso e di sfiducia reciproca all'inizio della direzione di questa mattina Piccoli sembra comunque intenzionato a riproporre la sua «strategia dell'unificazione». Il Congresso sostiene Piccoli — ha approvato una linea politica che ha dato i suoi frutti con il recupero della governabilità attraverso l'intesa con i socialisti ed i partiti laici minori.

La validità di questa iniziativa presuppone, però, una Dc dinamica, non rincretinita, capace di portare avanti un confronto sempre più impegnativo con tutte le forze politiche. Per fare questo, sostiene ancora Piccoli, la Dc deve essere unita.

A questo disegno Fanfani non si oppone in linea di principio ma mostra serie preoccupazioni per un possibile «naturamento» della linea congressuale. Così dichiara di solidarietà a Piccoli e stima ad Andreotti, è riuscito a farsi nominare «tutore» del primo ed a bloccare il secondo. Poi, gran tessitore della restaurazione democristiana, ha fatto prevalere il suo candidato nell'elezione del nuovo capogruppo al Senato: Di Giuseppe, doroteo.

Tommaso Genisio

IL MEDIO TERMINE

Austerità moderata nel piano Cipe

ROMA — Non si può agire ulteriormente sulla domanda interna per ridurre l'inflazione. Soprattutto non si possono insipire le tasse. A questa conclusione è giunto il ministro del bilancio, La Malfa, nel presentare ieri al Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), come dire un miniconcilio dei ministri, la bozza di piano a medio termine preparata dopo il giro di consultazioni con le parti sociali.

La Malfa ha insistito sulla necessità di contenere l'inflazione. E' questo uno degli obiettivi principali del piano. Però si è reso conto che certe obiezioni, mosse da altri colleghi sulle conseguenze negative di una eccessiva austerità richiedono una linea intermedia tra i cosiddetti «espansionisti» e gli «austeri».

In pratica si cercherà di ridurre l'inflazione — gradualmente — passando attraverso una serie di obiettivi che, tramite appositi piani, preparati

dai ministeri interessati e coordinati dalla segreteria della programmazione (dopo aver riformato lo stesso ministero del bilancio), dovranno risolvere sostanzialmente le principali cause della stessa inflazione.

C'è solo una preoccupazione — avanzata dal ministro del tesoro, Andreotti — e cioè che una politica economica così concepita possa lasciare abbastanza diffidenti sia i nostri partners europei, sia gli altri paesi industrializzati e non ultimo il Fondo monetario internazionale: ambienti dai quali continua a pervenire raccomandazioni di maggiore austerità.

Comunque, ieri, la tanto temuta battaglia tra ministri non c'è stata. Ovviamente si tratta di un primo approccio su questo argomento. Ma come ha detto il ministro De Michelis, uscendo dalla riunione, è importante che la famosa politica dei due tempi (cioè prima si blocca l'inflazione e poi si riparte) sia stata scartata.

La bozza presentata da La Malfa ai suoi colleghi economici specifica chiaramente che «in questo momento la politica dei cambi, delle tariffe, dei prezzi amministrati, degli incentivi fiscali, non è in grado di determinare correzioni permanenti sui prezzi delle materie prime». Perciò bisogna agire sulle componenti che più spingono sull'inflazione.

Per questo motivo — ha detto La Malfa — il piano «consiste nel coordinare tra di

loro stralci esecutivi di piani già esistenti ed alcune nuove iniziative che consentano di ridurre la dipendenza dell'economia italiana dall'estero, in misura tale da recuperare alla politica economica il potere di imprimere alla dinamica dei costi interni un indirizzo autonomo rispetto ai bisogni dell'economia».

In sostanza si tratta: di ridurre la dipendenza da materie prime e da prodotti agricoli con programmi di interventi pubblici e privati che riducano le importazioni e potenzino le esportazioni; di negoziare fra le parti sociali provvedimenti che correggano la «rigidità» dell'uso del capitale e nella fissazione del salario; di ridurre la pressione sul risparmio dei centri che «fanno

un uso improduttivo delle risorse» (come dire quegli «assistenzialismi» di cui La Malfa ha già parlato nei giorni scorsi); di utilizzare spazi di domanda interna che si potranno creare con le minori importazioni e con lo sviluppo del Mezzogiorno.

Per ridurre la dipendenza dall'estero, la bozza cita una serie di piani settoriali (tra cui energia, agricoltura, foreste, componentistica elettronica, chimica, siderurgia, cantieristica navale). Per utilizzare maggiori spazi interni, invece, si accenna ad altri piani (casa, sanità, trasporti, infrastrutture, Mezzogiorno, telecomunicazioni, agro-industria, innovazione tecnologica, intermediazione commerciale e intermediazione finanziaria).

Dalla prima pagina

hanno avvertito il conduttore che un uomo era stato ucciso. Il treno è stato bloccato, la polizia e i carabinieri sono stati avvertiti.

La vicenda ha quindi seguito un copione purtroppo già ampiamente sperimentata: la visita del sindaco Tognoli, l'arrivo dei magistrati, il medico legale, il nulla osta del magistrato per la rimozione della salma. Oggi, all'obitorio, l'autopsia.

La notizia si è diffusa rapidamente anche fra gli operai delle Brigate rosse, che hanno proclamato immediatamente lo sciopero e si sono riuniti in assemblea, manifestando poi nel pomeriggio proprio davanti alla fermata della metropolitana di Sesto San Giovanni.

Il delitto è stato rivendicato dalle Brigate rosse con tre telefonate, una a un'agenzia di stampa del Movimento sociale, due a «Radio popolare», un'emittente privata di sinistra. Tuttavia, nel corso di

una conferenza stampa convocata in serata in questura, un funzionario ha precisato che sussistono effettivamente alcuni dubbi sull'autenticità delle tre telefonate.

In particolare ha detto che una rivendicazione generica, senza l'attribuzione dell'azione armata a una particolare «colonna», capita per la prima volta. Così come sarebbe la prima volta che le Br non preannunciano, nella telefonata, un volontario o un comunicato scritto.

I funzionari della Digos hanno annunciato che nelle prossime ore distribuiranno alla stampa gli identikit dei due terroristi ricostruiti in base alle testimonianze raccolte. F. B.

Un fermo a Genova per terrorismo

GENOVA — Un nuovo fermo sarebbe stato effettuato ieri a Genova da polizia e carabinieri nel corso delle indagini svolte da diversi giorni su presunti appartenenti a gruppi terroristici dell'estre-

ma sinistra. Nessun particolare è trapelato attraverso lo stretto riserbo che circonda l'operazione che potrebbe portare anche ad altri fermi; sembra comunque che la persona bloccata sia un impiegato di una grande industria cittadina.

Petroli

già massonica F2 della quale si farebbe ampio cenno al rapporto del Sid. Lo chiedono a gran voce anche i radicali che, in un esposto inviato alla magistratura, chiedono di «verificare se nelle attività della loggia F2 non si riscontrino reati ed in particolare quello di associazione per delinquere».

SEGNANA NON SI TOCCA: per quattro voti soltanto (14 contro 10) il presidente della commissione Finanze del Senato, il democristiano Michele Segnana, continua ad occupare quel posto nonostante che abbia insabbiato per sette mesi un rapporto (quello della GdF) relativo ad una parte della truffa petrolifera.

I membri della maggioranza si sono schierati tutti in sua difesa mentre a favore della mozione radicale di sfiducia hanno votato comunisti, indipendenti di sinistra e missini.

«Grave è la responsabilità che si è assunta la maggioranza di confermare la fiducia a Segnana — ha commentato il radicale Spadaccia — qui non era in discussione la personalità di Segnana ma le prerogative della commissione e dei suoi membri».

I comunisti continueranno a chiedere che «chi ha violato per qualsiasi motivo le regole di un corretto funzionamento del Parlamento sia rimosso dalla responsabilità di presidente di una commissione. Fino a che ciò non avverrà noi ci asteneremo dal partecipare a qualsiasi consiglio della presidenza».

LO PRETE A MADRID? : voci provenienti da informazioni oltre confine danno il ricercato gen. Donato Lo Prete al sicuro nella capitale spagnola. Si è incerti sul reato di diserzione in cui potrebbe incorrere Lo Prete tra qualche giorno, tutto sta a vedere se per lo Stato Maggiore egli è da considerarsi ancora in servizio o meno.

A. C.

Teste d'uovo

nante nell'aggregazione del consenso conservatore maggioritario, nonché nell'«eliminazione» dei progressisti più in vista. Questa America, che ripropone con energie rinnovate la sua missione planetaria liberandoci da artifici complessi, è guidata dal senso della rinascita (contro la mistificazione paralizzante degli anni Sessanta) e dell'utopia (il sogno libertario americano) individuato da Alain Finkielkraut in un suggestivo «reportage» edito in Italia da Rizzoli.

Nel convergere delle tre destre americane (liberalista, puritana e patriottica) e nel superamento della coazione rooseveltiana che è stata il supporto dell'egemonia democratica, va peraltro rilevato un elemento assolutamente nuovo: la scelta di campo d'una parte non indifferente del mondo intellettuale ed accademico. L'allineamento monolitico delle «teste d'uovo» e dei «guru» con l'establishment democratico e «radical-chic» risulta ormai scompagnato. Riviste ed uomini di cultura, anche di originaria matrice «liberal», si battono oggi sotto le insegne del neoconservatorismo. E' dai tempi di Theodore Roosevelt che un'amministrazione repubblicana non poteva disporre di un appoggio così ampio pro-

veniente dai «serbatoi di cervelli».

Il «Grand old Party» riscuote così il premio per essersi emancipato dall'atteggiamento anti-intellettuale che privilegiava il «businessman». La cultura americana, a sua volta, trae nuovo alimento dalla ritrovata pluralità di opinioni e dalla proficua riconciliazione con il ricco filone di tradizioni civili, quelle conservatrici, che, corre da due secoli a foggia di «modello» della più grande democrazia.

M. N.

Sostegno

stra patria: per questa saggia e matura intesa, alla quale si è giunti tra le autorità e i sindacati nascenti, sindacati indipendenti, che sulla base dello statuto approvato cominciano la loro attività.

«Desidero che voi, qui presenti, trasmettiate questi miei migliori auguri, le mie parole e preghiere a tutti i connazionali nella patria e anche fuori delle sue frontiere».

Breznev

to Breznev — allora si potrà sperare che la conferenza avrà esito positivo nel discutere e prendere decisioni importanti. Il Presidente non ha indicato quale sarà la reazione del Cremlino se i contrasti sulla questione dell'ordine del giorno non troveranno soluzione.

Lavori — L'andamento della riunione è caratterizzato da due dati: da un lato la volontà di non rompere, dall'altro l'assoluta mancanza di una certezza per quanto riguarda l'ordine dei lavori. L'altra notte, pochi minuti prima che scadesse il termine di riconvocazione fissato due anni fa a Belgrado, il ministro degli esteri spagnolo José Pedro Perez-Llorca ha dichiarato aperta la sessione, con un intervento che non è arrivato ai due minuti e che è stato accompagnato da risa, lazzi, e fischi da parte di qualcuno delle centinaia di giornalisti presenti.

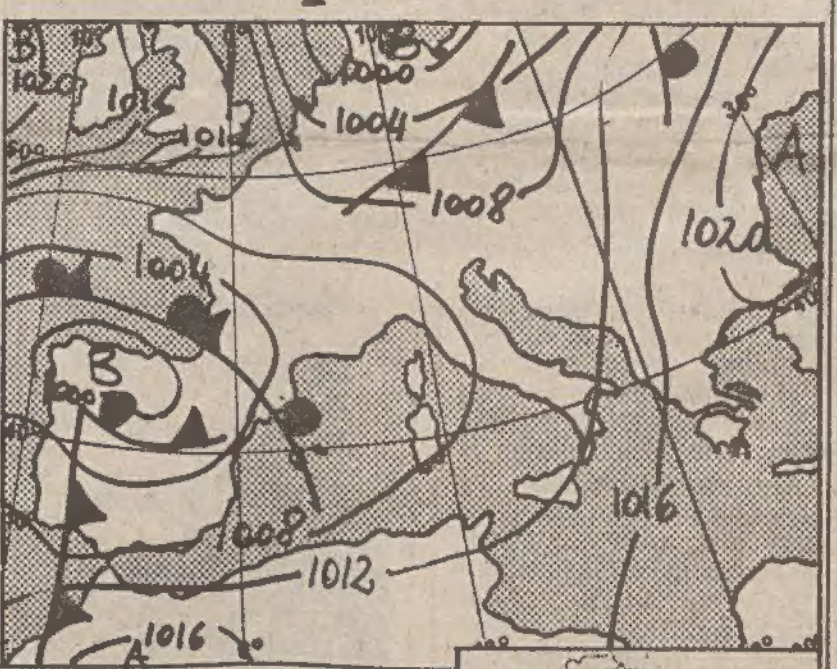
La sessione è stata aggiornata.

Borsa

to addirittura di «ripresina». Infine proprio il sovraccarico degli acquisti avrebbe «ingalato» parecchie posizioni e costretto ad immediate e massicce vendite. Molti operatori rinunciano a formulare diagnosi.

Certo è che molti risparmiatori affacciatisi magari per la prima volta sul mercato azionario (nel tentativo di porre un riparo alla svalutazione) hanno subito un bel colpo. Sembra quasi che si sia voluto dare una botta in testa a chi si era permesso di nutrire qualche fiducia nel sistema produttivo, dirottando denari dai soliti Bot e dai soliti depositi bancari verso forme d'investimento non diciamo più remunerative, ma meno penalizzanti.

Il tempo che farà



Situazione: un'area di bassa sione con minimo in prossimità del golfo di Bisaglia cui è associata una perturbazione estesa dalla Francia al Marocco si sposta verso levante tendendo ad interessare il Mediterraneo centrale.

Tempo previsto: nuvolosità estesa su tutte le regioni con precipitazioni più intense e frequenti su quelle settentrionali e centrali ad iniziare da Ovest. Nevicate al Nord anche a quote basse e sulle cime dell'Appennino centrale. Nel pomeriggio possibilità di temporali sulla Sardegna.

Temperatura: In lieve diminuzione al Nord, senza variazioni al Centro e al Sud i valori massimi; in aumento i valori minimi. Venti: moderati i meridionali con rinforzi specie sui versanti occidentali.

Mari: da mossi a molto mossi i mari ad Ovest della penisola, mossi l'Adriatico e lo Ionio. Moto ondoso in aumento su tutti i bacini.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 2, 7; Bolzano 2, 4; Verona 2, 6; Venezia 3, 5; Milano 3, 4; Torino 2, 4; Cuneo - 2, 6; Genova 5, 8; Bologna 4, 5; Firenze 5, 14; Pisa 5, 12; Ancona 3, 14; Pescara 5, 11; Palermo 3, 13; L'Aquila 2, 6; Roma Urbe 6, 17; Roma Fiumicino 8, 18; Campobasso 2, 10; Bari 8, 18; Napoli 8, 15; Potenza 1, 11; S. Maria di Leuca 8, 16.

L'INTERSIND HA ALZATO L'OFFERTA MA IL TETTO DEI 18 (O 10) MILIONI È LONTANO

Armistizio nel trasporto aereo Ma lo sciopero è solo rinviato

Anche i ferroviari autonomi stanno valutando le offerte prima di incrociare le braccia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Armistizio nel trasporto aereo. Per il momento si vola regolarmente, per il futuro, cioè per i prossimi giorni, è ancora tutto da vedere. I settori del trasporto aereo in stato di agitazione per il momento sono quattro, i piloti, gli uomini radar, i direttori di aeroporti e il personale di terra.

Senza dubbio la minaccia maggiore viene dai piloti aderenti al sindacato autonomo Ampac. L'incontro di lunedì con la controripartita ha portato almeno come primo risultato il rinvio della decisione di attuare uno sciopero di 168 ore. Ben sette giorni di sciopero in cui, data la rappresentanza degli autonomi, verrebbe completamente bloccato il servizio aereo nazionale e le linee internazionali dell'Alitalia. Se attuata la manifestazione di protesta e quando attuata sarà deciso dal comitato esecutivo dell'associazione sindacale al termine dell'incontro di oggi con l'Intersind.

Il vertice di lunedì si è risolto in un nulla di fatto anche se l'Intersind ha chiesto due giorni di tempo per esaminare meglio le proposte dei piloti. In effetti l'analisi è molto semplice: gli autonomi chiedono 18 milioni di aumento l'anno, i confederati si accontentano di meno, chiedono 10 milioni, fino a lunedì sera l'Intersind era disposta a concederne due, ora sensibilmente aumentata la disponibilità. Oggi si vedrà se un accordo sarà possibile e a quali livelli.

Visto che tutti i lavoratori del trasporto aereo dovranno rinnovare il contratto di lavoro, la vertenza dei piloti assume un significato particolare. Le altre categorie guarderanno con interesse a quanto porteranno a casa i piloti.

Intanto i direttori di aeroporto; sessanta in tutto ma in grado di bloccare completamente ogni attività negli scali aerei, hanno sospeso l'agitazione prevista per oggi. In un comunicato sindacale si dà atto al ministro Formica «del

l'impegno a presentare entro la fine di dicembre uno schema di disegno di legge per la riforma generale dell'aviazione civile». Anche in questo caso siamo comunque ad una tregua che può rompersi da un momento all'altro anche se va detto che il ministro è in grado di bloccare questa agitazione ricorrendo allo strumento della precettazione.

Strumento facile da usare nel caso dei direttori di aeroporto per il loro numero esiguo. Qualche difficoltà potrebbe aversi ancora dagli uomini radar che oggi, nel corso di una riunione decideranno se programmare nuovi scioperi. I controllori di volo sono insoddisfatti per i contenuti del decreto che dovrebbe istituire l'azienda per il controllo del traffico aereo.

In questa azienda dovrebbero essere collocati i controllori del traffico aereo che sono stati «militarizzati».

Acque agitate anche sul fronte delle ferrovie. Ieri sera il ministro della funzione pubblica, Dardano, ha ricevuto il sindacato autonomo Fisafer per discutere sul problema del riconoscimento delle anzianità. Oggi gli autonomi valuteranno l'esito di questo incontro e decideranno se programmare nuovi scioperi.

Giuseppe Sanzotta

Attentato a Bolzano

BOLZANO — Un ordigno esplosivo è stato lanciato ieri poco prima di mezzanotte contro l'ingresso del palazzo di giustizia di Bolzano. Si è trattato probabilmente di un piccolo candelotto di tritolo del peso di alcune decine di grammi. L'ordigno ha danneggiato il pavimento in marmo e rotto una vetrata.

DICHIARAZIONI ALL'ASSEMBLEA DELLE AZIENDE IN CRISI

Oltre 60 mila in Lombardia sono in cassa integrazione

MILANO — Sono 60.693 i lavoratori in cassa integrazione nelle diverse province e della Lombardia su un complesso di 430 aziende in difficoltà. Lo ha reso noto il segretario della Cisl milanese, Sandro Antoniazzi, intervenendo all'assemblea dei delegati sindacali delle aziende in crisi che si è svolta ieri nella sala mensa dell'Acna di Cesano Maderno (Milano).

A Milano, in particolare, le aziende in crisi — secondo

quanto riferito da Antoniazzi — sono complessivamente 169 con 26.451 lavoratori in cassa integrazione. Seguono le altre province della Lombardia: Bergamo (39 aziende e 3.749 lavoratori in cassa integrazione), Mantova (29 aziende e 3.797 lavoratori), Varese (57 aziende con 9.591 lavoratori), Como (73 aziende con 4.943 lavoratori), Pavia (23 aziende e 3.027 lavoratori), Sondrio (sei aziende 704 lavoratori), Cremona (undici aziende

1.270 lavoratori) e Brescia (23 aziende e 7.161 lavoratori). I settori interessati alla cassa integrazione sono quelli della meccanica (138 aziende con 30.999 lavoratori in cassa integrazione), chimici (63 aziende con 7.585 lavoratori), tessili (172 aziende e 15.682 lavoratori), alimentari (otto aziende e 2.395 lavoratori), poligrafici (40 aziende e 3.302 lavoratori) ed edili (nove aziende con 730 lavoratori) in cassa integrazione.

A Milano il settore più interessato alla cassa integrazione è quello metalmeccanico, con 15.103 lavoratori, seguito dal chimico (3.953 lavoratori) e dal tessile (3.763 lavoratori). «A Milano — ha dichiarato tra l'altro, Antoniazzi — sono in crisi soprattutto le grandi aziende e sono in pericolo migliaia di posti di lavoro, di lavoratori che con troppa facilità erano definiti i più garantiti».

Con grandi discorsi consolatori ci si è cullati sullo sviluppo della piccola e media industria, sottovalutando i dati di deindustrializzazione generale del territorio ed enfatizzando lo sviluppo del terziario, uno sviluppo che se voleva, come deve, reggere, «non può che andare di pari passo con una sostanziale tenuta della grande azienda industriale capace di inserire il nostro territorio nell'ambito della concorrenza e della competitività internazionale».

Antoniazzi ha poi aggiunto che esiste un «sostanziale assenteismo del mondo politico e amministrativo regionale e del mondo imprenditoriale» mentre si assiste — ha concluso — ad una «chiusura totale di dialogo non solo su questi problemi ma anche sui temi rivendicati aperti in centinaia di vertenze».

L'Ufo visto nella regione

GORIZIA — Anche nel Friuli-Venezia Giulia è stata osservata martedì pomeriggio la luce misteriosa di verso le 15.30 nel cielo di mezza Italia.

A Gorizia e nel centro balneare di Grado la palla di luce incandescente sarebbe stata vista sfrecciare nella direzione Trieste - Venezia. Gli osservatori hanno riferito che la luce era bianca,

Oggi dal Cip l'assenso al caro-telefoni?

ROMA — Il comitato interministeriale prezzi (Cip) dovrebbe dare oggi il «via» definitivo all'aumento delle tariffe telefoniche, un aumento medio del 17,2 per cento proposto, al termine di un'istruttoria contrassegnata da molte polemiche, dalla commissione centrale prezzi. Per quanto riguarda la data di decorrenza dell'aumento sono in discussione — secondo le proposte della commissione — due ipotesi: il primo gennaio prossimo o un aumento «retroattivo» (dal primo ottobre o dal primo novembre).

Dopo l'emaneazione di questo decreto il ministro dell'Industria nominerà la commissione. Fino all'anno scorso il compito di vagliare le richieste delle compagnie era affidato alla commissione presieduta dal prof. Filippi, che si è dimessa nei giorni scorsi proprio in vista della costituzione di un nuovo organismo tecnico di controllo.

Oltre all'aumento del 24,2 per cento per la assicurazione tra le imprese assicuratrici ha chiesto aumenti del 43 per cento per le tariffe di assicurazione degli autobus, del 36 per cento per i camion fino a 40 quintali, del 34,3 per cento per i camion oltre 40 quintali in conto proprio e del 43,1 per cento per quelli in conto terzi.

Per le assicurazioni dei motocarri sono stati richiesti aumenti del 40 per cento, per quelle dei ciclomotori l'aumento richiesto è del 40,6 per cento per le assicurazioni dei cosiddetti mezzi speciali (ad esempio trattori).

CHIESTO UN AUMENTO DEL 24,2 PER CENTO: IL CIP DOVRÀ DECIDERE ENTRO L'ANNO

Automobile sempre più difficile Le assicurazioni vogliono di più

ROMA — Le compagnie di assicurazioni hanno chiesto al ministero dell'Industria un aumento del 24,2 per cento delle tariffe Rca per il 1981. Le nuove tariffe interessano circa 17 milioni 800 mila automobilisti; a tanto ammontano infatti, secondo gli ultimi dati, le autovetture circolanti in Italia.

L'entità degli aumenti delle

tariffe sarà decisa dal comitato interministeriale prezzi (Cip) entro il 31 dicembre di quest'anno. Prima di giungere alla definizione delle nuove tariffe si deve svolgere però una precisa istruttoria: le richieste delle compagnie dovranno essere valutate da una commissione di esperti che riferirà le proprie conclusioni al ministro dell'Industria.

Quest'ultimo presenterà una proposta al Cip cui spetta la decisione perché questo «Itr» possa essere avviato e però necessario che il governo precisi, con decreto del Presidente della Repubblica, i criteri da seguire nella composizione della commissione di esperti, in base alla legge di modifica delle assicurazioni auto.

Dopo l'emaneazione di questo decreto il ministro dell'Industria nominerà la commissione. Fino all'anno scorso il compito di vagliare le richieste delle compagnie era affidato alla commissione presieduta dal prof. Filippi, che si è dimessa nei giorni scorsi proprio in vista della costituzione di un nuovo organismo tecnico di controllo.

Oltre all'aumento del 24,2 per cento per la assicurazione tra le imprese assicuratrici ha chiesto aumenti del 43 per cento per le tariffe di assicurazione degli autobus, del 36 per cento per i camion fino a 40 quintali, del 34,3 per cento per i camion oltre 40 quintali in conto proprio e del 43,1 per cento per quelli in conto terzi.

Per le assicurazioni dei motocarri sono stati richiesti aumenti del 40 per cento, per quelle dei ciclomotori l'aumento richiesto è del 40,6 per cento per le assicurazioni dei cosiddetti mezzi speciali (ad esempio trattori).

ATTIVITÀ TERRORISTICA NEL NAPOLETANO E NEL LAZIO

Documenti di «Prima linea» trovati sulle falde del Vesuvio

NAPOLI — Una grossa busta di plastica contenente molti ed importanti documenti dell'organizzazione eversiva «Prima linea» sono stati trovati una quindicina di giorni fa alla periferia di Ercolano sulla strada che porta al Vesuvio. La notizia è trapelata solo ora.

I documenti riguardavano un elenco di nomi di magistrati incaricati di inchieste e di processi contro il terrorismo di funzionari di polizia e della Digos protagonisti delle ultime operazioni compiute a Napoli.

A Roma, un drappo rosso delle «Brigate rosse» e un pacco di 80 volantini sono stati trovati ieri mattina in piazza Clivio di Scauro al rione Celio. Un cittadino ha segnato il ritrovamento al «113» e sul posto si sono immediatamente recati agenti della Digos.

Un attentato contro l'auto del capogruppo Dc del comune di Guidonia è stato compiuto l'altra notte a Villalba dove abitava Patrizio Valeri, 34 anni, aveva parcheggiato la sua vettura, una «Fiat 500» verso le 21 sotto casa, in via Lazio 17. Ieri mattina ha trovato la macchina completamente distrutta.

Corri su cavalli sicuri.

Con le veloci VOLVO 340

Puoi scegliere i cavalli della 3 o 5 porte 1,4 L o quelli della nuova berlina 345 GLS dal potente motore 1,9 L. E nelle versioni 1,4 L, puoi scegliere anche tra automatica e manuale.

Trieste **FILOTECNICA GIULIANA s.r.l.**
Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 - Via F. Severo, 42 - Tel. 569121/2

Gorizia **F.lli GIUSTIZIERI** Via della Barca, 6 - Tel. 87073

PREOCCUPAZIONI NEGLI STATI UNITI PER LA SFIDA SOVIETICA NELLO SPAZIO

Tante stelle rosse sul cosmo

Le prospettive aperte dal volo-record (185 giorni) di Popov e Ryumin - Nell'Urss si lavora a un super-razzo e a una navetta simile allo Shuttle - Stazione spaziale per 12 russi?

NEW YORK — «Red Stars over the Cosmos», ha titolato il settimanale «Time» il suo pezzo di commento a conclusione della felice impresa record di Popov e Ryumin, rientrati a Terra l'11 ottobre dopo 185 giorni di spazio. Stelle rosse sul cosmo. È un titolo che rispecchia il sentimento che comincia a farsi strada negli Stati Uniti — passato dall'ubriacatura spaziale dei tempi dell'Apollo a un diffuso disinteresse e ora a un nuovo revival del sogno spaziale nella generazione più giovane, quella del dopoguerra — di fronte alla presenza continuata di astronauti sovietici nell'orbita terrestre e agli slittamenti nella partenza del primo Shuttle (ora fissata — definitivamente? — per il 31 marzo).

«È una vera sfida, quella dei sovietici, e la stanno vincendo», afferma Tom Stafford, protagonista assieme a Brand e Slayton dell'ultima missione americana con uomini a bordo, l'agguato dell'Apollo con la Soyuz sovietica nel luglio '75. Aggiunge Charles S. Sheldon jr., un noto specialista delle attività spaziali sovietiche per conto della Biblioteca del Congresso: «Il programma spaziale sovietico fa una certa impressione. È piuttosto conservatore quanto a tecnologia, ma appare distribuito su un gran numero di settori».

Le parole di Sheldon trovano conferma nelle notizie rilasciate dai sovietici — in misura superiore rispetto al passato — a proposito degli esperimenti scientifici e tecnologici portati a termine dai loro astronauti a bordo del laboratorio Salyut: particolarmente rilevanti appaiono le informazioni relative alle esperienze di metallurgia in assenza di gravità per la fabbricazione di leghe semiconduttori di grande purezza (e quindi di potenziale interesse economico) e quelle relative alla coltivazione di una vera e propria «terra spaziale» e alla produzione di interferon (un'importante proteina antivirale) in colture di leucociti umani.

Si tratta di esperienze che — secondo alcuni — confermerebbero come i sovietici, oltre alla stazione spaziale semipermanente, guardino più oltre: forse a un volo Terra-Marte-Terra, addirittura, per il quale è d'obbligo l'autonomia completa dell'equipaggio. E non è forse vero — si ribadisce — che il periodo di un anno in orbita trascorso da Valery Ryumin con le due successive missioni a bordo della Salyut nel '79 e nell'80 corrisponde per l'appunto alla durata minima per un viaggio di andata e ritorno alla «piantina rossa»? Quale miglior prova che l'organismo umano è capace di affrontare, da un punto di vista psicologico e fisiologico, anche le missioni interplanetarie?

Alla Nasa preferiscono attendere a rilevazioni e promozioni più concrete. Secondo le valutazioni degli esperti americani, da parecchi anni in qua l'Unione Sovietica ha progressivamente aumentato il proprio budget spaziale, portandolo dal 3 al 5 per cento del prodotto nazionale lordo annuale in valore reale, cioè al di là dell'incremento naturale imposto dal tasso d'inflazione che in piccola misura affligge anche il rublo. Per contro, la Nasa ha ora a disposizione un bilancio effettivo pari a circa la metà di quello di cui godeva negli anni della Luna, orientato perdipiù in larga misura a favore dello Space Shuttle: ai prezzi attuali il programma della navetta costerà circa 9 miliardi di dollari. Per confronto — anche se certi calcoli sono difficili a farsi in termini comparabili di costi e di spese — l'intero programma Apollo è venuto a costare circa 24 miliardi di dollari.

Sempre secondo gli americani, Mosca avrebbe riesumato il vecchio progetto di un vettore più potente del razzo lunare Saturn 5, che fallì miseramente in una serie di esplosioni verificatesi — in base alle informazioni disponibili — nel '69, nel '71, nel '72.

A che cosa servirebbe un vettore così potente? Rispondono alla Nasa: «Per mettere in orbita una stazione spaziale permanente capace di dodici uomini. L'intera struttura peserebbe 10 tonnellate, 30 più dello Skylab americano che consentì agli americani tre soggiorni prolungati (fino a tre mesi) tra il '73 e il '74. La stazione potrebbe venir lanciata da questo nuovo vettore in allestimento, che alla partenza svilupperebbe una spinta quasi doppia rispetto al Saturn: una potenza enorme, quasi inimmaginabile, che si renderebbe necessaria in quanto i sovietici non hanno ancora sviluppato la tecnologia della propulsione a idrogeno liquido (di cui dotare gli stadi superiori del vettore)».

Oggi le stazioni Salyut vengono lanciate con il razzo Proton, il più potente di cui dispone l'arsenale sovietico. La Salyut è una piccola stazione spaziale, pesante 21 tonnellate, un quarto dello Skylab. È dunque già sfruttata al limite delle sue possibilità, incapace di garantire un sufficiente comfort soprattutto quando deve albergare quattro astronauti, sia pure per brevi periodi.

Il settimanale «Aviation Week & Space Technology» scrive che la stazione spaziale sovietica con dodici uomini avrebbe soprattutto obiettivi militari e strategici, una sorta di avamposto di ricognizione nello spazio. Per rispondere a questo progetto sovietico, la Nasa cerca ora di trovare un sostegno politico e finanziario per la realizzazione di una stazione orbitale di grandi dimensioni, che nel prossimo futuro potrebbe diventare un obiettivo di primaria importanza americana dopo lo Shuttle. Magari con la collaborazione del Pentagono, che conta di intensificare la propria attività spaziale di fronte agli esperimenti militari sovietici con i satelliti-killer. Nasa e Pentagono troveranno orecchie attente nel nuovo «inquinato» che si è insediato alla Casa Bianca?

Torniamo all'Unione Sovietica. Anche le astronavi traghetto Soyuz patirono ormai al limite delle loro potenzialità operative. E anche per questo, evidentemente, che nel corso della missione-record di Popov e Ryumin i sovietici hanno deciso di collaudare anche un veicolo più avanzato, quello della Soyuz T affidata per la prima volta alle mani di due astronauti (Matishev e Aksyonov) dopo il volo automatico effettuato nel dicembre '79. La Soyuz T presenta un quadro comandi più moderno, ha una maggiore manovrabilità grazie alla presenza di un calcolatore digitale e di equipaggiamenti miniaturizzati, è dotata di una maggiore autonomia assicurata dalla presenza di pannelli solari per ricaricare le batterie di bordo. Il veicolo consente così di effettuare un agguato quasi completamente automatico. Più confortevole anche le tute messe a disposizione degli astronauti

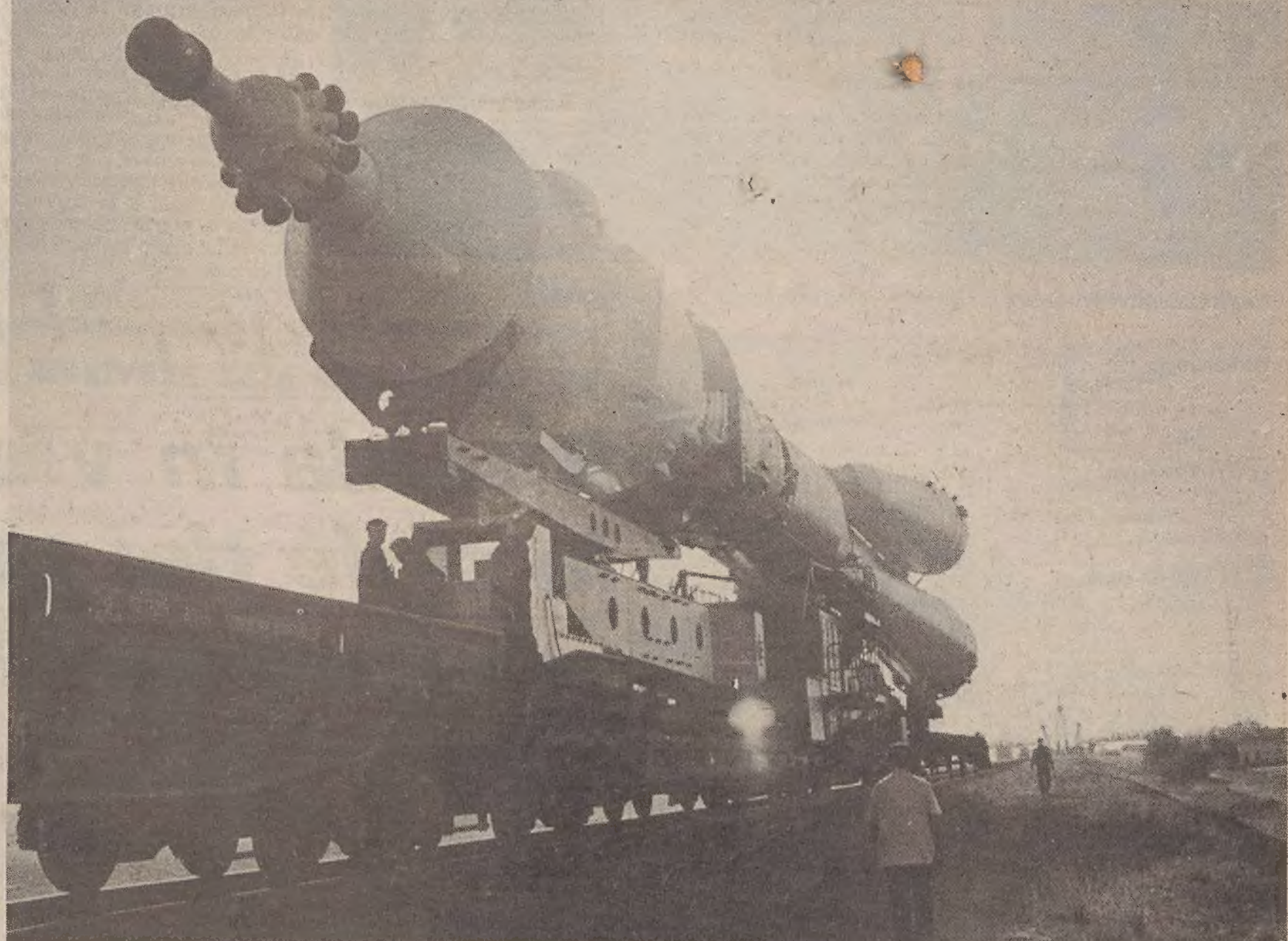
nella fase di decollo e in quella di rientro nell'atmosfera. Tuttavia, fanno notare gli americani, la Soyuz T non va al di là della sofisticazione tecnologica di cui disponevano già alla metà degli anni Sessanta i veicoli americani della serie Gemini. Anche per questo — è ormai certo — l'Unione Sovietica starebbe portando avanti a tappe forzate la realizzazione di un veicolo-navetta riutilizzabile simile allo Shuttle americano: il veicolo avrebbe già superato i primi collaudi in atmosfera — analoghi a quelli

dello Shuttle — in gropa a un aereo. Ha dichiarato il segretario alla difesa Harold Brown: «È evidente che Mosca sta lavorando a un veicolo dotato di ali e utilizzabile più volte, simile per dimensioni e configurazione, più che all'attuale Shuttle, al Dyna Soar, l'altante spaziale che l'Usaf abbandonò nel '63 per mancanza di fondi dopo che il progetto era già andato abbastanza avanti e che erano già stati scelti i candidati per i primi voli». «Ma la prima missione della navetta sovietica non è imminente, avverrà senz'altro dopo quella del nostro Shuttle», assicura Charles Shuttle. A che cosa servirebbe la navetta sovietica? Presumibilmente a fare la spola tra la Terra e le stazioni orbitali.

Quale sarà ora il futuro del laboratorio Salyut 6, che naviga sulla sua orbita a 320 chilometri di quota dal novembre '77? Dice ancora Sheldon: «Molti sistemi della stazione devono essere ormai deteriorati, anche se Popov e Ryumin, come hanno precisato gli stessi sovietici, hanno dovuto passare molto del loro tempo a effettuare riparazioni a bordo della stazione. Potrebbe quindi venire sostituito a breve scadenza da un nuovo laboratorio orbitale, più grande e magari provvisto di due portelli per l'aggancio di altri altrettanti veicoli-navetta».

Se l'ipotesi è esatta, ecco allora che i sovietici avrebbero a portata di mano la possibilità di assemblare in orbita grappoli di Salyut, il che potrebbe rappresentare un passo avanti verso la stazione gigante con dodici uomini, oppure un'alternativa ad essa.

Fabio Pagan



In questa rara fotografia di fonte sovietica si vede un razzo vettore con un veicolo Soyuz alla sommità mentre viene condotto su un convoglio ferroviario verso la piattaforma di lancio, che s'intravede sullo sfondo. Da notare, in cima al vettore, il grappolo di piccoli razzi che servono evidentemente a staccare la Soyuz con gli astronauti dal complesso di lancio se accade qualcosa di pericoloso durante la partenza

La rassegna dei libri

Guida all'antiquariato

Andrea Disertori - Anna Necchi Disertori. «Guida all'antiquariato» (Milano, De Vecchi Editore, 1980; pagg. 290, 175 illustrazioni, lire 30.000).

Il maggiore e sempre più diffuso benessere economico oltre alla rapidità con cui cambiano le mode ha fatto nascere da dieci anni a questa parte un grande interesse per l'antiquariato, contagiando un po' tutti nella «caccia» al mobile antico, a cominciare dalle soffitte e dalle case di campagna, dove ormai anche le galline sanno che una madaia è una vecchia credenza può valere un bel mucchio di soldi. Ma questo è «antiquariato» recente, di umili origini.

Sul mobile antico e sulla sua storia esistono ormai molti buoni libri. Tra questi, edito da De Vecchi, c'è ora una «Guida all'antiquariato» che vorrebbe dare al lettore (e al futuro acquirente) gli elementi per capire l'avvicinarsi degli stadi del Quattrocento all'Ottocento, approfondendo ovviamente gli aspetti artistici e stilistici.

Il volume, ricco di illustrazioni, disegni e fotografie, con lo scopo di rendere facile la collocazione artistica e il riconoscimento d'autenticità di ogni singolo pezzo trattato, s'impegna a far conoscere gli stili, ma anche a far riconoscere i falsi. Insegna come si eseguono piccoli restauri, come si conserva un mobile antico, come si distingue un mobile antico da una copia e, ovviamente, dove si può trovare il «pezzo» d'interesse antiquario e come si può farlo convivere con l'ambiente in cui si vorrebbe collocarlo.

R. S.

P. Marton - G. Veddelago. «Le uniformi tedesche della seconda guerra mondiale». Milano, Giovanni De Vecchi Editore, 1980 (pagg. 184, lire 12.500).

La comparsa negli eserciti dell'uniforme, così come oggi viene comunemente intesa, è un fatto più recente di quanto si creda. Risale infatti alla seconda metà del Settecento, dopo la fine della Guerra dei Trent'anni. Di questi tempi l'industria dell'abbigliamento fa la concorrenza agli eserciti nel creare uniformi e uniformità, al punto che se essa è, per definizione, l'abito che distingue il soldato di un paese da quello di un altro, non si può dire altrettanto, per esempio, dei giovani di mezzo mondo che vestono «casual» o «jeans».

Abbiamo fatto questa premessa soltanto per chiarire di quali uniformi parla il libro di Paolo Marton e Giorgio Veddelago, pubblicato quest'anno dall'editore De Vecchi di Milano: un libro meritorio di fotografie originali e di una documentazione accurata, che non mancherà di suscitare interesse e curiosità e non solo tra gli appassionati di uniformi militari. Un libro, comunque, che, non fosse altro che per la serietà della ricerca svolta dai due autori, esula da ogni considerazione morale o politica che riguardi l'operato della nazione e dei soldati che vestivano quella divisa: la forza armata della Germania nazista dal 1939 al 1945, cioè a dire

la celebre Wehrmacht nelle sue tre armi principali («Heer», l'Esercito; «Luftwaffe», l'Aviazione; e «Kriegsmarine», la Marina da guerra).

Dopo una breve storia da Federico il Grande di Prussia ad Adolf Hitler, si passa subito ad una analisi dettagliata e chiara delle divise e dell'equipaggiamento tedeschi delle varie armi, attraverso i molteplici teatri del secondo conflitto mondiale, dalla Polonia alla Francia, dalla Norvegia all'Italia, dal deserto dell'Africa Settentrionale alle steppe della Russia sovietica.

R. S.

Enzo Benedetto. «Omaggio a Majakovskij». Quaderno n. 30 di Futurismo-Oggi. Ed. «Arte Viva». Roma 1979 (pagg. 24, lire 2.000).

Un saggio scritto all'insegna dell'obiettività e pubblicato con il gusto che distingue l'autore-editore, questo il biglietto da visita dell'opuscolo dedicato al futurista russo Vladimir Majakovskij, suicida a soli trentasette anni. Una vita brevissima, ma tanto intensamente vissuta, da ben superare in forza motrice un'esistenza protratta in una longevità insignificante.

Carlo d'Agostino. «Il libro del modellismo in plastica». Milano, De Vecchi Editore, 1980 (pagine 218, lire 12.500).

Nato intorno agli anni Cinquanta, il plastimodellismo, cioè la produzione di modelli in scatole di montaggio realizzate in materiale plastico (resine poliestere), è oggi un'industria a livello mondiale che può vantare una clientela estremamente eterogenea, praticamente senza distinzioni d'età. Il modellismo oggi è un modo piacevole di trascorrere qualche ora alla settimana in un'attività interessante sotto i più diversi aspetti, da quello tecnico a quello scientifico, senza tralasciare quello storico.

Per un hobby così diffuso non manca ovviamente una bibliografia, che si è arricchita recentemente di un nuovo libro-manuale scritto da Carlo d'Agostino e pubblicato dall'editore De Vecchi con il titolo «Il libro del modellismo in plastica».

Questo manuale mette a disposizione di tutti gli appassionati gli schemi, i disegni, i consigli tecnici ed i metodi più attuali per fare di ogni modello in plastica un prodotto artisticamente perfetto e aderente alla realtà, tenendo conto del fatto che, oltre a un «hobby», è anche una impegnativa attività tecnico-scientifica, che richiede per questo una serie di conoscenze sia storiche che tecniche ed un costante aggiornamento.

R. S.

Patrick Young. «Deriva dei continenti e oceani in movimento» (Zanichelli, 112 pagine, 3800 lire).

Quali sono le cause che generano i terremoti, la nascita degli oceani, la migrazione delle zolle continentali? Cosa significa quando gli esperti dicono che, percorrendo il ciclo delle rocce e passando dalla sedimentazione all'instabilità dei litrali, si incontra il problema del destino di Venezia?

Gli studiosi affermano che tra 50 milioni di anni Los Angeles farà parte di una stretta isola nell'Oceano Pacifico. L'Alaska e l'Unione Sovietica si riuniranno. I tornadoni saranno eventi comuni in Inghilterra, Francia, Germania e Polonia. La Nuova Inghilterra diventerà più fredda, l'Islanda più calda. Come possono verificarsi questi e altri incredibili mutamenti meteorologici? La «tettonica a placche», una scienza che studia i meccanismi della costruzione della struttura della Terra può dare una risposta. La tettonica a placche è la forza che muove l'aspetto della Terra, che fa muovere i continenti, che forma le montagne e modifica gli oceani.

In questo suo volume Patrick Young spiega, con parole semplici, questo nuovo modello della Terra, secondo cui la crosta più esterna del nostro pianeta è suddivisa in numerose «zolle», incastrate l'una nell'altra, che si muovono in alcune zone per distruggersi in altre. I continenti sono i responsabili principali della formazione dei terremoti, dei vulcani e di nuove orogenesi. La tettonica, il volto moderno della teoria della «deriva dei continenti» intuì all'inizio del secolo da Wegener, costituisce insomma l'idea di centro che unifica gli studi di geologia e di tutte le scienze della Terra.

Fa. P.

Guido Niconi. «Essenza» (Antonio Lalli Editore, Poggibonsi 1979 - Collana «Poeta Libri» - pagg. 46, L. 2.500).

Mario Chiantoni - Paola Campanile - Lucio Chiantoni. «Anna Fonseca». «L'amore pre televisione». «Il suicidio rateale». «Il miracolo e altre storie». (Antonio Lalli Editore, Poggibonsi 1979 - Collana «Scrittori Italiani Contemporanei» - pagg. 136, L. 3.500).

Albertinelli. «E popées Epili». (Lalli Editore, Poggibonsi 1980 - pagg. 112, L. 4.500).

AA.VV. «Produzione radio-televisiva e diffusione multimediale» (Edizioni Eri, pagg. 124, lire 6000).



Milano - Nonostante il Comune di Milano abbia più volte dichiarato guerra ai piccioni a causa della loro «incompatibilità» coi monumenti cittadini, da anni vengono quotidianamente rifeccati da questa vecchietta, trovando in essi uno scopo e un conforto in questa frenetica città

(Telefoto Ap)

Il «Getsèmani» di Saviane

FIAR PROFEZIE è sempre di cattivo gusto, ma per una volta ci sia consentito di azzardarne una, un po' in sordina, a proposito di Giorgio Saviane. Naturalmente, se ogni essere a questo mondo ha diritto al proprio margine d'imprevedibilità, tanto più lo scrittore che acquista (o, forse, geneticamente possiede a priori) privilegi comportamentali preclusi ai comuni: però ci sembra che dopo «Getsèmani» Saviane dovrà per forza cambiare registro perché, su questa strada, più in alto di così sarà difficile andare.

Non sappiamo se la cosa sia stata o meno deliberata: il fatto è che «Getsèmani» appare come il bilancio, la conseguenza sola possibile (razionale ed emotiva), il coronamento e la conclusione, di tutto quanto Saviane è venuto comunicando, attraverso i suoi principali romanzi, nel corso degli ultimi anni: e neanche tanto ultimi, se si pensa ad esempio che «Il Papa» è del '63 e che in esso — in modo meno complesso e simbolico ma pur sempre efficace — era già presente parte della tematica che «Getsèmani» sviluppa completamente. Che dire allora del «Mare verticale» e di «Eutanasia di un amore» se non che si è trattato delle necessarie acquisizioni, del progressivo evolversi e dell'armonico maturare di una interpretazione esistenziale che trova in «Getsèmani» il proprio ultimo e perfetto riscontro? Diversi gli ambienti, gli spunti estemporanei, le storie materialmente intese: ma unico il discorso di fondo, sotto cui si avverte — si è sempre avvertita — la tensione di un pensiero lanciato nell'avidità ricerca di una risposta definitiva e universale.

Questa soluzione — che già s'intravedeva nel «Mare verticale», prendendo quindi connotazioni più precise in «Eutanasia di un amore» — è quella che, paradossalmente, viene fornita dalle multiformi allegorie di «Getsèmani», dove tutto è simbolo e quindi ha spessore doppio o triplo o più. Come doveva essere, del resto, in un'opera così, che tenta di dare interpretazione e voce ad una realtà complessa come quella dell'uomo che non sa per chi e per che cosa vive: e a volte, non sa neppure come. Saviane, con il suo rigore intellettuale e il suo appassionato senso dell'umano (carico di fervore positivista ma anche, s'intende, dei fermenti più profondi del nostro secolo), suggerisce che accettazione del dolore e amore in nome del dolore sono le fasi da percorrere necessariamente qualora si voglia giungere al riscatto dell'umana condizione. In questo senso l'ambiguo protagonista — un giovane professore universitario che ha avuto la ventura o la predestinazione di chiamarsi Gesù — serve all'autore per personificare la sua parabola. Le analogie con la vicenda del Cristo non sono certo casuali: mutatis mutandis, nel Gesù di Saviane c'è tutto quello che conta, dai discepoli alla predicazione, dal calvario alla resurrezione, dal perdono indiscriminato al miracolo.

Proprio dal miracolo si diparte il tessuto contemporaneo, realistico, di «Getsèmani». Gesù, per una forza che lui per primo non sa né identificare né definire con

precisione, riesce a guarire Michele, uno spastico il quale, anziché provare gratitudine e venerazione per il suo salvatore, lo odia e ne è geloso al punto da arrivare — e non una volta sola — all'omicidio per negare in tal modo, psicopatologicamente, il potere. Nel girovigli di sofferenza che il suo atto d'amore (la guarigione di Michele) ha scatenato, Gesù trova la propria realizzazione: solo rinunciando nel modo più completo ad ogni affetto egoistico, sia pure quello filogenetico per la madre o quello coinvolgente per la donna o quello, imprescindibile, per se stessi, solo agendo nel nome dell'umanità intera, rinunciando all'io fino al sacrificio e all'annullamento totale; solo essendo disposto a pagare questo al-

tissimo prezzo Gesù, e ogni uomo con lui, riuscirà a perdonarsi d'essere stato monocellulare e pitecanthropo e di esserlo ancora, troppo spesso, nel profondo dell'inconscio.

Apotheosi dell'amore, «Getsèmani» è il romanzo dell'altro spinto alle estreme conseguenze; moderno e senza tempo, narrativo e filosofico, difficile e inevitabile, conclude — a parer nostro — un ciclo: fa parte di una sorta di corpus savianiano che va letto, riletto e interpretato come un tutto unico, per comprendere il più possibile un autore che si è venuto definendo come uno dei più impegnati e importanti della nostra letteratura contemporanea.

Chiara Santagada

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

La rivincita delle pancogole



Chiesa e piazza del Rosario in una stampa dell'800

Ci fu un periodo di tempo, dal 1757 al 1767, in cui a Trieste la vendita al minuto del pane casalingo prodotto dalle pancogole e dalle breschizze rimase sospesa. Ciò a seguito dell'istituzione di un'«Impresa del pane» alla quale era demandata la produzione e la vendita del classico profumo della mensa. Probabilmente, come sempre succede in situazioni del genere, le intraprendenti pancogole triestine avevano trovato il modo di vendere egualmente il loro pane, magari con un occhio volto al cliente, e l'altro agli sbirri. Poi, siccome tutto deve finire, e visto il risultato negativo conseguito, anche la pubblica «Impresa del pane» cessò la sua attività, ed i pistori privati, le pancogole e le breschizze ripresero le loro vecchie funzioni. Per opportuna notizia al pubblico ed agli interessati, venne diramata una circolare con le nuove disposizioni che dovevano regolare tutta la delicata materia.

Preso atto che la cessata organizzazione era un'«Impresa universalmente disapprovata, odiosa, e pericolosa a tutto il Paese, ed che arci-conveniva più tosto di accontentare il Popolo con la libertà all'i pistori, ed a tutte le

breschizze di cuocere, e vendere il pane», si comunica che con il prossimo primo gennaio (1767) la confezione e vendita del pane sarà libera a tutti coloro che abbiano i necessari requisiti. Dopo aver elencato le varie disposizioni a cui dovevano attenersi i pistori, le autorità si preoccupano che questi siano veramente in grado «di provvedere il Pubblico con buona qualità di pane, ed ancora osservare il giusto prezzo sia sempre riportato a quello del costo del frumento. Al riguardo il fondaco comunale sarà autorizzato a vendere grano oppure farina a tutte le pancogole (o breschizze) che ne faranno richiesta. L'articolo della menzionata circolare che sarà stato loro più gradito, è certamente quello che restituisce alle benemerite forniture la piena libertà di esercitare il loro antico mestiere.

Ecco il paragrafo che le riguarda: «Si concede parimenti la bramata libertà, che tutte le breschizze tanto estere che territoriali possano portare qui a vendita il pane, ed abbenché varii occorrenti lavori delle campagne, l'imperme delle stagioni, e molte altre circostanze non permettono

agliatamente astringere alla costante par continuazione di tale mestiere, o negozio del pane, tutta volta devono essere le medesime parimenti tenute riguardo al peso del pane, o ad una tariffa separata da determinarsi per esse, ovvero a quella degli pistori». E tutto questo «non solamente per il pane di formento, ma ancora per tutte le altre qualità di pane, che esse sogliono portare per uso della gente più abietta, e più povera».

Da questo si deduce che anche in quei tempi non si vendeva un'unica qualità di pane, ma poter venir confezionato anche con miscele di segala o granturco a seconda della categoria di clienti cui era destinato. Anche se le interessate si dimostrano felici della riacquisita libertà di vendita, è abbastanza noto che il servizio che le pancogole rendevano alla cittadinanza comportava ogni sorta di fatiche e disagi. In quel tempo il pane sarà libero a tutti coloro che abbiano i necessari requisiti. Dopo aver elencato le varie disposizioni a cui dovevano attenersi i pistori, le autorità si preoccupano che questi siano veramente in grado «di provvedere il Pubblico con buona qualità di pane, ed ancora osservare il giusto prezzo sia sempre riportato a quello del costo del frumento. Al riguardo il fondaco comunale sarà autorizzato a vendere grano oppure farina a tutte le pancogole (o breschizze) che ne faranno richiesta. L'articolo della menzionata circolare che sarà stato loro più gradito, è certamente quello che restituisce alle benemerite forniture la piena libertà di esercitare il loro antico mestiere.

Questa benemerita categoria di «vendergole del buon pane cotto all'antica è stata sempre vista con particolare simpatia dai cittadini di Trieste (molto meno dagli sbirri). Con l'intento di rendere loro un modestissimo omaggio, ora si ricordano i nomi di alcune pancogole che erano in servizio nel lontano 1562: Lucia de Spadon, Bastiana de Zurzina, Margarita de Ceroze, Maddalena Spadana, Maria de Perman, Zuana de Thonetti, Menega Spilariza, Charina della Comare, Bortola de Schavazzamonte, Menega de Galligana e Maddaluzza de Beggan. Tutte avevano giurato «di fare il loro ufficio secondo la forma degli Statuti». Però ci doveva essere sempre un uomo disposto a «far piego» (garanzia) per loro; si vede che in quel tempo il femminismo non era ancora spuntato sull'orizzonte triestino!

Pietro Corve

GIORNALE DI TRIESTE

LO SCIOPERO DELLE DOGANE BLOCCA LO SCALO BESTIAME

A Prosecco sui camion fermi 40 mila animali

Notte di freddo e fame per pollame e conigli - Seimila pecore



Pioggia mista a nevischio ieri sera a Prosecco sui camion pieni di pollame

(Itafoto)



Cinque o seimila pecore come queste sono rimaste bloccate stanotte. Forse oggi aumenteranno di numero

(Itafoto)

Sembrano per ora limitati al solo scalo ferroviario di Prosecco i disagi causati dall'agitazione del personale doganale della provincia che — come abbiamo riferito ieri — si astiene da tutte le prestazioni straordinarie (dalle 14 in poi). Allo scalo bestiame ogni piccolo intoppo assume subito dimensioni vistose per presenza di animali vivi: anche stavolta il blocco degli sdoganamenti pomeridiani ha provocato un immediato accumulo di mezzi in sosta forzata.

In base a un telex urgente che gli operatori commerciali dello scalo hanno inviato al prefetto, alla Regione e al sindaco, a Prosecco vi sarebbero circa quarantamila capi ammassati. Il problema non si presenta grave tanto per i cinque o seimila ovini vivi che hanno la possibilità di essere ricoverati nelle stalle, quanto per le decine di migliaia di animali di piccolo taglio (conigli, pollame, ecc.) che devono pur troppo sostare all'interno del camion senza possibilità di sostentamento ed esposti all'inclemenza del tempo, sul posto è intervenuta anche l'Enpa nella persona della guardia zoofila Vitaliano Batellini, il quale si è affrettato a segnalare i gravissimi disagi con tre telegrammi indirizzati rispettivamente al ministero per il commercio con l'estero, a quello delle finanze e al commissario del governo e con due fonogrammi inviati ad altre autorità.

Ieri, comunque, allo scalo bestiame il veterinario di confine ha effettuato i controlli: questo non è valso tuttavia a sbloccare i camion fermi in attesa di sdoganamento. «Pur svolgendo il mio lavoro — ha dichiarato il veterinario dott. Antonio Galli — non posso non condividere la protesta dei doganieri, che quanto a indennità di missione, si trovano nella stessa mia situazione: arretrati da pagare vecchi ormai di anni». A questo proposito l'operatore sanitario si è dichiarato pronto a iniziare per suo conto una

protesta una volta conclusa quella dei doganieri (va ricordato in proposito che la competenza del veterinario non si estende solo ai punti di confine ma anche al porto).

Per quanto riguarda i valichi di frontiera, non vi sono, per ora, motivi di preoccupazione. All'autoparco di Farnetti si è cercato di scongiurare con un maggior lavoro al mattino l'eventualità di una paralisi pomeridiana che comunque non c'è stata. Situazione sotto controllo anche a Pese e a Rabuiese dove il traffico commerciale è di regola molto ridotto. Nessun riflesso ancora in porto, dove l'ufficio programmazione non segnala alcun rallentamento nelle operazioni di carico e scarico delle navi: grossi disagi non dovrebbero verificarsi nemmeno nei prossimi giorni in quanto il porto di Trieste è in gran parte un punto di transito dall'estero per l'estero, operazione questa in cui la dogana non interferisce che marginalmente.

Lo sciopero non ha mancato di causare preoccupazione tra gli spedizionieri i quali, pur di sbloccare la situazione — stanno cercando, con contatti informali, di far sì che alcune delle richieste dei doganieri siano accolte in sede locale; in particolare modo si cerca di sbloccare la situazione per quanto riguarda il collegamento carente di mezzi pubblici Act con i punti di confine.

In visita a Trieste il presidente nazionale costruttori edili

Oggi sarà in visita nella nostra città il presidente nazionale dei costruttori edili, on. Francesco Perri, il quale si inconterà con la consultazione regionale dei costruttori. L'on. Perri è noto a Trieste per i suoi precedenti incontri, nei quali ha portato interessanti contributi al dibattito sui problemi dell'edilizia, con l'esperienza e l'autorevolezza della sua attività imprenditoriale e quale presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili.

L'incontro avrà luogo nella sede degli Industriali, in piazza Scroccia 1.

INIZIATIVA DEL COMUNE A 200 ANNI DALLA MORTE

Una mostra per Maria Teresa

La manifestazione dal 6 dicembre all'8 febbraio - Preannunciata l'opposizione del Pci alla delibera in Consiglio

Anche Trieste si appresta a celebrare il bicentenario della morte dell'imperatrice Maria Teresa (la data è quella del 29 novembre 1780) con una mostra frutto di contributi diversi, pubblici e privati, che si svolgerà dal 6 dicembre all'8 febbraio. Lo fa, purtroppo, con un ritardo di circa una settimana sulla ricorrenza, e dopo che altrove (Milano e Vienna) già da tempo sono sorte iniziative per documentare la presenza politica e amministrativa della Asburgo salita al trono nel 1740. Nella capitale austriaca, la rassegna allestita a Schoenbrunn, aperta il 13 maggio, giorno della nascita dell'imperatrice, chiuderà proprio il 29 novembre. A Milano, oltre a convegni ed esposizioni, la principale rassegna dedicata a Maria Teresa si è inaugurata il 6 novembre.

Per quanto riguarda la mostra triestina, è ormai tutto deciso in merito all'articolazione dell'esposizione, è fissata la sede (che sarà la stazione marittima), è quasi pronto

il catalogo principale, ma deve ancora approdare nell'aula consiliare la delibera comunale che stanziava 50 milioni per le spese dell'allestimento. Proprio ieri il dipartimento per la cultura e la scuola della federazione comunista ha stilato però un documento con un ritardo di circa una settimana sulla ricorrenza, e il gruppo del Pci esprimerà in consiglio comunale un voto di severa disapprovazione della proposta di deliberazione.

Questa presa di posizione, a firma del prof. Spadaro, imputa all'amministrazione comunale di aver rifiutato «i contributi collaborativi venuti in commissione consistere dai consiglieri della Dc, del Psi, del Pri e del Pci» e rimprovera alla giunta di perseguire «un disegno tardivo, improvvisato, in un'ottica culturale riduttiva e segnato da superficialità amministrativa e contabile» trattandosi del meo accostamento di quattro mostre preannunciate autonomamente. Oltre a rilievi sulla spesa preventiva e non tale — si afferma — da essere stata

ampiamente giustificata, il documento comunista rileva che non sono stati invitati alla collaborazione gli studiosi della nostra università, e anzi è stata respinta una proposta della facoltà di lettere e di magistero di indire un convegno di studi, durante la mostra, sulla politica adriatica degli Asburgo nel '700.

Ciò a parte, vale da conto che la mostra della Marittima è stata organizzata da un comitato generale presieduto dal sindaco Cecovini e composto dagli assessori Seri e Dolcher e dai rappresentanti degli istituti e circoli interessati all'esposizione: musei di storia ed arte, museo del mare, biblioteca civica, archivio di Stato, circolo numismatico, sovrintendenza archivistica per il Friuli-Venezia Giulia, Ente porto. Nonché da Pietro Covre. Del comitato ristretto fanno parte la dottoressa Rugliano, direttrice della Biblioteca civica, la dottoressa Iona, sovrintendente dell'archivio, la dottoressa Loseri Ruaro, direttrice dei civici musei. Le sezioni della mostra, che occuperanno il salone e altri locali nel primo piano della Marittima, sono state così previste. La sezione iconografica e miscellanea ospiterà i ritratti di Maria Teresa e della famiglia imperiale e altre «curiosità» come una collezione di soldatini dell'epoca. L'archivio di Stato esporrà documenti della Trieste teresiana, sia afferenti gli interventi di riforma amministrativa attuati dall'imperatrice, che i progetti urbanistici (Borgo teresiano, ecc.). Sarà inserita una mostra numismatica, con monete e medaglie di collezioni private e pubbliche, triestine e non. Dal museo del mare verranno gli strumenti nautici destinati da Maria Teresa come sussidi didattici alla scuola nautica.

Infine figurano due rassegne dedicate al porto e alle costruzioni navali. La parte dedicata allo sviluppo dello scalo, a cura dell'Enpi, riguarderà però principalmente documentazioni dall'Ottocento ai giorni nostri e non direttamente l'epoca di Maria Teresa. Si tratta infatti di un'iniziativa che avrebbe dovuto avere vita autonoma e svolgersi già precedentemente.

ma che si è preferito raggruppare nell'assieme della mostra teresiana, quando, poco più di due mesi fa, sarebbe partita l'idea di dar corso alle celebrazioni del bicentenario. Infine sono previste, ma non ancora annunciate, iniziative culturali in corso di mostra, come la proiezione di un filmato e di diapositive sull'esposizione di Schoenbrunn.

Il «treno energetico» arriva a Campo Marzio

È arrivato ieri sera da Gorizia alla stazione centrale il «treno energetico» allestito dall'Enel in collaborazione con le Ferrovie dello Stato per diffondere il risparmio dell'energia elettrica. Stamani — dopo alcuni lavori di riparazione — in convoglio, composto di otto vagoni e tirato dalla gloriosa vaporella del locale compartimento ferroviario, percorrerà la linea delle Rive per spostarsi alla stazione di Campo Marzio, dove — domattina alle 10 — sarà inaugurata.

La partenza dalla stazione centrale è prevista per le 10.

CALENDARIETTO

Oggi: San Diego — Il sole sorge alle 7.02 e tramonta alle 18.17; la luna si leva alle 11.44 e cala alle 21.15. Ieri: temperatura massima gradi 7.4, minima 1.7, pressione millibar 1008.2 in diminuzione; umidità 96 per cento; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 14.2; pioggia caduta millimetri 9. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Mare oggi: alta alle 0.55 con cm 21 e alle 11.24 con cm 27 sopra il livello medio; bassa alle 5.53 con cm 1 e alle 18.46 con cm 40 sotto il livello medio. Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 18-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631681; via Giulia 14, tel. 672015; erta S. Anna 10 (Colonnove), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; largo Sominio 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14, tel. 631681; via Giulia 14, tel. 672015; erta S. Anna 10 (Colonnove), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; largo Sominio 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-0) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

DIADORA BUSSANI PRESENTERÀ RICORSO AL TAR

L'Accademia navale di Livorno dice «no» a una triestina



La studentessa del Nautico Diadora Bussani

La triestina Diadora Bussani, 18 anni, che aveva presentato domanda di ammissione all'Accademia navale di Livorno, si è vista respingere, come è già avvenuto in altri casi, la richiesta. La giovane, che frequenta attualmente l'ultimo anno dell'istituto nautico «Tommaso di Savoia» per ottenere il diploma di capitano di lungo corso, non si è rassegnata alla decisione militare. Intenzionata ad affermare anche in questo campo l'uguaglianza nei diritti e nei doveri dei cittadini italiani, Diadora Bussani ha scelto la strada del ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

Prima di adire il giudice amministrativo verrebbe tuttavia preventivamente inoltrato un ricorso al Capo dello Stato, quale comandante supremo delle Forze armate. Ciò per sottolineare che la ricorrente si ritiene «un militare» e non un civile, e si pone già in questa condizione anche se a Livorno non si sono mai visti allievi in gonnella. Per quanto riguarda i motivi che hanno correato la risposta negativa da parte dell'Accademia navale, si farebbe riferimento al fatto che a Livorno vengono accolti solo allievi ufficiali di sesso maschile.

Ci siamo rivolti al presidente dell'istituto nautico, ing. Raffaele Cassia, per avere alcuni chiarimenti sull'insolito caso. Cassia, con l'affetto che lo contraddistingue nei confronti dei suoi ragazzi, ci ha così esposto il suo personale punto di vista: «Fino a qualche

ora fa non conoscevo i passi compiuti dalla signorina Bussani, mentre sapevo le intenzioni di un'altra nostra studentessa, Rosella Biasol, della quarta capitani, che si era rivolta a me per avere un consiglio. A quanto mi risulta la Bussani è una ragazza seria, tranquilla, tutti gli anni promossa, che svolge il suo compito di studentessa con dignità; quindi mi meraviglia questa sua presa di posizione».

«Da un certo punto di vista — ha sottolineato Cassia — non vedo perché le ragazze non si possano iscrivere all'Accademia navale, poiché è entrata in vigore, alcuni anni fa, una legge che permette l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria agli studenti che provengono da tutti gli indirizzi scolastici superiori (il geometra può iscriversi alla facoltà di medicina). Nello stesso tempo, sempre ricorrendo a quella legge molto libertaria, le accademie sono state parificate alle facoltà universitarie, quindi vi è libero accesso a maschi e femmine. Per quanto riguarda questo caso, sempre secondo il mio giudizio che è del tutto soggettivo, ritengo che nell'esercito come nella marina, esistano servizi ausiliari e pertanto le donne potrebbero accedere a questi servizi. Non certo alla scuola di guerra, che forma l'ufficiale a svolgere il suo compito di militare sia in tempo di pace sia nel caso di un conflitto. Tutto ciò che

ho detto in teoria è valido, ma dal lato pratico è diverso».

Dopo queste dichiarazioni dell'ing. Cassia, abbiamo rivolto la stessa domanda al comandante Zucchi della Capitaneria di porto, responsabile dell'ufficio leva. Ecco la risposta: «Non ritengo che l'accesso all'Accademia sia permesso alle donne, poiché non è stata ancora varata la legge che permette alle signore di usufruire del servizio militare».

OGGI UN INCONTRO ALLA PROVINCIA CON GLI INSEGNANTI

Ritarda in via Cantù la sede dei geometri

Precaria l'attuale sistemazione delle classi dell'istituto

Una delegazione di insegnanti dell'istituto tecnico per geometri si incontrerà oggi alla Provincia con la prima commissione consiliare presieduta dal comunista Gastone Millo per fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori della nuova sede di via Cantù e affrontare la grave situazione rappresentata dall'attuale, precaria sistemazione dell'istituto, diviso fra le due fatiscenti sedi di via Giustiniana e via Gaspare Gozzi. L'agibilità del nuovo edificio di via Cantù, in cui lavori iniziarono addirittura nel 1976 e sono ben lungi dall'essere ultimati, sarà appunto il tema centrale dell'incontro di oggi alla Provincia.

Dalla risposta fornita dall'assessore Martini (Psd) ad un'interrogazione presentata dal consigliere Debelli (Msi), si è comunque avuta confer-

ma che il trasferimento in via Cantù di una parte almeno delle classi dell'istituto per geometri non avverrà in tempi brevi. Le delucidazioni fornite dall'assessore all'interrogante hanno permesso peraltro di apprendere particolari sconcertanti sulla condizione dei lavori, che proprio «il Piccolo» aveva parzialmente anticipato l'estate scorsa. «I ritardi fin qui verificatisi nella costruzione del nuovo istituto — afferma l'assessore nella sua risposta — sono dovuti sia alla necessità iniziale di provvedere ad una variante alla viabilità, richiesta dai vigili del fuoco, sia per consentire lo spostamento in sede stradale del cavo coassiale dei telefoni di Stato, sia per il successivo rinvenimento di un cavo di alimentazione della trenovia di Opicina, la cui giacitura era sconosciuta financo all'Accea e all'Act».

Il consigliere Debelli aveva altresì denunciato (chiedendo di chi fosse la responsabilità) il ritardo nell'esecuzione di una perizia suppletiva resa necessaria allorché fu riscontrata l'omissione, nel computo metrico estimativo, dei solai di copertura dell'edificio. L'assessore ha in proposito risposto, confermando il disguido, che sarà necessario riprendere tutti i computi metrici, rivederli, segnare gli account delle quantità previste risultanti dai nuovi conteggi in più o in meno, prevedere i prezzi nuovi per le opere non previste, completare il com-

I presidenti delle consulte del sindaco

Per la prima volta da due anni e mezzo — e cioè dall'elezione delle consulte a suffragio diretto — i dodici presidenti dei consigli circoscrizionali si sono formalmente incontrati col sindaco. Nella riunione, cui si è giunti dopo ripetuti solleciti e proteste, i presidenti hanno manifestato la loro perplessità per i tempi lunghi con i quali l'attuale amministrazione ha impostato il decentramento.

Da due anni e mezzo a oggi — questa la protesta di fondo — nessuna delle competenze previste dalla legge sono state trasferite dal Comune ai consigli riuniti; eppure, nonostante questa mancanza di potere decisionale, ai consiglieri viene pagata l'indennità di presenza. Il sindaco non ha condiviso il pessimismo dei rappresentanti circoscrizionali, e ha detto di ritenere inevitabile l'attuale fase di non facile rodaggio.

STATO CIVILE

NATI: Pregaro Stefano, Dimatteo Nicola, Cicale Elena.

MORTI: Domini Dorando, 71 anni; Tarantini Francesco, 88; Fontani Giovanni, 72; Asatoletto Gerardo, 74; Vidi Romano, 85; Augusti Giuseppe, 83; Piatto in Predonzan Giulia, 66; Pierazzoli ved. Vannucci Dina, 87; Blasizza in Salunich Anna, 66; Corneo in Trenea Clotilde, 91; Penzo in Murru Nidia, 30; Lazzari in Bernardi Francesca, 66; Magaletti Giuseppe, 73; Palermo Carmelo, 78; Becari Antonio, 78.

È SUCCESSO DI NOTTE IN RIVA TRAIANA

Sparito il rimorchio con il carico

Fruttuoso il risultato della battuta a largo raggio

Avventura a lieto fine per un camionista di 41 anni, Bruno Benvenuti, che la notte scorsa aveva lasciato parcheggiato in riva Traiana il proprio autotreno con rimorchio. Il pesante mezzo era carico di compensati che ieri mattina alle prime ore dell'alba egli avrebbe dovuto trasportare a Reggio Emilia. Dopo essersi allontanato a piedi, poco prima delle 3.30, il Benvenuti ha fatto ritorno in riva Traiana dove ha avuto la spiacevole sorpresa di constatare la sparizione del rimorchio del proprio autotreno con il relativo carico. Si è così rivolto ai finanzieri di servizio all'ingresso principale del porto nuovo i quali hanno chiesto l'intervento di una pattuglia della Volante.

Gli agenti, con la collaborazione di altre due autorità, hanno effettuato una battuta a largo raggio alla ricerca del rimorchio. Ma i ladri non era-

no andati poi molto lontano: il rimorchio era stato abbandonato dagli ignoti vicino al margine destro della carreggiata lungo il viale alberato di Campo Marzio, mentre nei pressi dell'ingresso del mercato ortofruttilico è stato trovato un cassone contenente del legno compensato. Tale cassone, che apparteneva al carico del rimorchio, molto probabilmente era caduto dal mezzo durante il tragitto a velocità sostenuta percorrendo la strada. Il rimorchio è stato recuperato e il camionista ha potuto, seppure in ritardo, intraprendere il viaggio per Reggio.

Inseguita la macchina due al Coroneo

Due persone sono state arrestate ieri notte dai carabinieri del nucleo radiomobile

di via dell'Istria e rinchiusi nelle carceri del Coroneo. Si tratta del quarantaduenne Paolo Coscianni, abitante in via Bateria 9, e di Giuseppe Moro, 5, Giacomo in Monte 7, di 45 anni. Ai Coscianni è stato contestato il reato di guida in stato di ebbrezza e omissione di soccorso, all'altro di ubriachezza molesta e concorso in omissione di soccorso.

I due, a bordo di una Ford Capri di colore grigio, percorrendo la riva quando all'altezza della piscina coperta hanno urtato una Citroën Cx condotta da Fulvio Albanese. Noncuranti, i due si sono allontanati velocemente. La Citroën s'è messa subito all'inseguimento della Capri (alla cui guida c'era il Coscianni) e, grazie all'intervento di una pattuglia dei carabinieri, la macchina in fuga ha potuto essere bloccata all'inizio di largo Grumula.

L'ENERGIA DELLA SOLARA: MAGGIOR POTENZA, MINOR CONSUMO.

Solaria, una nuova Talbot, un nuovo concetto di potenza in economia. Tre cilindri, quattro versioni: LS 1294 cc - GL 1442 cc - GLS 1592 cc - SX 1592 cc. Consumi minimi (con la versione 1592 cc):



SOLARA, LA NUOVA TALBOT, IN DIMOSTRAZIONE PRESSO:

Concessionario TALBOT

DUPLICA Giovanni

Viale Ippodromo 2/2 - TRIESTE - Telefono 763487

TALBOT

IMPIANTI A PANNELLI SOLARI

ed ISOLAMENTO TERMICO DEGLI EDIFICI

Corso teorico pratico per la formazione di

TECNICI PROGETTISTI

• energia solare, quantificazione e forme di sfruttamento

• tipi di collettori solari, caratteristiche, costi di installazione

• impianti per la produzione di acqua calda sanitaria e per il riscaldamento

• legge 373/76 per la progettazione dell'isolamento termico degli edifici

ISTITUTO GALILEO FERRARIS

Via Santa Caterina, 7 - Telefono 62456

Orario segreteria 10 - 12 e 18 - 19.30

...e per un giro di prova la troverete qui

DINCONTI

Via Coroneo, 33 - Tel. 762381

ZUCCHETTI

valmar

Specialisti in biancheria per la casa

TRIESTE - VIA UDINE 11 Tel. 040 - 422662

VENITA PROMOZIONALE

con sconti del **20%**

GRANDI FIRME:

- PIERRE CARDIN - KEN SCOTT - RENATO BALESTRA - ROBERTO CAPUCCI - DUCCHI - ROBERTA DI CAMERINO - PIERRE BALMAIN - VALENTINO BY CANTONI - COTMA - MASTRO RAPHAËL - PRATESI -

Il più vasto assortimento di trapunte per «il vostro caldo inverno»

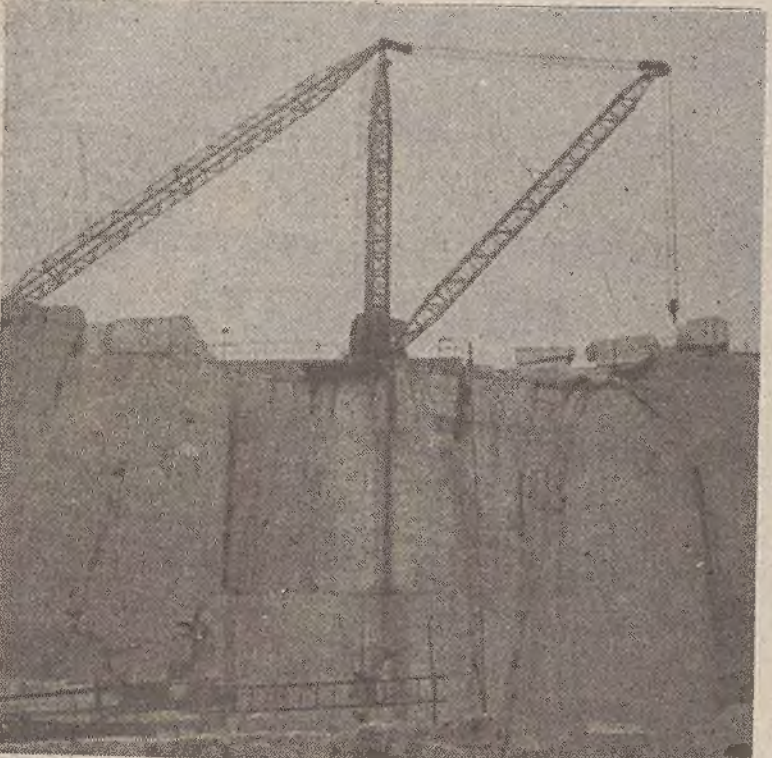
Com. ai sensi legge 80 del 19.3.80 del 20/9 al 23/11/80

GIORNALE DI TRIESTE

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Il peso del marmo



La produzione marmifera delle cave in attività nella provincia di Trieste è aumentata l'anno scorso di 3.577 tonnellate, vale a dire del 20 per cento, rispetto all'anno precedente. Infatti sono state estratte 21.254 tonnellate di marmo, contro le 17.677 tonnellate del 1979. Nonostante questo incremento, il livello di tale produzione è rimasto sensibilmente al di sotto delle medie annue registrate sino al 1974.

In particolare, come si desume dalla «Relazione generale» dell'Associazione degli industriali della provincia di Trieste, nel 1979 dalle cave del Carso triestino sono state estratte 9.627 tonnellate di marmo «aurisina», 11.557 tonnellate di «Repen» e 70 tonnellate di Alabastro.

Voti per Strasburgo

In occasione delle votazioni per l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo, svoltesi il 10 giugno 1979, il partito che nel Friuli-Venezia Giulia ha conseguito il maggior numero di voti è stata la Democrazia Cristiana, i cui candidati hanno raccolto — secondo i dati forniti dal Ministero dell'Interno — 314.254 voti, vale a dire il 36,7 per cento degli 856.965 voti validi (percentuale lievemente superiore a quella riscontrabile sul piano nazionale, pari al 36,4 per cento).

Quindi viene il Pci, con 191.365 voti, pari al 22,3 per cento del totale (media nazionale, 29,5 per cento); seguito dal Psi, con 92.177 voti (10,8 per cento), dal Pli (82.642 voti), dal Psdi (54.831), dal Partito radicale (52.454), dal Msi-Dn (36.225) e dal Pri (16.172), mentre le «altre liste» hanno complessivamente totalizzato 37.345 voti.

Assistenza all'infanzia

Nei tre brefotrofi (aventi una capienza complessiva di 227 posti-letto) esistenti nel Friuli-Venezia Giulia risultavano assistiti — secondo le più recenti statistiche ufficiali — 973 bambini, dei quali, 900 usufruivano dell'assistenza esterna e 73 di quella interna (per un totale, per questi ultimi, di 29.785 giornate di presenza in un anno).

Si trattava precisamente di 54 figli illegittimi (28 maschi e 26 femmine), dei quali 48 riconosciuti, e di 19 figli legittimi (11 maschi e 8 femmine).

(A cura di Giovanni Palladini)

LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI GIANNI MERLIN «TRIESTE TRA PASSATO E FUTURO»

Solo uno sforzo concorde può rinvigorire la città

Invito a un sereno esame di coscienza dopo l'analisi della nostra situazione economica
Necessario superare le divisioni perché il tessuto politico lacerato possa rigenerarsi

(P.T.) — Il modo più bello di scrivere la storia è di farne la cronaca, cogliere i momenti salienti, cruciali del suo evolversi, attraverso il racconto dei testimoni, dei protagonisti. Così ha fatto Gianni Merlin scrivendo il suo «Trieste tra passato e futuro», un lavoro che nelle intenzioni dell'autore intende essere radiografia di una città, delle sue tensioni, delle sue prospettive in un momento delicato della sua storia. Merlin cioè ha fatto parlare chi, in un modo o nell'altro più da vicino, dal dentro, ha vissuto, o vive le fasi che disegnano la storia di Trieste.

In questo modo Ferruccio Borsari ha presentato al Centro italiano femminile l'ultimo libro del collega Gianni Merlin, della Rai di Trieste, che l'estate scorsa è stato premiato a Campione d'Italia per la sagacia.

Il contenuto di carattere economico-programmatico del libro è stato illustrato dal prof. Duilio Lunder, il quale, con frequente ricorso all'esemplificazione, ha ricordato le molte occasioni che ci siamo lasciati sfuggire, il modo efficace e tempestivo con cui siamo porsci di fronte alle realtà economiche in evoluzione, la città per qualche verso concorrenti della nostra o ad essa paragonabili; i traguardi ai quali si può e si deve tendere tenendo conto sia degli interessi mercantili, sia delle infrastrutture indispensabili per rinvigorire Trieste e accentuare la sua funzione di polo degli scambi europei.

Dall'uditorio, del quale facevano parte autorità, rappresentanti politici, esponenti della cultura e giornalisti, è naturalmente emerso un quesito: quali possibilità concrete ha Trieste di cogliere le occasioni per costruirsi un futuro diverso, le scelte mancate, i ritardi, le contraddizioni improduttive di cui fin qui è stata vittima?

Ha risposto il direttore del «Piccolo», precisando che Merlin, nel suo libro, si limita a illustrare i diversi modi con

cui alcuni protagonisti immaginano sia di tracciare il futuro di Trieste, senza avere, l'autore, la pretesa di proporre soluzioni miracolistiche. «Però — ha aggiunto Borsari — dichiarando di sentirsi triestino dopo aver lavorato per anni ormai a Trieste, e quindi in grado di esprimersi criticamente sulla città — dal dentro — dobbiamo innanzitutto fare un esame di coscienza, riconoscendo che è stato anche a causa d'un certo ottimismo se non abbiamo operato come avremmo potuto e non ci siamo entrati con violenza nell'agone dell'rilancio economico come altre città hanno saputo fare nel dopoguerra. L'Italia ha perso la guerra e a pagarne le conseguenze sono stati Trieste e gli italiani. Trieste ha chiesto il giusto indennizzo,

che non ha avuto e, nell'attesa, è subentrata in molti una tendenza all'assistenzialismo, a cullarsi nelle illusioni, anziché affidarsi alle forze che non mancano alla città, allo spirito d'iniziativa, al privato. L'iniziativa e il capitale privato devono essere uno stimolo per il settore pubblico e questo, purtroppo, a Trieste non è avvenuto. «Ora, dopo aver avuto amministrazioni che certo hanno fatto poco, siamo più che mai in una situazione di stallo — ha aggiunto Borsari — l'immobilismo più o meno forzato è diventato quasi una norma, mentre non si può persistere in lacerazioni, in eterne discussioni che talvolta addirittura tengono fermi stanziamenti già deliberati. «Trieste, per la sua posizione geografica — ha detto ancora

Borsari — ha il dovere di essere pronta al più presto a svolgere il compito al quale è chiamata dall'Europa. Per questo deve capire che i tempi sono cambiati che l'emporio non può più essere quello di un tempo, che il porto di Trieste deve industrializzarsi, deve essere al più presto finalizzato a interventi specializzati come le moderne tecniche di trasporto e di manipolazione delle merci che richiedono. «Per fare questo però — ha concluso Borsari — è necessario, assolutamente, che Trieste superi le sue divisioni, che si rigeneri il tessuto politico lacerato. L'unico via la forza. Solo attraverso una serena collaborazione di tutte le sue forze, politiche ed economiche, Trieste potrà cogliere i frutti di una rapida inversione di tendenza».

SEGNALAZIONI

RAPPORTI TRA MEDICI E ASSISTITI

L'assenteismo e le malattie

Con riferimento a quanto è stato pubblicato il 5 novembre, la sezione di Trieste della Fimmg, Federazione italiana medici di medicina generale, ci scrive:

Per quanto riguarda la libertà del lavoratore ammalmato di allontanarsi dalla propria abitazione, in forza della nuova convenzione nazionale unica per l'assistenza medico-generica, il medico curante non ha più il compito di fissare eventuali orari di libera uscita.

Per quanto riguarda il problema dei certificati medici, essi continueranno a essere stilati su semplici fogli di carta con l'intestazione del medico curante fin quando non si provvederà da parte dell'Assessorato regionale alla Sanità a fornire ai medici la modulistica stabilita dalla convenzione ed approvata per legge.

Tale modulistica è stata ed è costantemente richiesta dall'Assessorato regionale alla Sanità e quindi nessuna remora che essa venga respinta dal medico. E' opportuno ricordare che in ossequio alle norme della nuova convenzione il medico non esprime più un giudizio di inabilità al lavoro, ma una prognosi clinica.

E' data, inoltre, facoltà al lavoratore ammalmato di dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, la decorrenza della malattia se essa ha avuto inizio in giorni precedenti la dichiarazione di malattia, purché sia in grado di produrre la validità anche da un medico non iscritto nelle liste del Servizio sanitario nazionale.

Inoltre, ancora, il lavoratore riprende il lavoro senza più essere fornito della dichiarazione di abilità rilasciato dal curante. Per quanto poi si riferisce al problema, preso nel suo insieme, dell'assenteismo è assurdo addossare ai medici tutta la colpa per tale fenomeno. Il rapporto tra l'assistito e il medico trova fondamento nella fiducia che l'assistito stesso pone nella scelta del suo medico. Altrettanta fiducia il medico deve riporre nel suo assistito.

Egli quindi non può sempre ravvisare nel paziente che a lui si presenta esprimendo una corretta sintomatologia soggettiva, seppur non suffragata da obiettività, un simulatore. Deve quindi procedere, il più delle volte, a quelle indagini di laboratorio o radiologiche che chiariscono i malanni denunciati prima di poter emettere un giudizio, in scienza e coscienza, sullo stato di salute del paziente. Dott. Giuseppe Parlati, segretario provinciale della Fimmg.

La coscienza di sé
Rispondendo alla lettera scritta da alcuni operatori dell'Ipami il 17 ottobre per evidenziare alcuni punti.

Qualcuno (e non indaghiamo oltre chi) disse alla signora in questione che doveva lasciare l'Ipami avendo lei e suo figlio usufruito oltre il limite di un'assistenza a lei non spettante in quanto non ragazza madre. Quando la signora fece notare che non aveva ancora trovato un alloggio per sé e per il suo bambino, le fu risposto categoricamente di arrangiarsi e che in fondo aveva sempre un marito. Concordo perfettamente

con gli operatori dell'Ipami quando vogliono offrire all'utenza bisognosa un servizio più adeguato e più dignitoso, ma lottano a fianco di queste mamme (dicono che ne sono tante) affinché venga loro dato quello che è un diritto di ogni cittadino, le case ed i servizi di cui hanno bisogno. Per quanto riguarda la coesistenza, sì, penso che il piccolo Davide, il pomeriggio del 23 settembre, ne abbia avuta molta: meglio morire di freddo sotto un ponte che vivere di assistenza e di sussidi. Distinti saluti, Nerina Russo.

Asili e assemblee

Sono il papà di un bambino che frequenta la scuola materna comunale; tutte le mattine devo portare mio figlio a scuola entro le 8.10 perché mia moglie lavora, iniziando il suo servizio alle 7, mentre io comincio alle 8.30. Inoltre non abbiamo, come del resto tanti altri genitori, chi possa badare a nostro figlio, perché siamo purtroppo soli. Ed ecco il mio problema: una segreteria sindacale ha indetto nei giorni scorsi una serie di assemblee del personale dirigente e docente delle scuole materne comunali. Fermo restando il diritto d'assemblea sancito dallo Statuto dei lavoratori, vorrei far presente ai sindacalisti che le scuole materne sono un servizio sociale indispensabile; pertanto quando si indicano assemblee di questo genere, si dovrebbe nel limite del possibile evitare di colpire l'utenza che è composta da altri lavoratori, in particolare i genitori che lavorano tutti e due.

Non è pensabile per questi genitori portare i loro bambini a scuola alle 11 anziché alle 8.30, e così si penalizza proprio quei lavoratori che hanno più bisogno dei servizi sociali; infatti per gli altri il problema è superabile comunque.

Chiedo pertanto al sindacato, ma in particolare mi rivolgo alla sensibilità del personale dirigente e docente di questo esposto assemblea in futuro. Mi rendo conto delle loro esigenze, so quanto il loro lavoro sia importante, difficile, forse con poche soddisfazioni e scarsamente considerato da chi di dovere.

E' molto importante perciò, e credo non tanto difficile sistemare quei pochi bambini che devono essere portati a scuola alle 8, basti pensare che su 150 bambini (5 sezioni) saranno forse 15 i bambini che vengono portati prima; nella classe di mio figlio sono solo 4. Pertanto su quattro sezioni che funzionano durante queste assemblee quattro bambini si possono sistemare per tre ore ossia fino alle 11. Non credo che il problema sia insormontabile e sia lesivo nei confronti dei diritti dei lavoratori della scuola. C. C.

Aria cattiva
Mentre cercavo di farmi strada a piedi fra le auto in città e l'aria era irrespirabile e il benzopirene annuviava il sole, ho visto il nuovo manifesto appeso al muro per la lotta contro il cancro, con i due polmoni, quello sano e

SIMCA HORIZON

UN'AUTO ECONOMICA, NON IN ECONOMIA.
Da L. 5.670.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi

CONCESSIONARIA

PADOVAN & DE CARLI

COMPETENZA & CORTESIA

VIA FLAVIA, 47 - TELEF. 827.782

TALBOT

RECUPERO PIÙ VELOCE DELL'AUTOMOBILE

M.C.P.

VIA S. FRANCESCO 9

presenta le migliori

Carte da parati e moquettes

Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia.
Rivestimenti murali speciali.
Forniture per imprese, architetti, artigiani.

ARREDARE IL VOSTRO BAGNO CON IL PAGAMENTO RATEALE fino a 36 mesi senza acconto senza cambiali senza scadenza fissa

BREMA ARREDAMENTI

Viale d'Annunzio 6 - Tel. 762.712
Via Mazzini 16 - Telefono 68605

le più economiche

COPIATRICI

su carta comune

S.V.A.T. v. S. Francesco 70/B
tel. 52203 - 52355

Viaggio di Capodanno a

HONG KONG - MANILA - BANGKOK

27/12/80 - 7/1/81

Con due giorni di relax al mare al Punta Baluarte Hotel - FILIPPINE.
Alberghi di lusso e 1.a categoria - Mezza pensione. Partenza da Trieste.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62921 - Trieste

— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

MAMME!

PER I VOSTRI FIGLI DAI 6 AI 12 ANNI

NOVITÀ

- Assistenza compiti per casa
- Attività di recupero per singole materie
- Insegnamento individualizzato
- Insegnanti qualificati
- Gruppi di lavoro ristretti
- Corso di lingua inglese

«IL DOPOSCUOLA»

di Claudia Piscanec e Luisa Florio

Piazza Giotto n. 8 - Telefono 750444 (via S. Francesco)
tutti i giorni dalle 15 alle 18 sabato e domenica esclusi

Per informazioni telefonare dalle 16 alle 19 al numero 64283

— LUNEDÌ 17 NOVEMBRE INIZIO CORSI —

Natale e Capodanno con l'UTAT

Presso gli Uffici di Via Imbriani e Galleria Protti sono in distribuzione i programmi dei viaggi organizzati dall'UTAT per Natale e Capodanno:

In aereo: EGITTO - ISRAELE - LENINGRADO e MOSCA - BULGARIA MADRID e TOLEDO - OASI TUNISINE - PARIGI - SICILIA

In autopullman: BUDAPEST - PRAGA - VIENNA - SICILIA - ROMANTICO SUD SARDEGNA - NAPOLI e CAPRI - ROMA e LAZIO - NIZZA e MONTECARLO - MERANO

In treno: PARIGI - VIENNA

Prenotazioni: U.T.A.T. — Via Imbriani 11 - Tel. 767831
Galleria Protti 2 - Tel. 68311

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

In chiusa dell'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste il dott. Antonio De Giacomi parlerà della Rotary Foundation. L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede.

Proprietà edilizia

Questa sera con inizio alle 18.30 nella sede di via della Zonta 2 dell'Associazione della proprietà edilizia si terrà una riunione degli iscritti durante la quale verranno fornite notizie sui mutui agevolati e illustrate le modalità per ottenere il diritto di prelazione sugli immobili destinati a uso diverso da quello abitativo.

Maestri del lavoro

I Maestri del lavoro sono invitati a trovarsi lunedì 17 alle 10 davanti alla stazione di Campo Marzio per visitare collettivamente la «Mostra itinerante» per il risparmio energetico.

L'Alpina sul Ledis

Domenica 16 la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita a Venezia e la salita escursionistica del monte Ledis (1052 m) nelle Prealpi Giulie, con discesa per la forcella omonima al Rivoli Bianchi. Partenza in corriera alle 7 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Madonna di Fatima

Il gruppo «Madonna di Fatima» invita aderenti e simpatizzanti a partecipare al rito mensile commemorativo delle apparizioni che sarà celebrato questo pomeriggio con inizio alle 16 nella chiesa di San Giacomo.

Consigli rionali

San Giovanni — Riunione alle 19.30 di stasera nella sede di Rotonda del Boscheto 37.

Muggia centro — Riunione alle 19.30 di stasera nella sede del municipio.

Roiano-Gretta-Barcola — Nella sede di via Sant'Erma da 3 domani alle 18.30 si riunirà il Comitato promotore del Consultorio familiare di via Giusti 2 facendo seguito all'incontro della settimana scorsa durante il quale sono state discusse le modalità di pubblicazione dell'iniziativa.

CO.CEN.

RESTAURI MANUTENZIONI

Interventi rapidi anche con idraulico, elettricista, piastrellista, pittore, fabbro.

TRIESTE
Via Mercato Vecchio 1, tel. 60946
dalle 17 alle 19

Gioielli alla Ln

Per il ciclo di conferenze programmate dalla Lega nazionale il prof. Decio Gioielli dell'Università di Trieste parlerà, stasera con inizio alle 19, nella sede di via Paolo Reti 4, su Antonio Palladio nel quarto centenario della morte. L'ingresso è libero.

Cinema del ragazzo

«Il nonno surrogato» con Louis De Funes è il film a colori su grande schermo in programma per questo pomeriggio nella sede della Repubblica dei ragazzi (Opera già del popolo). La sala sarà aperta alle 16.45 e la proiezione s'inizierà un quarto d'ora dopo per terminare alle 18.30, circa. Non sarà ripetuto il primo tempo. Nell'intervallo serpeggio di dolci, bibite e giornali. L'ingresso è nell'androne Baciocchi.

Comunità di Momiano

Nella ricorrenza del patrono San Martino la Comunità di Momiano farà celebrare una messa con inizio alle 16.30 di domenica 16 nella chiesa di Montazzuola. Officiere il rito don Armando Gotardis. In serata i momianesi si ritroveranno per l'annuale incontro nella sede delle Comunità Istituite di via delle Zudecche.

Pueri cantores

Sino al 15 prossimo si accettano nella sede di via San Cillo 101 le iscrizioni dei bambini dai 5 agli 8 anni all'associazione «Pueri cantores». Piccolo coro San Giovanni.

Al Canticuccio
comunica alla gentile clientela che è iniziata la vendita promozionale con sconti fino al 20% su gonne e cappotti. Via Hermet 1-5. Comunicato al Comune ai sensi legge n. 80 del 19-30-80 il 31-10 del 7-11.

TELEPICCOLO

CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 20.30

Storie sulla sabbia

Regia di Riccardo Fellini

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 20

Non telefonateci

3° episodio della serie «La fattoria dei prati verdi»

ORE 22

L'amore quotidiano

con Paola Senatore

GIORNALE DI TRIESTE

POSITIVI RISULTATI DELL'INIZIATIVA DEL PROF. GUIDO GERIN

Nasce l'Istituto di studi per i diritti dell'uomo

Significativa presenza a Trieste di un nuovo organismo a livello internazionale. Entro questo mese l'inaugurazione ufficiale e l'inizio dell'attività scientifica

Alla fine del 1979 per iniziativa del prof. Guido Gerin dell'Università di Trieste, veniva istituito a Trieste un comitato organizzatore per la costituzione di un istituto internazionale di studi dei diritti dell'uomo allo scopo di rendere concretamente operante il voto espresso dal congresso dell'Unesco tenutosi a Vienna il 12-16 settembre 1978 nel corso del quale all'unanimità i delegati di tutti i paesi avevano ritenuto utile rafforzare ed estendere l'insegnamento dei diritti dell'uomo a tutti i livelli scolastici e pratici.

Il prof. Gerin prese contatti con il Consiglio d'Europa e con l'Unesco ed ottenne l'appoggio incondizionato alla costituzione di un istituto di questo tipo a Trieste, zona particolarmente adatta a concentrare gli studi in materia essendo al centro dell'Europa ed avendo già strutture internazionali scientifiche come il Centro internazionale di fisica teorica perfettamente funzionanti.

All'iniziativa aderirono l'Unesco ed il Consiglio d'Europa, la Commissione europea per i diritti umani ed alcuni rappresentanti della Corte europea dei diritti dell'uomo nonché le università di Trieste e di Udine. Nella primavera del 1980 il comitato promotore ottenne l'adesione del prof. Thomas Buergenthal giudice della Corte interamericana dei diritti dell'uomo, decano del Washington College of Law, che fu nominato presidente del comitato scientifico.

Il prof. Gerin richiese ed ottenne infine l'adesione della presidenza del consiglio dei ministri che nominò un proprio rappresentante nel comitato stesso, il consigliere di Stato dott. Vincenzo Buscema. Nel giugno del 1980 fu formalmente costituito l'Istituto e fu nominato presidente del medesimo il rappresentante della presidenza del Consiglio cioè il consigliere di Stato Vincenzo Buscema e vice presidente il prof. Guido Gerin, mentre nel consiglio direttivo fu chiamato anche il consigliere di Stato Arnaldo Squillante capo del contenzioso diplomatico del ministero degli Affari esteri.

Nel corso di questi ultimi mesi l'Istituto perfezionò le sue strutture e in accordo con la Regione Friuli-Venezia Giulia, predispose i programmi di attività. Fu messa a disposizione dell'Istituto la sede di via Cantù 10 (centro Nazario Sauro) mentre pro-

due conversazioni si sono avute con gli organismi internazionali tanto che nel consiglio dell'Istituto sono entrati rappresentanti dell'Unesco e del Consiglio d'Europa.

I compiti dell'Istituto concernono la ricerca scientifica in materia di diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali; l'organizzazione di seminari a favore di laureati di tutti i paesi del mondo che desiderano specializzarsi nella materia.

L'Istituto procederà alla raccolta di ogni necessaria documentazione, pubblicherà studi e ricerche e a tal fine svilupperà convenzioni con università italiane e straniere al fine di dare attuazione al programma che sarà predisposto in accordo con l'Onu, l'Unesco, il Consiglio d'Europa nonché con qualsiasi altro ente nazionale ed internazionale interessato alla materia.

L'Unesco ha predisposto un programma polivalente per lo sviluppo dello studio dei diritti dell'uomo e in tale programma si colloca l'Istituto che dovrebbe pertanto essere l'organo consultivo ed organizzativo degli enti sovranazionali particolarmente europei.

L'Istituto parteciperà con propri rappresentanti nelle commissioni istituite dal Consiglio d'Europa e dall'Unesco per la formulazione dei programmi in materia di tutela dei diritti dell'uomo.

L'inaugurazione dell'attività dell'Istituto avrà luogo alla fine di novembre quando (nei giorni 25-26) avrà luogo un incontro di esperti dell'Unesco, del Consiglio d'Europa e dell'Organizzazione mondiale della sanità nonché dell'Istituto stesso per esaminare le risposte a dei questionari inviati in tutti i paesi del mondo per accertare lo stato attuale dell'insegnamento dei diritti dell'uomo e dei programmi adottati o programmati.

Nel giorno 28-30 novembre avrà luogo la manifestazione ufficiale di apertura dell'attività scientifica dell'Istituto internazionale di studi dei diritti dell'uomo con una tavola rotonda sul tema: «La convenzione europea dei diritti dell'uomo: il potere di inchiesta della Corte e della Commissione».

Relatori saranno il prof. Mather Franz, giudice della Corte europea dei diritti dell'uomo; il prof. Melchior Michel, membro della commissione dei diritti dell'uomo del Consiglio d'Europa di Strasburgo e il prof. Zanghi, rappresentante italiano del comi-

tato scientifico del Consiglio d'Europa a Strasburgo.

Interverranno alla manifestazione i rappresentanti della Corte europea dei diritti dell'uomo, della Commissione europea dei diritti dell'uomo, dell'Unesco e dell'Onu nonché autorità nazionali.

Trieste acquista così un nuovo istituto internazionale che la qualificherà un'altra volta come valida sede di organizzazioni scientifiche ad alto livello ed a carattere internazionale. Bisogna dare atto alla presidenza del Consiglio dei ministri ed in particolare all'on. Cossiga ed alla Regione Friuli-Venezia Giulia di aver valutato positivamente questa iniziativa e di aver dato il supporto necessario perché essa possa decollare.

E' da auspicare che gli organi statali ed in particolare il Commissariato del Governo

continuino a dare il loro appoggio così come è certo che la Regione sarà chiamata a svolgere un ruolo preminente nella valorizzazione dell'iniziativa.

Trieste e la regione possono trovare benefici dall'alto livello culturale della popolazione e dalle valide strutture universitarie per un rilancio in campo internazionale, particolarmente promettente.

Mensa alleggerita

Mele, uova e bottiglioni di vino sono spartiti dalla mensa del comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni. Lo ha denunciato alla polizia una subra addetta alla mensa. Secondo la religiosa i furti, già verificatisi altre volte la settimana scorsa, sono stati compiuti probabilmente da ex ricoverati.

ANCHE OTTO MESI NELLA CONDANNA CONFERMATI PER TENTATO EXPORT

All'incauto commerciante una multa di 136 milioni

A cavallo tra due mondi la pesante grana abbattutasi sul capo del commerciante Mario Gilardi, 53 anni, da Padova. Nella mattinata del 9 aprile scorso, egli arrestato la propria macchina davanti al valico di Ferneti e, alla richiesta del finanziere di servizio dichiarato di avere seco 250 mila lire e un libretto di assegni in bianco.

Il militare volle dare un'occhiata anche nel borsello che teneva sulla ginocchia. Lo aprì, scoprendovi assegni per quasi 102 milioni di lire, regolarmente firmati da Gilardi.

Il viaggiatore venne fermato e interrogato, dichiarato di avere dimenticato distaccamente i titoli nel borsello. Augur che avrebbe dovuto servirgli per effettuare dei pagamenti che, secondo le sue abitudini, aveva predisposto con un certo anticipo. Gilardi concluse la propria deposizione spiegando che si occupa di importazioni ed esportazioni e che era diretto a Lubiana per motivi inerenti alla sua attività.

Malgrado le giustificazioni, venne imputato di tentata esportazione di valuta, e il

successivo 14 aprile fu giudicato con rito direttissimo dal Tribunale penale, che lo condannò a otto mesi di reclusione, 136 milioni di multa, 500 mila di sanzione amministrativa, il Collegio dispose, inoltre, la confisca dei titoli e gli accordò, infine, la libertà provvisoria.

Ricorse, e del suo infortunio al valico si riparlò ora davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Cossu e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Petris, p.g. l'avvocato generale Cariglia, cancelliere il dott. Gelli.

Gilardi ripeté che si trattò di una fatale dimenticanza. Il p.g. sostiene la validità delle impugnate deliberazioni e ne chiede la conferma. Il difensore, avv. Fast, si batte per dimostrare l'assoluta mancanza di dolo del suo assistito e ne perora l'assoluzione.

Il ricorso è stato vano: la Corte ha confermato in pieno la sentenza del Tribunale e ha condannato altresì Gilardi al pagamento delle ulteriori spese di giudizio. La Difesa è già ricorsa per Cassazione.

Pena ridotta per spendita di marchi falsi

Nella scia di cinque pezzi da cento marchi falsificati, Aureliano Bole, 34 anni, via dei Soncini 36, e Silvano Zarl, della stessa età, viale dei Campi Elisi 32, approdano alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Cossu e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Petris, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere il dott. Gelli. Nel luglio del 1978, il maresciallo Scalabrini, comandante la stazione dei carabinieri di Servola, ebbe sentore che nella zona era in circolazione valuta falsificata.

Dispose un'inchiesta e, in breve, avrebbe appurato che Bruno Marega, titolare di un'officina in via Fianona 6, aveva cambiato allo Zarl, che conosceva sin dall'infanzia, una delle particolari banconote per 40 mila lire. Identici cambi e per lo stesso importo erano stati effettuati anche da Enrico Tugliach, proprietario di una trattoria di via delle Giarzelle, dall'esercente Giuseppe Vitran, da Lucio Drusovich, proprietario di una trattoria e da Franco Lut-

man del bar «Flavia». Gli indiziati furono rapidamente rintracciati e Zarl dichiarò di avere avuto i marchi da Bole, rientrato da poco dalla Germania. Quest'ultimo venne rintracciato in carcere, dove era finito per analogia impresa, e sostenne di avere incassato la valuta nella Repubblica federale.

Imputati di concorso in spendita di banconote fasulle, il 27 marzo scorso, Bole e Zarl furono giudicati dal Tribunale penale, che li condannò a un anno di reclusione e 100 mila lire di multa ciascuno, ed essi ricorsero.

Dopo avere valutato il fatto di causa, il p.g. chiede che l'appello venga respinto. In difesa di Bole discute la causa l'avv. Moro e per il coimputato parla l'avv. Fast. La Corte rinvia le deliberazioni di primo grado e riduce la pena inflitta ai due a 10 mesi e 15 giorni di reclusione e 85 mila di multa a testa.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Ubaldo Cossutti per il compleanno (9/11) da Vanilla e Luciana 10.000 pro Astad Rifugio animali.

In memoria del dott. Adriano Biagi per il compleanno (13/11) dalla mamma 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla zia Mira 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Argeo Pavanello nell'VIII anniversario (13/11) dalla moglie e figli 30.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Glaucio Furiani (11/11/1974) dalla moglie e figlie 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Guido Sele nel XVII anniversario dalla moglie e Mario 15.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Mario Renzi nel XXX anniversario (11/11) dalla moglie Valeria e figlia Nivea 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Neri nel XII anniversario (31/10) da Marcela Neri 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria dell'ing. Costantino Doria nell'anniversario dalla nipote 100.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Giulio Cramer e Gino Capponi per anniversario (11/11) da Libera e Andreina 20.000 pro Fondo studio e malattie Epato biliari.

In memoria di Clelia Graziadei nel III anno da Mary Lev 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Evelina Bisi nel III anniversario (10/11) da Rina e Luigi 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Nino Nicol nel XII anniversario (13/11) da Corinna e Noella 20.000 pro Associazione XXX Ottobre (Natale alpino).

In memoria di Sergio Strudhoff nel I anniversario da Giuseppe e Giovanna Cosulich 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Maria Graziosi Ros dalla figlia Wilma Schrocco Grazioli 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Greta Ramplon da Claudia Marchi e Famiglia 20.000, da Tina Sponza de Lorenzi 15.000, da Marucci Strudhoff 15.000, da Licio Sponza «Dante Alighieri» (premio di studio Ramplon).

In memoria di Olga Sandrinelli da Paolo Ceria 20.000, da Gastone Alberti 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Titti Welther dagli amici Francesco, Michele e Giuliano Szoke 50.000, dagli amici Daniela e Andrea Cardinelli 20.000, dalla famiglia Sponza 30.000 pro Assoc. Amici del cuore.

Per una cortesia ricevuta dal dott. Guido A. e signora da Livia B. 65.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Alessandro Alessandri dalla famiglia de Pretis 15.000 pro Anffas.

In memoria di Walter Angelastri dalla famiglia Dimontesi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Fragiaco ved. Bonetti da Alba, Giorgio e Giusei Pergami 20.000 pro Uldim.

In memoria di Giuliano Bole dalla mamma e dai compagni della classe V C 20.000 pro Centro di riabilitazione (Ospedale Maggiore) e 15.000 pro Astad.

In memoria di Adele Veilan ved. Bastiani da Silvio, Mariuccia e Fulvio Bacchelli 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Craigheo dai colleghi del figlio Enzo 67.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria De Vescevi Strudel da Silvio, Mariuccia e Fulvio Bacchelli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dei cari defunti da Mario Servadei e Maria Rugo 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, 10.000 pro Domus Lucis e 10.000 pro Associazione spastici.

In memoria del papà dell'amico Giorgio dai colleghi tutti 126.500 pro Enpa.

In memoria di Maria Pacor dai coniugi Seneraro 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Maria Rosa Marini in Rendi da Isacco Orbach 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvana e Giordano da Iolanda 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Olga Held ved. Sandrinelli da Laura e Giuseppe Pasini 10.000 pro Cri (Fondo Pronto soccorso); da Irma ved. Piccini, figlio Aldo e famiglia 10.000 pro Centro tumori; da Rauli, Bianca e Francesco de Toma 40.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Giovanna Tassinari Torcello dalla famiglia Chiarot-Bianchi 10.000 pro Eca.

In memoria di Anna Iscra ved. Vascotto dai condomini del figlio Egidio 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Struchti Devescovi dall'avv. Paolo Grisono 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di tutti i propri morti dalla famiglia Gherisni 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria dei genitori da Bianca 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Clementina e Carlo Alberti dalla figlia 10.000 pro A.T.A. Spastici, 10.000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria dei loro cari defunti da Mirella, Pia, Gianni e Letizia Geyer 30.000 pro Scuola media «Dante Alighieri» Fondazione Franca Geyer.

In memoria dei propri defunti Girardi Morpurgo da Emilia, Antonietta e Nives 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 10.000 pro Ospizio marino (Grado), 10.000 pro Piccolo Cottolengo don Orione (S. Maria La Longa - Udine), 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del proprio papà da N.N. 50.000 pro restauro Chiesa di Monturuzzo.

In memoria dell'ing. Alessandro Alessandri dalla moglie 100.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria del dott. Lucio Agacci dalle cugine Goruppi de Morpurgo Tessato Velli 10.000 pro C.R.I. (Sez. femminile); da Perlati Lella 5.000 pro Esperienza comunitaria.

In memoria di Gualtiero Angelastri da Gastone Merlak e famiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dario Alinovich da Frida Wegener 20.000 pro Lega italiana tumori G. Manni.

In memoria di Rodolfo Bassa dagli inquilini del 32 34.000 pro Centro tumori Loversani.

In memoria di Luigia e Galliano Bellani dalla figlia Bruna 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Fragiaco ved. Bonetti da Aldo e Gianna Ramuzzi 10.000 pro Lega italiana contro i tumori «G. Manni»; dalla famiglia Cimolino 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sangueti.

In memoria di Elvina Bertos da Mercedes-Salvagno e Ada Saracini 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bulgarelli Alina da Bruno Dimiccoli 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucia ved. Barburini dai nipoti Barburini 30.000 pro U.I.L. lotta distrofia muscolare, 30.000 pro Lega tumori G. Manni, dai cugini Ravallio e Borsatti 25.000 pro Lega tumori G. Manni; dalla famiglia Ghietti-Strutti 10.000 pro Liceo F. Petrarca fondo Renata Dall'Oglio; dalla famiglia Minichelli 10.000 pro Astad.

In memoria di Mario Badjura dalla famiglia Sterzi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rodolfo Carlini da Pina e Silvia Battini 15.000 pro E.C.A., 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Carlo Luttini 10.000 pro Uldim.

Mostre d'arte

Alberto Zilocchi alla Tommaseo

Alla galleria Tommaseo, si conclude il «Consecutivo» con la personale di Alberto Zilocchi che si inaugurerà sabato 15 novembre. Si ricorda l'appuntamento allo Studio Officina di via Valdirio 42 (III p.) con gli artisti del «Consecutivo» e con Alberto Veca per un incontro-dibattito.

«Alla Corsia Stadion» Battisti 14

Mostra mercato di stampe antiche - vedute di Trieste, Istria, Dalmazia - Orario 17-20

A Trieste un'altra prelibata «operazione» sette volte... Under

Disponibile, assieme ai würstel, l'intera linea «Alta Salumeria»

Quando si parla di würstel viene subito in mente un nome: Under. E, assieme al nome, l'allegro motivetto pubblicitario che ha contribuito a lanciare il prodotto attraverso la televisione. «...no esisti al mondo porco più porco de ti!».

Ma la canzoncina ripeteva anche «Under, meravigliosa, UNICA specialità». Ebbene, la specialità non è più unica, ma ha raggiunto il numero di sette; come le Sorelle, i Saggi, o le famose Meraviglie. Oppure, se si vuole, come i personaggi di un noto film di qualche anno fa, presentati come «i magnifici». E magnifici potremmo anche definire i sette prodotti della linea «Under - Alta Salumeria», che proprio

in questi giorni sono disponibili presso i migliori punti di vendita di Trieste.

Un'altra interessante novità Under, dunque, che sta già riscuotendo da parte del pubblico lo stesso successo dei würstel, ormai dominatori incontrastati in questo settore.

La ricetta è molto semplice: nessun trattamento particolare, nessuna manipolazione. Solo il prodotto genuino, così come lo facevano i nostri nonni. E perciò anche più affidabile, più naturale, più gustoso.

Per chi ha un debole per i salumi, magari accompagnati dal fresco gorgoglio della birra o di un vino generoso, da due frizzi e quattro risate tra

amici, questa è senz'altro una buona notizia. Ce n'è per tutti i gusti: dal prosciutto crudo stagionato (con o senza osso: un vero vanto, visto che la stagionatura arriva fino a diciotto mesi), alla pancetta affumicata o arrostita, fino alle salsicce (fresche o di cinghio). E in testa a tutti, naturalmente, il würstel.

Teniamo d'occhio, allora, le salumerie: «porco più porco de ti» non è solo un simpatico motivo pubblicitario, e nemmeno il commento soddisfatto di qualche gentile signora al proprio partner. E' l'espressione scherzosa, ma che ci fa riflettere seriamente, di una prelibata realtà. Per non farci rimpiangere troppo le «buone cose» che si facevano una volta.

solo per pochi giorni

legge n°80 del 19-3-1980

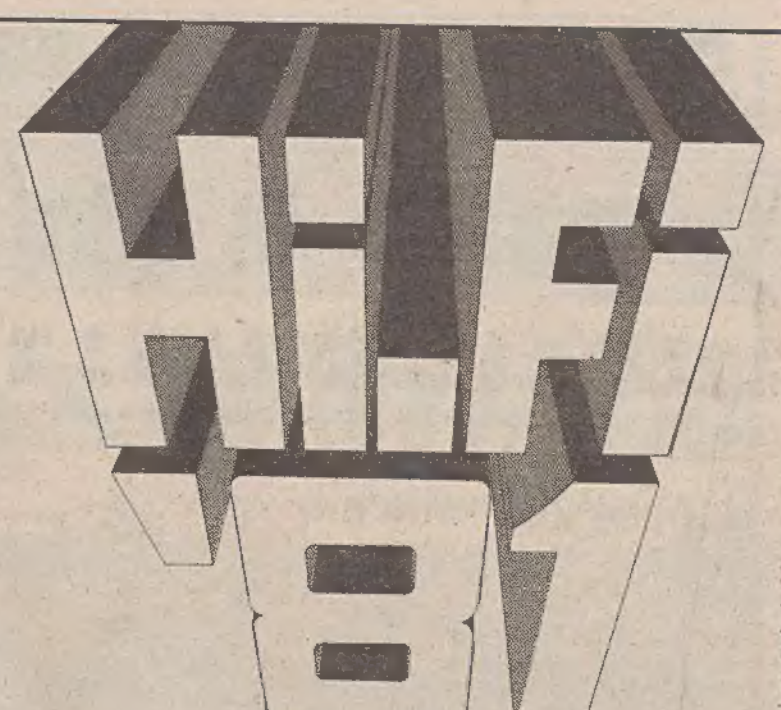
studio battistella trieste P 1180

vendita promozionale di corredi moda 80-81

ANDROMEDA

3 piani di incredibili prezzi in corso italia 22

vendita promozionale dal 4-11 al 15-11-1980



mostra di apparecchiature
ALTA FEDELTA'
dai pionieri degli anni '50 a tutte le novità per l'81

organizzata da:

RADIO RESETTI

TRIESTE - VIA ROSSETTI 80/1 - TELEFONO 750725

Trieste 14-17 novembre 1980**Palazzo Vivante - Largo Papa Giovanni XXIII n° 7**

(La mostra rimane aperta dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 21)

LA SCARPA DI CLASSE CHE DURA NEL TEMPO

Il calzaturificio F.I.I. TAVERNA di VENTIMIGLIA comunica alla sua affezionata clientela che potrà trovare i suoi articoli presso il Negozio BETTARELLO - MALVESTITI di TRIESTE via S. Spiridione 12 - Tel. (040) 68803

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla **PK** publikompass

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

Capodanno dove?...
a BUDAPEST
30-12-80/3-1-81 con autotipulman
Lire 290.000 + tassa
cenone di S. SILVESTRO incluso

OFFICIO CENTRALE VIAGGI - CONT. CIT
Piazza Unità d'Italia, 8 - Tel. 62821 TRIESTE
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

STUDIO SPECIALISTICO
PER
PROTESI DENTARIA
Preventivi gratuiti
ore 18-19 tutti i giorni
VIA PALESTRINA 3
Tel. 767077



MALABAR CAFFE
DI SERGIO TENENTE

- I migliori caffè
- Le migliori miscele
- La qualità artigianale

IN VIALE XX SETTEMBRE 65/B - Tel. 55506

IL CUORE DELLA CASA E' LA CUCINA

S

SCHIFFINI CUCINE DESIGN

TRIESTE
VIA S. NICOLA' 32

GIORNALE DI TRIESTE

AFFOLLATO INCONTRO CON L'ARTISTA AL CCA

Guttuso e il realismo



L'on. Tombesi (presidente del Cca), Guttuso e Mascherini durante la riuscita manifestazione



Folle il pubblico all'inaugurazione della personale di Guttuso alla galleria Torbardena

Pubblico delle grandi occasioni ieri sera al Circolo della cultura e delle arti per l'incontro con Renato Guttuso. L'illustre artista, per la prima volta nella nostra città, ha ripercorso le tappe del movimento realista in Italia.

Guttuso è stato presentato dal presidente del Circolo on. Giorgio Tombesi, che ha pure tracciato un consuntivo dell'attività svolta dal Cca nei 35 anni della sua fondazione, un'attività contrassegnata dalla presenza a Trieste di illustri nomi della cultura e dell'arte.

Al termine della manifestazione, che ha riscosso un grande successo e della quale daremo un ampio resoconto nella nostra edizione di domani, Renato Guttuso ha presenziato all'inaugurazione di una sua personale alla galleria «Torbardena».

Sanità e scuola

Sono proseguiti al Centro pedagogico di via Mazzini 25 i lavori del quarto corso d'aggiornamento organizzato dal provveditore agli studi sul tema: «L'educazione sanitaria nella scuola dell'obbligo».

Organizzato dalla Sogit

Concerto benefico stasera al Cca

Si terrà questa sera, alle 20.30, nella sala maggiore del Cca, in via San Carlo 2, l'annunciato concerto straordinario promosso dalla Sogit triestina, prima sezione dell'Ordine di San Giovanni, per sostenere le attività del sodalizio in favore degli anziani e degli handicappati.

La serata a fine benefico, con ingresso a offerta libera, vedrà la partecipazione del coro delle voci bianche, diretto da Edda Calvano, del baritone Claudio Desideri e dell'artista Patrizia Tassinari. Il programma prevede l'esecuzione di brani di Nino Rota, Chénal, Viozzi, Bizet, Britten, Kavel e Frank.

La Sogit triestina opera nella nostra città con un'attività di assistenza e di trasporto degli invalidi in carrozzella. Difficoltà economiche hanno costretto a limitare le attività.

STANZIAMENTO REGIONALE

Otto miliardi per ospedali

La metà a beneficio di Monfalcone Tolmezzo: 3 miliardi e 700 milioni

Su proposta dell'assessore alla sanità, Antonini, la Giunta regionale, in accoglienza delle richieste avanzate da parte degli enti ospedalieri del Friuli-Venezia Giulia, ha approvato interventi finanziari per oltre 8 miliardi e mezzo da destinare alle esigenze dell'edilizia del settore.

Anche questi provvedimenti, come quelli già presi per Gemona e Cattinara, sono stati adottati sulla disponibilità di 56 miliardi di lire destinati all'ottimizzazione di strutture o alla copertura di maggiori costi intervenuti durante i lavori.

Al completamento dell'ospedale di Tolmezzo, che dovrà servire l'intera comunità dell'alta Carnia, sono stati destinati 3 miliardi e 700 milioni di lire. Ad altri due ospedali dell'area colpita dal terremoto, quelli di Maniago e di Cormons, sono stati assegnati rispettivamente 250 milioni e 536 milioni. In entrambi i casi i finanziamenti serviranno a coprire maggiori costi di opere già ultimate e a lavori di completamento.

Per le stesse finalità sono stati assegnati 4 miliardi e 100 milioni all'ospedale di Monfalcone, struttura già ultimata, per la quale, come per altre già citate, non era stato possibile intervenire negli anni scorsi per insufficienza di mezzi finanziari.

L'assessore Rinaldi alla Round Table 9

Questa sera all'hotel Excelsior, si terrà la prima conviviale del mese di novembre della «Round Table 9». Ospite della serata sarà l'assessore regionale Dario Rinaldi che parlerà sui problemi inerenti alla pratica attuazione del «Progetto Trieste».

CONVEGNO AL CONSIGLIO D'EUROPA

Gerin a Strasburgo esamina il terrorismo

Una relazione sulla natura giuridica del reato

Il Consiglio d'Europa ha organizzato a Strasburgo una riunione su «La difesa della democrazia contro il terrorismo in Europa», alla quale partecipano studiosi di tutta l'Europa occidentale. Le questioni che sono oggetto di discussione concernono in particolare il problema delle garanzie processuali e sostanziali nei confronti degli imputati in atti terroristici.

Il convegno ha avuto inizio ieri mattina con un rapporto introduttivo del prof. Calamandrei ed è proseguito con gli interventi dei professori Bonifacio, Alacapan, Wilkinson, Nagel e Soyssal, nonché il ministro della giustizia austriaco e del vicepresidente della commissione europea dei diritti dell'uomo prof. Spender.

Nel pomeriggio ha svolto la sua relazione anche il prof. Guido Gerin della nostra Università nella sua veste di vicepresidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, il quale ha svolto un'interessante relazione sulla natura giuridica del reato di terrorismo e sulle garanzie di difesa anche con riferimento alle convenzioni internazionali in materia di estradizione.

Come è noto l'Istituto internazionale sui diritti dell'uomo è stato costituito a Trieste ed è entrato ufficialmente a far parte delle organizzazioni internazionali che trattano la materia, valorizzando così la nostra Università e portando un notevole contributo alla vocazione culturale e scientifica internazionale della nostra città.

Claudio Magris alla «Dante Alighieri»

Con una conferenza su «Quando il presente? La poesia di Rilke», il prof. Claudio Magris aprirà domani alle ore 18.15, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri», in via Giustiniano, l'anno d'attività sociale del comitato triestino della società «Dante Alighieri».

Tale attività comprenderà un primo ciclo di conferenze tenute da studenti delle scuole medie superiori della città (iniziativa di successo ripresa dopo alcuni anni d'interruzione) e un secondo ciclo di incontri con conferenzieri cittadini su argomenti di particolare interesse soprattutto per gli studenti.

INIZIATIVA DEL «CORRIERE DELL'ECONOMIA» E DEL «PICCOLO»

Un suggerimento dalla scuola per lo sviluppo dell'economia

E' un po' difficile imbattersi in qualcosa di veramente nuovo nel campo delle iniziative editoriali. Ma quella di cui si fanno promotori il «Corriere dell'economia» e il «Piccolo» sembra non abbia precedenti, per lo meno in Italia.

L'idea è questa: coinvolgere direttamente i giovani delle scuole superiori e i loro insegnanti, al fine di ottenere lavori in grado di influire concretamente sulla realtà economica circostante. La speranza è di creare, in questo modo, quel trait-d'union tanto spesso auspicato da molte parti tra realtà della scuola e realtà esterna, rapporto senza il quale, da un lato, i neodiplomati si trovano in difficoltà d'inserimento nel mondo produttivo, mentre dall'altro le aziende lamentano di non riscontrare nelle nuove leve tipo di preparazione di cui

abbisognano.

La nostra iniziativa, dunque, consiste nel proporre agli studenti degli istituti superiori di formulare un progetto (oppure di accogliere uno di quelli che presentiamo) e di portarlo a termine, entro un margine di tempo piuttosto ampio. Naturalmente dovrà trattarsi di opere di cui si senta l'esigenza al di fuori della scuola: opere che abbiano un vero fruitore-utente in attesa di poterne disporre.

Proprio come in qualunque altro tipo di «compito» professionale, insomma, si richiede la realizzazione di un prodotto; e come in qualunque altro «compito» professionale esistono sia i committenti (finora hanno aderito l'Eni, l'Ima, la Confindustria, la Sip, l'Enel, l'Alitalia e la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde) sia i supporti ne-

cessari a un pianificato e proficuo svolgimento del «compito» scelto.

A proposito dei supporti, occorre dire che saranno forniti dal «Corriere dell'Economia», l'inserto dei giovedì del «Corriere della Sera», dal nostro giornale e anche dal comitato, che hanno già provveduto a istituire le loro unità locali in modo che diano agli studenti tutto il necessario sostegno.

Come tutte le attività economiche, anche la nostra iniziativa ha i suoi incassi. Vi, oltre al naturalissimo piacere di aver compiuto una realizzazione concreta e non solo teoricamente utile. In altre parole, i migliori parteciperanno gratuitamente a un convegno milanese (previsto per l'ottobre del 1981), ci saranno, inoltre, abbonamenti gratuiti al «Corriere dell'economia».

buoni per l'acquisto di libri e borse di studio. E può darsi che ci scappi qualcosa d'altro, per esempio inviti a visitare centri e stabilimenti. Insomma, si vedrà: l'iniziativa ha e vuole conservare un carattere aperto, dialettico, stimolante per tutti.

Per quanto riguarda le indicazioni dei possibili «compiti», un esauriente elenco si trova su «Corriere dell'Economia» di oggi. Si tratta comunque di argomenti molto stimolanti: formulazione di proposte per un uso più razionale del telefono, per il recupero degli scarti urbani, per l'organizzazione dei consumatori in gruppi d'acquisto, per l'utilizzo delle fonti energetiche integrate, per la divulgazione e la commercializzazione dei prodotti.

Ne ripareremo ancora, s'intende; ma per ora chi pensasse di accogliere l'idea tenga presenti le seguenti scadenze: 31 gennaio '81: termine invio adesioni (tramite scuola); 30 giugno '81: termine invio documentazione (totale o, in caso di lavoro non ancora concluso, parziale); settembre '81: annuncio dei lavori più significativi; ottobre '81: a Milano convegno conclusivo.

Adesso la parola tocca ai giovani e ai loro maestri. Siamo tutti ansiosi di vedere quello che la scuola «in-progetto» può dare di creativo e grasso alla società, nella convinzione che possa dare molto purché gliene si offra l'occasione.

Chiara Santagata

Al centro Veritas Una scuola che cambia

Domani, alle ore 18, nella sala del centro culturale Veritas di via Monte Cenio 2 (traversata a sinistra del vicolo Castagneto), il prof. Claudio Desinan, docente di pedagogia alla facoltà di magistero della nostra Università, terrà una conversazione su «Problemi di una scuola che cambia». Le dirigenti, le educatrici e i genitori delle scuole materne sono invitati a intervenire.

Assemblea in acciaieria

La segreteria Fim ha convocato per oggi, alle 8.30, nello stabilimento della ditta «Acciaierie fonderie adriatiche» un'assemblea di tutti i lavoratori attualmente in cassa integrazione guadagni.

A cura del servizio PR-Publikompass

MENTRE L'EXPORT DEL TESSILE È IN COSTANTE AUMENTO

Lo «stile italiano» dell'81: a Trieste come nel mondo

Non è una novità che, grazie al lavoro appassionato di tecnici e stilisti, il tessile «Italian look» si è affermato ormai stabilmente nel mondo intero. Un solo dato basta a definire l'importanza del settore: sul totale delle nostre esportazioni esso incide ormai per il 17/18%.

Si tratta di un volume davvero cospicuo che da vari anni segna costanti aumenti: nell'80 le esportazioni tessili hanno avuto un incremento sull'anno precedente di circa il 20%.



Due esempi di stile italiano

La spinta che il tessile di qualità imprime alla nostra bilancia commerciale si fa dunque sempre più forte e sicura: è un dato molto positivo perché contribuisce a diffondere nel mondo l'idea del «made in Italy» su cui in gran parte il suo successo è basato.

Lo stile è in realtà la grande arma segreta del nostro export tessile: L'Italian look si basa su una proposta che ha, nella perfetta calibratura dello stile l'argomento di maggior prestigio per affermarsi sui mercati di tutto il mondo.

Ermeneologo Zegna che da sempre nelle sue collezioni è stato principalmente attento al valore dello stile, interpreta in questa chiave anche le ultime indicazioni della moda maschile.

Il grande ritorno del pettinato rasato, supporto ideale per un abbigliamento che esalta e rinnova il valore della tradizione, il prevalere di un gusto calmo e meditato, la ricerca preziosa nei tessuti sono le coordinate essenziali delle collezioni Zegna, che hanno il proprio punto di forza in una gamma di tessuti realizzati in lane merinos extrafini, lavorate e trasformate

APPRODERÀ IN ASSISE LA VICENDA MUGGESANA

Omicidio preterintenzionale l'accusa al fraticida Grison

Il ventiduenne Maurizio Grison, condannato in Corte d'assise di omicidio preterintenzionale nella persona di suo fratello, Ferruccio, di 25 anni. Il tragico episodio è noto: alle 7 del mattino del 23 settembre scorso qualcuno avvertì la polizia che nel cortile dello stabile numero 1 di via Ford, a Muggia, c'era un cadavere.

La Mobile accorse sul posto e, accanto a un'auto in sosta, gli investigatori trovarono la salma di Ferruccio. I poliziotti salirono nell'abitazione dei Grison e fecero Maurizio, il quale presentava una serie di escoriazioni al volto e sequestravano una camicia macchiata di sangue.

L'indiziato venne interrogato e raccontò che, intorno all'una di notte, in via Battisti — sempre a Muggia — aveva avvicinato il fratello, invitandolo a rincarare. Per tutta risposta, Ferruccio aveva estratto un coltello, glielo aveva puntato contro, ferendolo leggermente al costato. Nel cortile si erano nuovamente azzuffati, si erano scambiati ceffoni e insulti, e a un certo punto Maurizio, che aveva in mano un mazzo di sette chiavi, fissate a mo' di schettone, aveva preso a pugni il fratello sino a farlo stramazzone al suolo.

Ritenendolo soltanto sve-

I SEMINARI DELLE ACLI

«La riforma sanitaria» stasera all'Enaip

Il seminario di studi delle Acli «Progettare la società edificare l'uomo» riprende con il quarto ciclo di incontri nel quale saranno affrontati i problemi specifici dell'assistenza e della salute.

Il tema dell'incontro che si terrà stasera alle ore 20, all'Enaip di via dell'Istria 57 è «La riforma sanitaria: problemi e prospettive».

Domenica al «Dante» assemblea dell'Enpa

Domenica si svolgerà l'assemblea generale dei soci dell'Enpa nell'aula magna del liceo «Dante», in via Giustiniano 3. La prima convocazione è stata fissata per le 9.30, la seconda per le 13.30. Durante l'assemblea verranno eletti i componenti del consiglio direttivo per il quadriennio 1980-84 e si potrà votare sino alle 13.30.

Avranno diritto di accedere alle urne i soci maggiorenni in regola con il pagamento del canone per l'anno in corso. Le votazioni per il rinnovo del consiglio dell'Associazione zoofila triestina avverranno, invece, il prossimo gennaio.

Critica letteraria

Inizia oggi un corso di aggiornamento per insegnanti di lettere delle scuole medie organizzato dal liceo «Oberdan» su proposta del collegio dei docenti, e in accogliimento di analoga richiesta dell'Istituto «Carli».

Il Corso, intitolato «Tendenze, correnti, problemi della critica letteraria del Novecento», si avvale della collaborazione dei docenti dell'Istituto di filologia moderna della facoltà di lettere e della facoltà di magistero della nostra Università, i quali si avvieranno in sei incontri, che avranno luogo nella biblioteca del liceo «Oberdan» (con turni settimanali) alle ore 16.30.

Oggi la professoressa Marina Palladini Mustelli parlerà di «Strutturalismo e critica letteraria».

Italiani dell'Istria visitano la Provincia

Il presidente dell'amministrazione provinciale Gianfranco Carbone ha ricevuto una delegazione dell'Unione degli italiani dell'Istria e di

SALITI A QUATTRO GLI ORDINI DI CATTURA PER I FESTINI DI VIA BUONARROTI

Droga-party: arrestato un commerciante

Forse aggravata la posizione di altri triestini - Si attende l'interrogatorio di Barnes

Le indagini degli inquirenti sulle riunioni a base di cocaina nell'appartamento al primo piano di via Buonarroti 36, hanno portato al quarto arresto. Si tratta del commerciante triestino Roberto Di Rocco di 29 anni, titolare del negozio di abbigliamento di passo S. Giovanni I; anche per lui l'imputazione è di spaccio di sostanze stupefacenti. L'ordine di cattura, firmato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Staffa, è stato eseguito dal personale della squadra mobile agli ordini del dott. Paganini unitamente agli agenti del centro interprovinciale di Criminologia e ai militi della guardia di finanza. L'operazione è scattata ieri sera e si è conclusa in via Coronio dove i militi hanno bloccato il Di Rocco.

Sempre ieri è avvenuto il trasferimento nelle carceri del Coroneo del terzo degli arrestati in ordine di tempo, il ventottenne Enrico Cavallini, fermato la mattina scorsa nel capoluogo lombardo dal personale della Mobile milanese. Gli altri due arrestati — come abbiamo già riferito — sono il proprietario dell'appartamento di via Buonarroti, Riccardo Danese (anche egli commerciante) di 35 anni, e un milanese di 28 anni, Marco Pizzi.

Oggi il magistrato inquirente dovrebbe interrogare il Di Rocco mentre sembra che si sia aggravata la posizione di alcuni triestini che partecipavano assiduamente ai droga-party; non si esclude perciò che nei prossimi giorni possa essere spiccato qualche nuovo mandato di cattura.

Messa di suffragio per gli alpini caduti

Gli alpini di Trieste hanno assistito alla messa per i loro Caduti. Dinanzi all'altare della chiesa del Rosario dedicato ai dispersi si sono ritrovati con gli alpini e i familiari dei Caduti, i reduci della marina e dell'aeronautica con i labari, presente pure quello dell'Associazione del nastro azzurro e, per la «Julia», il gen. Caccamo e il coro della brigata.

Ha officiato la messa il cappellano della «Julia», che ha ricordato come «gli scarponi di oggi siano degli eredi di quelli di ieri». Poi, come sem-

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

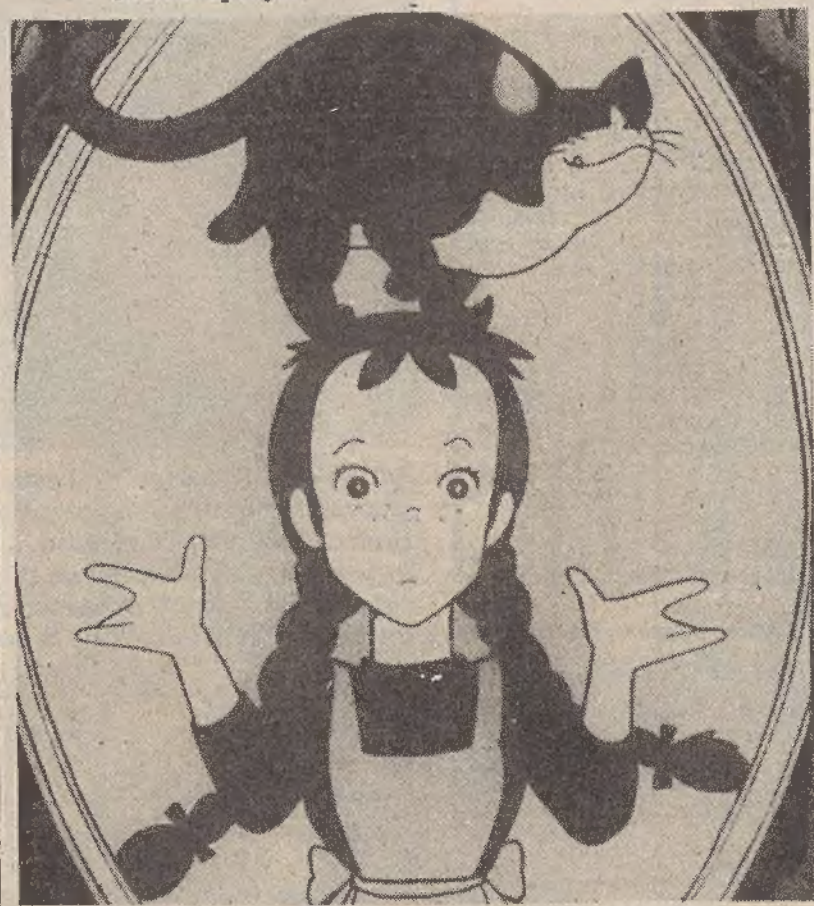
TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

- 17.30 Cartoni animati: Jason e Toledò.
18.00 Film: «Dino il supermagliolo». Regia di Rudolf Zehegruber. Interpreti: Robert Mark, Salvatore Borghese.
19.30 Telefilm: «Boys and Girls» (19.0 episodio).
20.00 Telefilm: «La fattoria dei prati verdi» (9. episodio). «Non telefonateci».
20.30 Film Cineriz: «Storie sulla sabbia». Regia di Riccardo Fellini.
22.00 Vietato ai minori. Per il ciclo «Stasera con...» Paola Senatore. Film: «L'amore quotidiano». Con Paola Senatore e Mauro Nicola Parenti. Regia di Claude Pierson.
24.00 Domani vedrete...

TV RETE 1

- 12.30 La scienza delle acque
13.00 Giorno per giorno
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento
14.10 «Josephine Beauharnais», 5.ª puntata
15.05 Bologna: Calcio Italia-Jugoslavia «under 21»
16.15 «Los Angeles: Ospedale Nord», telefilm
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 3, 2, 1... contatlo!
18.00 Gli anniversari: San Benedetto e il monachismo
18.30 Musica musica
19.00 Tg 1 - Cronache
19.20 «Corri e scappa, Buddy», 2.º episodio
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 «Ruote», 4.ª puntata
21.50 Speciale Tg 1
22.35 Mash: «Operazione mutandoni», telefilm
23.05 Telegiornale - Oggi al Parlamento
23.05 Che tempo fa



«Anna dai capelli rossi», un nuovo show di cartoni animati giapponesi inserito nel varietà per ragazzi «3, 2, 1... contatlo» (Rete 1, ore 17.05)

TV RETE 2

- 12.30 Un soldo due soldi
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 10 = 1 «Dieci Pesi, un Paese, l'Europa: il Belgio», 2.ª puntata
14.00 Il pomeriggio - Rotocalco quotidiano
14.10 «In casa Lawrence», telefilm
15.00 «Il giorno dei cigni», telefilm
15.25 «Usando la cinepresa», 2.ª puntata
16.30 Sesamo apriti - Spettacolo per i più piccoli
17.00 Tg 2 - Flash
17.05 Il pomeriggio - Rotocalco quotidiano
18.00 Archeologia oggi
18.30 Dal Parlamento - Tg 2 - Sportsera
18.50 «Ma che storia è questa», 9.ª puntata
19.45 Tg 2 - Studio aperto
20.40 «Kingston: Dossier paura», telefilm
21.35 L'America non sogna più - Il futuro elettronico
22.35 Teatromusica - Quindicina dello spettacolo
23.20 Tg 2 - Stanotte



Nicoletta Orsomando è tra i «volti» del programma d'attualità «Il pomeriggio» (Rete 2, ore 14)

TV RETE 3 (regionale)

- 19.00 Tg 3
19.30 Tg 3 Regioni
20.00 Gianni e Pinotto
20.05 Incontro con il libro
20.35 Gianni e Pinotto
20.40 Musica d'insieme
21.35 Tg 3 - Settimanale
22.05 Tg 3

14.30: Scelti per voi; 15: L'equilibrato (r.); 15.20: Zig zag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canzoni, canzoni; 16: Voci nella bufera; 16.15: Canzoni; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Il pianoforte; 18: Scena pop jugoslava; 18.30: Notiziario; 18.32: In concerto; 19.15: L'orchestra Bob James; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentrì; 20: Chiusura.

Tv Zagabria

9.15.05: Programma didattico; 17.15: Telegiornale e cronaca di Spalato; 17.35: Calendario Tv; 17.45: Lo spavento passerà - Tv ragazzi; 18.15: La rivoluzione nucleare - Tv educativa; 18.45: Giornale jazz; 19.15: Disegni animati; 19.35: Telegiornale; 20: Meridiano - Trasmissione di politica estera; 20.50: «L'altro io» - Varietà musicale; 21.50: Telegiornale; 22.05: «Dirge Zubin Mehta» - Programma musicale.

Tv Svizzera

19.50: Il regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - Tv sport; 20.15: Telegiornale, 2.ª edizione Tv - Sport; 20.45: La provinciale, lungometraggio drammatico con Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti, Franco Interlenghi, Renato Baldini, Aldo Mengoli, Nand Primavera, regia di Mario Soldati; 22.30: Grande schermo a cura di Augusta Forni; 22.50: Telegiornale, 3.ª edizione; 23: Pallacanestro, cronaca differita di un incontro di coppa europea.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23.6: Segnale orario - Risveglio musicale; 6.30: All'alba con discrezione; 7.15: Gr 1 lavoro; 7.25: Ma che musica; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.40: Asterisco musicale; 9: Radiocronaca; 10: 11: Sexy-West, Mae West, una donna, un uomo (7); 12.03: Vol ed io; 13.30: Via Aslago tendi: gli alunni del sole; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Aslago Tenda: oggi gli alunni del sole; 14.03: Il paese; 14.30: Non vendiamo prodotti, compriamo clienti; 15.03: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.30: L'eroica e fantastica opera di via del Prato; 17.03: Patchwork al rogo... al rogo; 18.35: Spazio libero, i programmi dell'accesso; 19.25: Ascolta si fa se; 19.30: Per il segreto dell'erba, radiocronaca di Paolo Giurina; 21.03: Europa musicale; 21.50: Sport come salute; 22.15: Disco contro...; 23.10: Oggi al Parlamento - In diretta da Radiouno - La telefonata; 23.25: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6, 6.05, 7.05, 7.55, 7.45: 1 giorno con N. Salvaggio; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 9.05: Tusitala, originale radiodramma di P. F. Gasparetto (4); 9.22, 10.12, 15, 15.42: Radiodue; 9.31; 10: Speciale Gr 2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissione regionale; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound check; musica e cinema; 15.30: Gr 2 economia - Bollettino del mare - Media delle valute; 16.32: Disco club; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico; 18.01: Promessi sposi al termine, ore 18 circa, le ore della musica; 18.32: Da New Orleans a Broadway; 19.50: Dse: occhio al calendario; 20.10: Spazio X; 22, 22.50: Notte tempo; 22.20: Panorama parlamentare; 22.35: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 21.20. Quotidiana Radiotre: 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia - Tempo e strade, collegamento con l'Ati; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Antologia di musiche operistiche; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Dal folk-studio di Roma un certo discorso radio sweet radio; 17: Dse: la ricerca educativa; 17.30, 19.15: Spazio Tre; 21: L'erismina, opera in 3 atti di A. Aureli, musica di P. F. Cavalli; 23.15: M. Rosa: il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.40: Una vita vissuta; 11.55: L'oggetto libro; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Nellochio dello spettacolo; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia. Programma per gli italiani in Istria; 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali, Notizie sportive; 14.45: Treguari. Programma in lingua slovena; 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino - Banche e istituti di credito sloveni nell'Istria; 8.30: L'ora della Venezia Giulia; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio - Musica sinfonica; 11.30: L'annotatore, indici echi folcloristici; 12: Dal mondo dell'arte, «Sipario alzato», il momento teatrale da noi e altrove, a cura di Jozse Bobic (replica); 12.40: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: I giovani al microfono, a cura di Maria Rauten; 14.45: 13 romanzi; 15: Scegliete la vostra canzone, a cura di Miriam Mikolj; 16: Viaggio in America (replica); 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica - La desideristica, a cura di Ada Markon; 18: Incontri del giovedì; 18.30: Rubrica culturale del settimanale sloveni in Italia; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7, 8.30: Apertura - Buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30, 7.54: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Merit fa centro; 9.15: Un libro alla radio: Boulevard e Pechuchet, di Gustav Flaubert (2); 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E con noi...; 10.10: L'equilibrato; 10.30: Notiziario; 10.32: Mosaic; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Liscio hits 80-91; 12: In prima pagina; 12.05, 14: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: Contrordine; 12.50: Brindiamo con...; 13.30, 13.33: Notiziario; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: No-

CON OTTIMI PROTAGONISTI E UN GRAN PUBBLICO

Torna dopo quarant'anni la «Norma» a Zagabria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ZAGABRIA - L'inaugurazione dell'attuale stagione al Teatro nazionale croato di Zagabria con la nuova produzione di «Norma» è stata in grande stile. Il capolavoro belliniano non si eseguiva a Zagabria da più di quarant'anni, cioè dal tempo in cui protagonista era la celebre soprano Zinka Milanov, per circa trent'anni una delle più grandi «star» del Metropolitan di New York. Varie direzioni del teatro zagabrese non hanno inserito nel cartellone la «Norma» per così lungo tempo, consapevoli che per poter realizzare bene quest'opera bisogna avere a disposizione quattro grandi interpreti. Si è così dovuto aspettare fino ad oggi.

I tre protagonisti - interpreti dei ruoli di Norma, Adalgisa e Polliane - hanno cantato in forma smagliante, offrendo prestazioni di altissimo livello artistico. Liliana Molnar Talamjic ha celebrato in tale occasione vent'anni della sua attività artistica, riconfermandosi una Norma di bravura spettacolare, di grande efficacia vocale, di ottima musicalità, con dei magnifici «piani» e «pianissimi», come pure dei «forti» di stentorea bellezza. E' da aggiungere che la Molnar era

l'unica cantante ad aver già interpretato quest'opera, avendo debuttato due anni e mezzo or sono, con un successo trionfale, a Vienna allo Staatsoper, e poi riaffermandosi in una serie di recite a Catania, dove esiste un vero culto di Bellini, essendo la sua città natale.

Al suo primo accostarsi alla parte di Adalgisa, il mezzosoprano di Zagabria, Dunja Vejzovic, quasi sconosciuta in patria ma molto nota all'estero - tanto nota che il grande Karajan la vuole per le sue produzioni operistiche al festival di Salisburgo e per i suoi dischi - ha dimostrato di essere artista di gran classe. Considerando che la Vejzovic allenava alla «Norma» i suoi impegni wagneriani alla Sagra musicale umbra e ad Amburgo, ha qui manifestato una sorprendente bravura, potendo con facilità e senza problemi interpretare nello stesso tempo due ruoli di così diverse vocalità.

Bisognerebbe aggiungere che le voci della Molnar e della Vejzovic si amalgamano in modo sorprendente, perciò i più dei momenti della serata sono stati i difficilissimi duetti tra Norma e Adalgisa.

Nel ruolo di Polliane ha figurato il tenore fiumano Viktor Busijeta, che già in prece-

denti occasioni si è fatto ammirare per la bellezza del suono, la musicalità e l'interpretazione in opere come «Il ballo in maschera», l'«Aida», e il «Rigoletto», il «Trovatore», l'«Andrea Chenier», la «Tosca», eccetera. E' stato un Polliane di suggestiva e significativa incisività vocale e interpretativa. La sua voce risolve ogni difficoltà della scrittura belliniana, superando gli scogli del disegno belliniano e offrendo una prestazione vocale non comune.

Accanto ai tre citati protagonisti, il quarto protagonista - l'interprete di Orovoso - non aveva certo un compito facile. Il basso Ivab Stefanon, pur non raggiungendo le alte vette dei suoi colleghi, si è fatto comunque degno di ogni lode. Nelle parti minori figuravano il tenore Piero Filippi e Gordan Maric. Molto efficace la direzione musicale del maestro Miro Belamaric, il quale ha trovato eccellente collaborazione tra il palcoscenico e l'orchestra, sempre tempi giusti e dando ai cantanti l'adeguato equilibrio per amalgamarsi nell'atmosfera belliniana. Sotto l'autorevole e sicura direzione del maestro, l'orchestra ha dimostrato una sonorità che raramente ricordiamo. Il coro era compatto, articolato, con un ottimo suono e bellissimi piani.

Il regista Vlado Habunek - che negli ultimi anni lavora ormai più all'estero che a casa sua - si è riconfermato artista di bravura indiscussa, lasciando però ai cantanti più spazio nelle loro prestazioni scenico-vocali. Il maestro del coro Zoran Juranić e gli autori delle scenografie e dei costumi, Dinka Jericevic e Ika Skornj, hanno anche contribuito al successo totale dello spettacolo.

In teatro regnava un'atmosfera tutta particolare, non soltanto per la celebrazione della Molnar, ma anche perché da molto tempo non si poteva assistere ad un spettacolo di così elevato livello. Applausi a non finire e vere onazioni per tutti gli esecutori, ma soprattutto per la festeggiata.

Dragan Lisac

Video

- Comma 22 con Alan Arkin
- Il futuro elettronico
- Suor Letizia con la Magnani

Continua sulla Rete 1 lo sceneggiato «Ruote». Adam Trenton benché innamorato di Barbara si sente costretto a porre termine alla loro relazione perché il ritorno a casa della moglie Erica, esaurita e distrutta psicologicamente gli impone di aiutarla. Risolto questo problema nuovi momenti difficili si prospettano per l'eroe di questa saga automobilistica imperniata sul mito americano del self made man. (Rete 1, ore 20.40)

Alan Arkin, Art Garfunkel e Anthony Perkins.

Telepiccolo propone alla stessa ora «Storie sulla sabbia», di Riccardo Fellini. Gli altri film sono: «Atti impuri all'italiana» (Eva tv, ore 21); «Gatti rossi nel labirinto di vetro» (Telecanale, ore 22); «Processo per direttissima» (Capodistria, ore 20.30); «Il capitano della legione» (Rtr, ore 22.30).

I programmi serali della Rete 2 sono aperti dal solito «Kingston dossier paura». La misteriosa morte di un soldato e una setta religiosa sotto le cui spoglie si cela un gruppo di fanatici militaristi sono i temi di questi telefilm; (Rete 2, ore 20.40).

«Il futuro elettronico» è l'ultima puntata di una serie di inchieste televisive dedicate all'America. Nella trasmissione di stasera si cercherà di delineare un'immagine dell'America di domani, di un'America sempre più dominata da un elettrodomestico ingombrante: il computer. (Rete 2, ore 21.35).

I film del giorno

«Chi è pazzo può chiedere di essere esentato dalle missioni di volo, ma chi chiede di essere esentato dalle missioni di volo non è pazzo»: questo è il famoso «Comma 22» del regolamento militare americano intorno a cui ruotano le vicende comico-farsesche del capitano dell'aviazione Yossarian, eroe del romanzo omonimo di Heller. Questa sera alle 20.30, Telegiornale proporrà il film che Mike Nichols ha tratto da questo celebre best-seller, che fa dell'ironia un'arma contro la guerra e contro il militarismo. Nel cast

Oggi gli ultimi incontri di primo tipo

Si conclude oggi, alle 19.30, con l'ultima puntata il ciclo «Incontri di primo tipo» (della terza rete) curato da Lilla Cepak e Fabio Malusa, condotto in studio da Paolo Bozzi. Famiglie, quasi-famiglie, piccole comunità, questi gli oggetti d'indagine delle otto trasmissioni che, in definitiva, hanno dato non poche sorprese e hanno rivelato un volto inedito della convivenza familiare (e comunitaria) in Regione.

Marco Polo in Tv non è «di nostra stirpe»

ROMA - Il Comitato inter-sindacale per la difesa dell'interprete dello spettacolo italiano ha protestato - in una nota - perché il protagonista del «Marco Polo» televisivo sarà un attore straniero. Secondo tale Comitato l'unico ruolo di attore protagonista del film di Giuliano Montaldo sarebbe dovuto spettare a «genotipico di nostra stirpe».

ECCEZIONALE VENDITA DI CONFEZIONI

uomo - donna - ragazzo

EX MODE MALANDRA

Viale Ungheria, 30 - UDINE

E FINO AD ESAURIMENTO SARANNO MESSI IN VENDITA A PREZZI D'INVENTARIO LE MERCI ACQUISTATE DAL TRIBUNALE DI UDINE

Esempio di alcuni prezzi praticati

Giacche uomo	L. 9.500
Pantaloni uomo	L. 12.000
Completini uomo	L. 50.000
Camicia	L. 6.000
Sopralibretti e cappotti	L. 60.000
Cravatte	L. 2.000
Cinture in pelle	L. 2.000
Maglierie	L. 8.000
Coperte	L. 25.000
Celzini	L. 1.000
Lenzuola	L. 15.000

Inoltre tutto della

CONFEZIONI IN PELLE E PELLICCERIA A PREZZI DI REALIZZO CON SCONTI FINO AL 50%

dal 3 novembre al 6 gennaio 1981

Esempio di alcuni prezzi scontati

Giubbotti in nappa	da L. 35.000
Giacche in nappa uomo donna	L. 52.000
Pantaloni in nappa	L. 50.000
Completini in scamosciato	L. 120.000
Montoni grattati originali uomo - donna	L. 240.000
Shirtings	L. 390.000
Giacche agnello	L. 280.000
Sopralibretti uomo - donna	L. 90.000
Giubbotti in nappa imbottiti	L. 88.000

e tanti altri articoli a prezzi veramente straordinari fino ad esaurimento scorte

Comunicazione al Comune di Udine con lettera R.R. del 26.10.80

...frigoriferi, lavastoviglie, televisori, auto, macchine fotografiche...
...la Germania che conosci è solo questa?

Allora vale la pena che tu conosca l'altra Germania, quella dei buoni prodotti alimentari.



Prodotti alimentari dalla Germania.

musica nuova in cucina

nell'era del **JET JETTA** Volkswagen
1300cmc 60CV e 1600cmc 110CV



GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

ARCHIVIATI NON SENZA CRITICHE I TORNEI DI VENEZIA E BLE

Prosegue senza soste la stagione del bridge

Il «Torneo Tullio Trevisan» giunto ormai agli ultimi decisivi turni
Conclusa l'eliminazione locale del campionato italiano a coppie miste

Non si sono ancora del tutto spente, nel mondo del bridge, le polemiche sorte a causa della distribuzione di mani preparate, alcune delle quali palesemente inverosimili, nei recenti tornei a coppie di Venezia e di Bled.

A Venezia, ad esempio, una linea si è trovata con A R x x a picche, x x x x x a cuori, vuoto a quadri, F 10 x a fiori in una mano e 10 x x x x a picche, vuoto a cuori, x x x a quadri, R 9 x a fiori nell'altra: ha giocato ai vari tavoli 4, 5 e 6 picche, quasi sempre contrate, talvolta supercontrate, e non ha avuto difficoltà, con la D di fiori favorevolmente piazzata, a mettere insieme dodici prese. Uno slam che si mantiene con soli undici punti-onori sulla linea non è di tutti i giorni, e non avevano torto di rammentare alla fine del bridge, è entrato nella dritta finale. La scorsa settimana si è, infatti, conclusa la terza fase della competizione e domani ne incomincia l'ultima e decisiva. Il titolo è ormai questione che riguarda le otto squadre che si sono guadagnate il posto nel girone A: Colonna, Cividin, Clari, Mandich, Panodoro, Vercini, Sare e Zenari. Favorita, naturalmente, la squadra Colonna, forte dei suoi quattro azzurri, che ha onorato fino a oggi il suo ruolo con una sicura corsa di testa.

Ma le sorprese sono sempre possibili e ad approfittarne sono pronte le squadre che seguono in classifica la capolistina: Cividin, innanzitutto, lieve conferma della competizione, ma anche Pomodoro, che dovrà pur venir fuori alla distanza come impone la sua classe.

Nel girone B, la lotta per il primo posto dovrebbe essere ristretta alle squadre Piacentini, Bardella e Martini (piuttosto deludenti finora gli udinesi), con il possibile inserimento nelle prime posizioni della sorprendente e simpatica squadra Juniores Perosa, che ha già fatto vedere i suoi verdi a più di qualche titolata formazione.

La scorsa settimana il Circolo del bridge ha ospitato anche l'eliminazione locale del campionato italiano a coppie miste. Hanno superato il turno e sono state ammesse direttamente alle semifinali, in programma il 22 e 23 novembre prossimo, i coniugi Cicconetti e la coppia Benici-Treselli.

Eliminata, invece, per una rigorosa e per loro, purtroppo, spietata applicazione del regolamento, la coppia Klugmann-Pettener, che ha perso l'accesso alla semifinale a causa soltanto dell'errata e non tempestivamente rilevata trascrizione di un risultato.

Con Nord-Sud in seconda in prima, la licitazione procedette così: Sud 1 senza atout, Ovest 2 picche, Nord 3 fiori, Est passo, Sud 3 senza atout, Ovest passo, Nord passo, Est contro, Nord passo, Ovest passo, Nord passo (piuttosto sofferto).

Ovest attaccò con una piccola picche per il 10 di Est e il R di Sud (il morto scartò il 3 di quadri). Il dichiarante proseguì con A e 9 di fiori e, quando vide apparire al secondo giro del colore il R di Ovest, s'illuminò a quel punto, infatti, nove prese non gli le portava via nessuno. Alla fine del gioco, dopo che Nord ebbe segnato con malcelata soddisfazione 750 punti sullo score per la propria linea, Est fece urbanamente osservare al partner, visibilmente depressa per l'esito della mano, di cui si sentiva almeno in parte responsabile per il suo intervento a picche, per la verità molto difficile se non addirittura vietata, di 2 di quadri; Est avrebbe preso con la D e sarebbe ritornato a cuori: la difesa avrebbe potuto in tal modo incassare cinque prese (una a quadri, tre a cuori e una a fiori).

Quest'analisi, a un più attento esame della mano, non risulta tuttavia corretta. Basta, in effetti, per mantene-

re il contratto, che Sud stia basso due volte a cuori, prenda al terzo giro del colore e giochi A e 9 di fiori: Ovest, in presa col R di fiori, non può che rinviare picche e le nove prese occorrenti sono sempre sul tavolo per Nord-Sud. E se Est, incassate le prime tre prese (una a quadri e due a cuori), intavola al quarto giro il R di quadri, privando il morto del suo unico rientro? Anche in questo caso il contratto è in porto, purché Sud abbia l'avvertenza di sbloccare, scartando sul R di quadri il proprio F e creandosi così un'ulteriore rientro al morto col 10 del colore.

Il campionato provinciale a squadre «Trofeo Tullio Trevisan», che si disputa dall'inizio di ottobre nella sede del Circolo del bridge, è entrato nella dritta finale. La scorsa settimana si è, infatti, conclusa la terza fase della competizione e domani ne incomincia l'ultima e decisiva. Il titolo è ormai questione che riguarda le otto squadre che si sono guadagnate il posto nel girone A: Colonna, Cividin, Clari, Mandich, Panodoro, Vercini, Sare e Zenari. Favorita, naturalmente, la squadra Colonna, forte dei suoi quattro azzurri, che ha onorato fino a oggi il suo ruolo con una sicura corsa di testa.

Ma le sorprese sono sempre possibili e ad approfittarne sono pronte le squadre che seguono in classifica la capolistina: Cividin, innanzitutto, lieve conferma della competizione, ma anche Pomodoro, che dovrà pur venir fuori alla distanza come impone la sua classe.

Nel girone B, la lotta per il primo posto dovrebbe essere ristretta alle squadre Piacentini, Bardella e Martini (piuttosto deludenti finora gli udinesi), con il possibile inserimento nelle prime posizioni della sorprendente e simpatica squadra Juniores Perosa, che ha già fatto vedere i suoi verdi a più di qualche titolata formazione.

La scorsa settimana il Circolo del bridge ha ospitato anche l'eliminazione locale del campionato italiano a coppie miste. Hanno superato il turno e sono state ammesse direttamente alle semifinali, in programma il 22 e 23 novembre prossimo, i coniugi Cicconetti e la coppia Benici-Treselli.

Eliminata, invece, per una rigorosa e per loro, purtroppo, spietata applicazione del regolamento, la coppia Klugmann-Pettener, che ha perso l'accesso alla semifinale a causa soltanto dell'errata e non tempestivamente rilevata trascrizione di un risultato.

Con Nord-Sud in seconda in prima, la licitazione procedette così: Sud 1 senza atout, Ovest 2 picche, Nord 3 fiori, Est passo, Sud 3 senza atout, Ovest passo, Nord passo, Est contro, Nord passo, Ovest passo, Nord passo (piuttosto sofferto).

Ovest attaccò con una piccola picche per il 10 di Est e il R di Sud (il morto scartò il 3 di quadri). Il dichiarante proseguì con A e 9 di fiori e, quando vide apparire al secondo giro del colore il R di Ovest, s'illuminò a quel punto, infatti, nove prese non gli le portava via nessuno. Alla fine del gioco, dopo che Nord ebbe segnato con malcelata soddisfazione 750 punti sullo score per la propria linea, Est fece urbanamente osservare al partner, visibilmente depressa per l'esito della mano, di cui si sentiva almeno in parte responsabile per il suo intervento a picche, per la verità molto difficile se non addirittura vietata, di 2 di quadri; Est avrebbe preso con la D e sarebbe ritornato a cuori: la difesa avrebbe potuto in tal modo incassare cinque prese (una a quadri, tre a cuori e una a fiori).

Quest'analisi, a un più attento esame della mano, non risulta tuttavia corretta. Basta, in effetti, per mantene-

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

A quale palazzo di Trieste fu dato, alla fine dell'Ottocento, il nomignolo di palazzo Sipario?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicata giovedì scorso, 6 novembre sulla Repubblica Ligure è «La Repubblica di Genova, dopo il 1772». Ha vinto il libro il signor Michele Pavoni. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

sullo score da parte di un'altra coppia.

Risultati dei tornei a coppie locali (tra parentesi il numero delle coppie partecipanti a ciascun torneo).

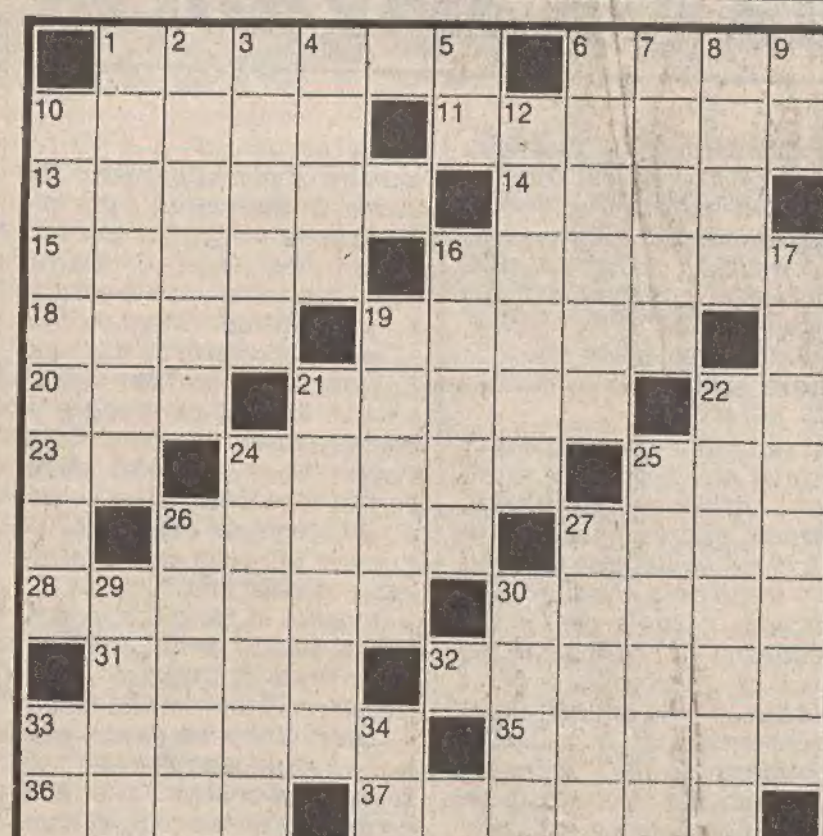
CIRCOLO DEL BRIDGE
Torneo del 23 ottobre (32): 1) Rizzi-Rizzi; 2) Cicconetti R.-Cicconetti S.; 3) Cozzi-Orlando. Torneo del 30 ottobre (41): 1) Catolla-Piccini; 2) Toffoli Le.-Tosolini; 3) Rizzi-Rizzi; 4) Meriglioli-Pomodoro. Torneo per principianti: N-S 1) Bradaschia P.-Vencato. E-O 1) Bradaschia B.-Ragusin.

CIRCOLO MARINA MERCANTILE
Torneo del 14 ottobre (32): 1) Reininghaus-Scoberli E.; 2) Corni-Rode; 3) Cicconetti S.-Toffoli G. Non classificati: 1) Grieco-Veglia. Torneo del 21 ottobre (41): N-S 1) Catolla-Piccini; 2) Toffoli Le.-Tosolini E.-O 1) Covacich-Fernetti; 2) Lapini L.-Babetto. Non classificati: 1) Benici-Treselli L. Torneo del 4 novembre (30): Catolla-Piccini; 2) Ligambi G.-Meiorini; 3) Baldassi A.-Udina. Non classificati: 1) Zanchi-Ligambi S.

SOCIETA' SCACCHISTICA TRIESTINA
Torneo del 16 ottobre (26): 1) Udina-Messina; 2) Benici-Treselli e Toffoli Le.-Toffoli E. Torneo del 28 ottobre (36): 1) Carbonini-Carbonini; 2) Albri-Zio-Ligambi G.; 3) Dechigi L.-Michelazzi. Torneo del 6 novembre (28): 1) Ferrante-Marini G.; 2) Marini P.-Bua G. (a cura dell'Associazione bridge Trieste)

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



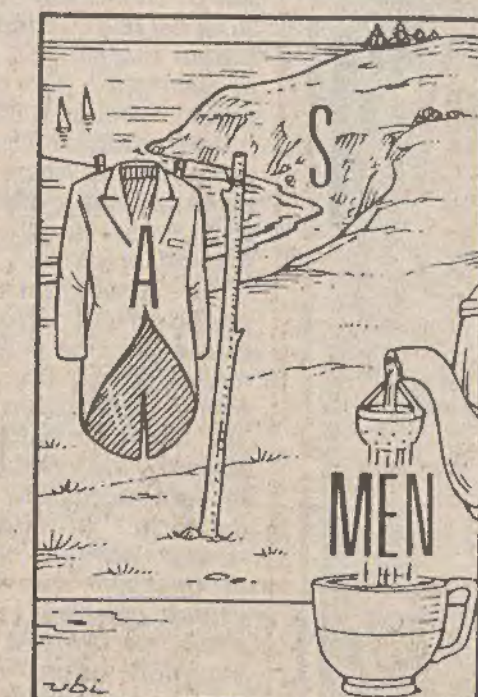
ORIZZONTALI: 1 Profondità grandissima - 6 Vecchia marca d'auto - 10 Solcare con il vomere - 11 Provincia delle Marche - 13 Isola del Tirreno - 14 Pistola a tamburo - 15 Storica località del Casertano - 16 Jean che fu una celebre attrice - 18 Macchia infamante - 19 Avverbio di luogo - 20 Esprime concessione - 21 Si fa alla matita affinché scriva - 22 Iniziali di Gounod - 23 Sigla di Torino - 24 Eroi, valorosi - 25 Possessivo maschile - 26 Vaso per olio o vino - 27 Arthur, il regista di «Il piccolo grande uomo» - 28 Divide una stanza dall'altra - 30 Charles del cinema - 31 Scampagnate - 32 Bilanciano le mogli - 33 Tipica catena montuosa della Spagna - 35 Walter, il romanziere di «Ivanhoe» - 36 Il martirio di Giovanna d'Arco - 37 Osservare di nascosto.

VERTICALI: 1 Il Lupin ladro-gentiluomo - 2 La patata americana - 3 Nome russo di donna - 4 In sua compagnia - 5 Fondo di canoa - 6 Accompagna e protegge - 7 E lungo quello

della giraffa - 8 Al superlativo è sommo - 9 Come dire a te - 10 Richiesta di passaggio gratuito - 12 Salti, di molla - 16 Marca giapponese di motocicletta - 17 Vettura letto ferroviaria - 19 Donne che hanno preso i voti - 21 Famoso parco viennese - 22 Avallamenti della strada - 24 Il nome di Mennea - 25 Il più vecchio tra due omonimi - 26 Musicò «Peer Gynt» - 27 Una era Ciotò - 29 Comodità...singolare - 30 Recipienti per i fiori - 33 Sigla di Siracusa - 34 Iniziali di Sorrenti.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri
ORIZZONTALI: 1 Cipro; 5 Reims; 10 egli; 11 polci; 13 Poe; 14 gamma; 15 HS; 16 Prometeo; 18 ciò; 19 netto; 20 Saul; 21 canto; 22 mamma; 23 fesso; 24 carpa; 25 Emma; 26 nota; 28 UFO; 29 maschera; 31 do; 32 Finch; 33 Lit; 34 Irlanda; 35 anni; 37 tango; 38 gioco.
VERTICALI: 1 ceppo; 2 Igor; 3 pleonismo; 4 RI; 5 Romeo; 6 elmo; 7 ila; 8 ml; 9 schiuma; 11 patto; 12 isola; 14 getto; 17 menes; 18 Campello; 20 Sarah; 21 comfort; 22 match; 23 feudi; 24 cosca; 26 Nando; 27 patio; 29 Ming; 30 ring; 32 fan; 35 la; 36 al.

REBUS (Frase: 6, 13)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
AT traverse; RS ara; M piviali-atraversar ampi viali

ANDRE' ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
NUOVI ARRIVI AUTUNNO - INVERNO
VASTO ASSORTIMENTO GIUBBOTTI IN PELLE
— UOMO DONNA BAMBINO —
VIA S. CATERINA 5 (angolo via Mazzini)

INCREDIBILE! esegue il traforato con un solo carrello
MACCHINA PER MAGLIERIA MOD. 360
PF4F
CONCESSIONARIO
MAIER TARCISIO
VIA FOSCOLO 5 - TRIESTE - TEL. 730332

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Vive con noi una casa tutta colori

La riscoperta sempre più frequente al giorno d'oggi della casa, ed il desiderio sempre più sentito di farla vivere con noi, a nostra misura, ci induce spesso a riflettere sul come apportarvi un tocco personale, festoso, confortevole, come rinfrescarla, ringiovanirla e fare quindi mente locale su quali elementi indirizzare le nostre scelte al fine di creare soluzioni adeguate ai nostri desideri.

Ilimitata la serie di proposte che il mercato suggerisce e che possono fare al caso nostro: dalla carta da parati ai tessuti d'arredamento, dall'oggettistica ai rivestimenti per pavimenti, (moquette, ceramica ed altri materiali) e così via.

Ma a ben riflettere ciò che in primis riveste fondamentale importanza in rapporto all'arredamento in questione sono i colori.

Colori freschi e gioiosi alle pareti, accostamenti spigliati e divertenti tra le varie componenti d'arredamento, macchie di tinte inventate qua e là in questo o in quell'ambiente hanno il pregio di apportare un accento di vitalità in ogni angolo della casa.

Vivere in un ambiente colorato e come far rivivere nei nostri spazi, darsi una costante «iniezione» di dinamismo, creare attorno a noi un'atmosfera accogliente, intima, stimolante. Le soluzioni ambientali che i colori prospettano sono infinite: si tratta ovviamente di saperle interpretare debitamente sia in ordine al gusto personale, alla propria sensibilità e senso estetico, sia per quanto riguarda la struttura dei diversi vani.

I colori rappresentano un elemento dominante nella vita di ogni individuo ed è noto come essi riflettano perfettamente la nostra psiche, il nostro carattere,

la nostra personalità ed abbiamo su di noi degli effetti non trascurabili. E da tempo inoltre riconosciuto che i colori hanno un loro linguaggio; si sa che i colori «freddi» come il verde, gli azzurri, il viola, riposanti, inducono una sensazione di relax, e che per contro le tinte «calde» come il rosso, l'arancione, ecc. risultino tonificanti, vitalizzanti, corroboranti.

Appare pertanto evidente, che di queste considerazioni che hanno costituito da tempo oggetto di studio da parte di psicologi, operatori pubblicitari, ecc. si debba tener conto all'atto di scegliere le tinte sulle quali impostare l'atmosfera domestica.

Il colore permette inoltre di creare nuove dimensioni, di rischiare o di illuminare questo o quel vano e di dare a ciascun ambiente quella particolare sensazione di benessere che suggerisce il desiderio di soffermarvisi.

Quanto alle dimensioni, se una stanza è molto piccola si privilegieranno le tinte chiare accostando per quanto ritiene alla carta da parati o tessuti d'arredamento i motivi decorativi grandi.

Una moquette in tinta che ricopra per intero il pavimento darà all'ambiente una sensazione di maggior profondità. Se la stanza è molto bassa sarà opportuno tingere il soffitto in tinte scure.

Un vano non molto regolare, cioè piuttosto lungo e stretto potrà essere ridimensionato ossia migliorato otticamente nelle sue proporzioni giocando armoniosamente su combinazioni di tinte calde e fredde; impiegando colori freddi per le pareti più lunghe e colori vivaci per quelle di dimensioni ridotte.

Particolare attenzione, all'atto di scegliere i colori, si dedicherà ancora all'esposizione dei vari ambienti. Per un vano piuttosto scuro si opterà per tinte chiare, luminose, solari, analoga scelta verrà indirizzata verso i tessuti d'arredamento dove il giallo, l'arancione, le sfumature rosastre avranno la meglio. I locali di per sé luminosi non pongono problemi di tinte salvo l'osservare nell'impiego delle stesse una certa armonia.

Un impiego oculato dei colori, in sostanza, permette accostamenti raffinati ed eleganti, armonie piacevolissime o contrasti felici e sorprendenti. Il colore insomma, e lo si ripete, rappresenta l'elemento primario per esprimere la propria personalità, per dare allo spazio in cui si vive l'impronta del proprio carattere e della propria sensibilità estetica e psicologica.

La letteratura più attuale in fatto di colori nell'arredamento domestico, quale ci viene offerta da un mondo raffinato come quello parigino, sottolinea come ultima novità in questo settore la tendenza all'abbinamento delle varie sfumature di una tinta base, in poche parole delinea l'affermarsi della «monocromia» come nuovo stile decorativo, cioè accostamento «tono su tono» dei diversi elementi che costituiscono l'arredamento, dai rivestimenti dei pavimenti a quelli murari, dalle tende, alle fodere delle poltrone, ai paralumi, ecc.

Ne sortiscono soluzioni ardite e di tutta gradevolezza che lungi dall'essere — come a prima vista possono apparire — monotone, infondono all'ambiente una particolare suggestione. Monocromia — come si afferma da parte degli arredatori francesi — non significa monotonia, ma raccordi tonali ac-

curatamente studiati e giocati sulle svariate sfumature di una tinta base, raccordi che, oltre agli elementi d'arredo essenziali giungono ad investire anche quelli più insignificanti come lo possono essere le maniglie di un mobile, un pannello in vimini dipinto, un contenitore, un oggetto qualsiasi, ecc.

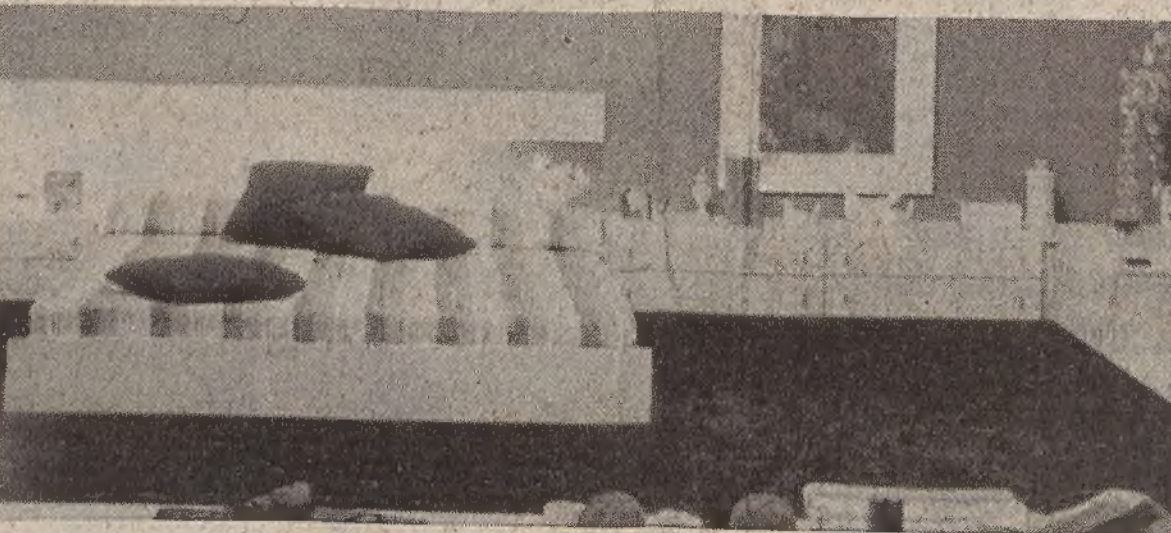
Tanto per esemplificare, nel soggiorno, nella stanza da letto, in cucina, e così via, una tappezzeria fiorata o a variamente stampata di una determinata tinta base, fungerà da punto di partenza per realizzare efficaci tappezzerie cromatiche con cuscini, paralumi, mantovane, rivestimenti di poltrone, tinteggiature varie di porte, finestre, infissi, mensole, ripiani, ecc., in breve dei «coordinati» estremamente felici.

La monocromia oltre a creare una particolare atmosfera ambientale si manifesta più che significativamente per enfatizzare i vari effetti d'arredo.

Piacevolissima, discreta e raffinata essa consente ancora — non va sottovalutato — di evitare errate giustapposizioni di tinte. I colori saranno naturalmente scelti con criterio a seconda della destinazione dei vari ambienti e le sfumature più imprevedute delle tinte pastello si prestano sempre egregiamente, per la loro intrinseca dolcezza e morbidezza, alla bisogna.

Gli arredatori sono altresì concordi nel sottolineare l'escalation del bianco, come tinta maiudente la quale, ancorché meno facile da trattare di quanto apparentemente sembri, può, se sapientemente amministrata, garantire risultati estetici altamente gratificanti.

Fulvia Costantinides



Una stanza da letto di legno laccato bianco impostata su sfumature più o meno intense di azzurro. Azzurro scuro la moquette che ricopre tutto il pavimento

I volti della vita



Sotto la guida paziente ed esperta della nonna, che assiste con amore la nipotina, la piccola Anna impara con tenacia a cucire: un semplice ricamo, a quattro anni, è importante ed impegnativo. Così Anna ce la mette tutta, come si vede bene dal suo visino attento e quasi imbronciato. Ma anche la nonna, a quanto pare, non prende la cosa alla leggera (Foto L.M.)

Astro OROSCOPO DI OGGI

ARIES Un eccesso di fiducia nelle persone che vi sono accanto potrebbe risultare dannoso, sappiate distinguere tra persona e persona e procedete con cautela. Il vostro futuro dipenderà molto dal comportamento attuale: ricorrete alle vostre risorse interiori.

TORO Tanti piani positivi vi danno un aiuto formidabile e promettono occasioni interessanti in diversi campi. Un po' di nervosismo e una certa tendenza alle imprudenze è probabile per alcuni nati nella terza decade: attenzione, non siete di ferro.

GEMELLI Le vostre difficoltà non si sono esaurite ma alcuni troveranno presto una soluzione per una faccenda che sta a cuore. Parlate chiaro a chi tenta di scaricare le sue responsabilità su di voi, riuscirete a trovarvi qualche momento di libertà e di riposo.

CANCRO Anche se avete l'impressione che alcuni problemi vi sfuggano riuscirete a risolverli, cercate però di guardare le cose con obiettività. Non lasciatevi prendere da un'ansietà ma fate attenzione alle gelosie nelle amicizie e nell'ambiente di lavoro.

LEONE Tentate di risolvere i vostri problemi piuttosto che fare buon viso a cattivo gioco, le situazioni poco chiare non vi aiutano a trovare fiducia e sicurezza ma aumentano i nervosismi, le tensioni o le depressioni. Prudenza al volante e pazienza in casa.

BILANCIA La giornata non è molto favorevole ma non complicatevi la vita con problemi che non meritano tante pene e applicatevi con impegno alle vostre attività; avete la possibilità di mettere in luce le vostre qualità e di prepararvi il terreno per il futuro.

SCORPIONE Anche se non osate ammetterlo avete voglia di un sacco di cose; cercate di concentrarvi sulle più importanti e fate in modo di ottenere, non spredate le buone occasioni. Se sarete abili riuscirete a realizzare qualcosa di interessante; riposate di più.

SAGITTARIO In questo periodo avete più forza fisica, più coraggio, e forse anche la voglia di litigare. Incanalate l'aggressività su binari costruttivi, cercate di ottenere ciò che di solito vi sembra irraggiungibile e scaricate la tensione con un po' di sport.

CAPIRICORNO Circostanze poco simpatiche o situazioni negative, che tentano a maturare o si mostrano addirittura contrarie possono rendervi nervosi. Fate il possibile per non perdere la buona volontà e non state troppo pessimisti, qualcosa si risolverà.

ACQUARIO Non aspettatevi dei miracoli ma nell'insieme vi state avviando verso qualcosa di favorevole; cercate di rinnovarvi, portate delle modifiche in qualche settore della vostra esistenza. Attenzione a raffreddori e bronchiti i nati nella prima decade.

PESCE Diffidate di una certa tendenza a buttarsi a capofitto in qualunque iniziativa vi venga proposta, accertatevi della sua validità e legittimità prima di decidere, guardatevi dai rischi nascosti. Per alcuni la salute non è delle migliori, non trascuratevi.

Letti ottone • Armadi guardaroba • Reti • Materassi • Mobili in stile e moderni • Specchi • Porta Tv • Cassepanche • e... mille altre cose

MOBILI MORGAN
VIA NORDIO, 4 - TELEFONO 755211

BOOM dei TAPPETI
NUOVE PROPOSTE 1980/81
accostamento lana e cotone
vastissimo assortimento

REPARTO CARTE DA PARATI

POLIERI MOQUETTE
Via Bonomo 5A - Tel. 569285



Le ministorie di Hi e Lois

Continuaz. dall'11.a pagina

UNIPROPRIETARIO vende Simca 1100 S perfetta 1.900.000 tel. 789085. 13620 Q
VENDO Dyane 6 anno 1978 gancio traino km 43.000 telefono ore pasti 772539. 13629 Q
VENDO Topolino 500 C in ottime condizioni tel. 639467. 13644 Q
 127 blu, 3 porte, 1976, vendesi 2.500.000 tel. ore pasti 773143. 13619 Q
 127 confort fine 77 visibile strada Monte d'oro 8. 6113 Q
 128 berlina meccanica garantita carrozzeria bella vendo 900.000 tel. 783578. 13639 Q
 850 Fiat 1971 revisionata pitture gomme nuove vendo 800.000 mattinata 722557. 13635 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 500 per parola

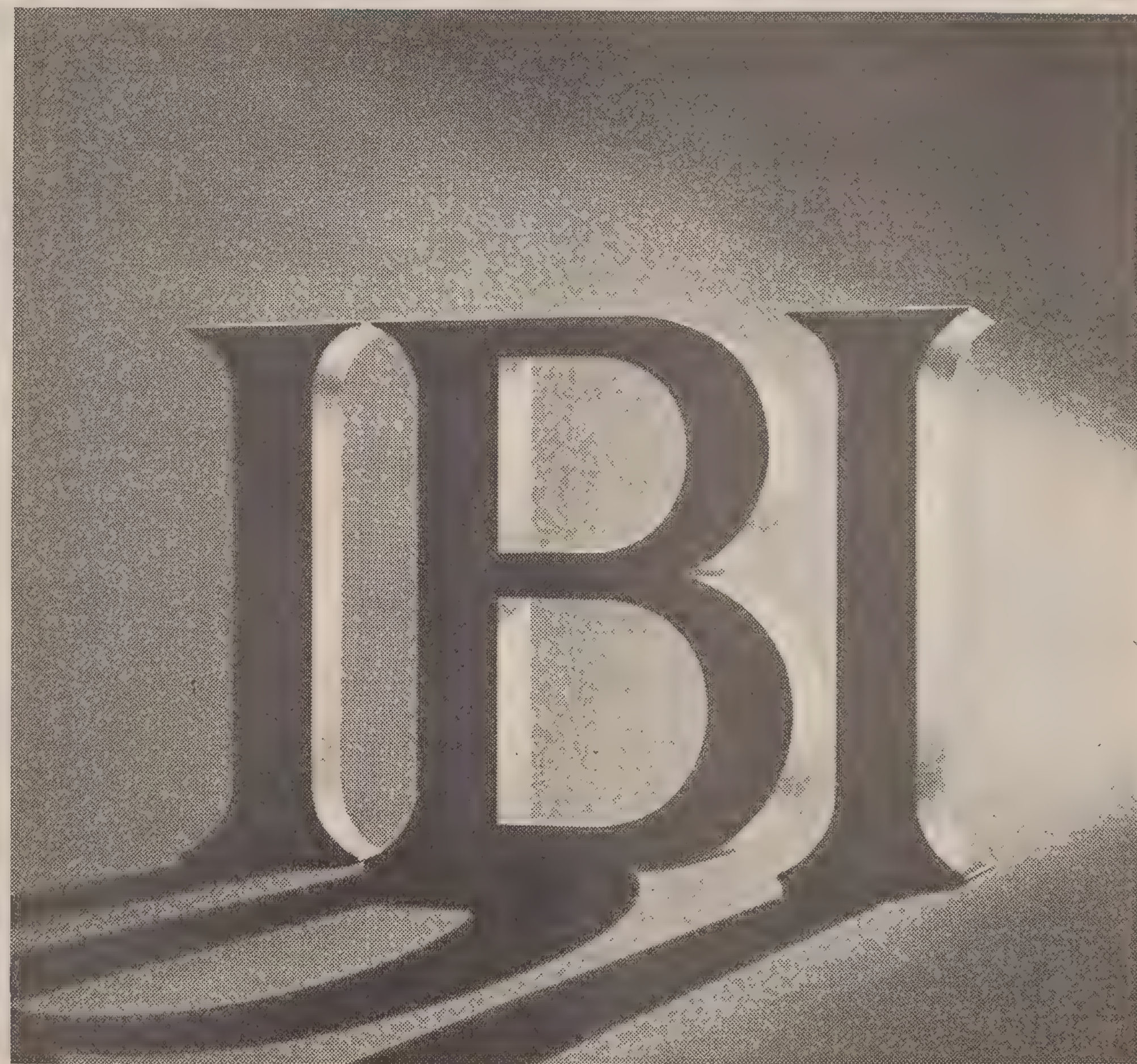
A.G. ABBIGLIAMENTO rionale avviatissimo cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4486 R
A.G. ARTICOLI sportivi arredamento nuovo cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4486 R
CEDO foro con licenza artigianale Calle San Giusto tel. 943580-631291. 13600 R
PRESTITI cessione quinto stipendio restituzione 60 mesi Brokers tel. 764087 Monfalcone 72013. 13287 R
NEGOZIO generi alimentari via Giulia cedesi attività tel. 766676. 19111 R
TRATTORIA con vasta licenza zona Pontiana vona Pontiana (mura attività) tel. 766676. 19111 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 400 per parola

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende occupati via CAPODISTRIA, SONCINI. Prezzi convenienti. Tel. 69349. 4481 S
A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE zona FIERA magazzino due fori con passo carrabile, mq. 60 coperti più 60 scoperti. Altro via COMMERCIALE mq. 15. Tel. 69349. 4481 S
A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende COSTIERA MARE terreno costruibile, mq. 5300 con vasto fronte spiaggia. Tel. 69349. 4481 S
A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende via UDINE occupati varie grandezze da 9.500.000 trattabili. Tel. 69349. 4481 S
A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende MADONNA arredato due stanze, soggiorno, cucinino e bagno. Libero. Tel. 69349. 4481 S
A.I. SERVOLA consegna marzo '81 appartamenti 2 stanze, saloncino, doppi servizi, ampie terrazze, ogni comforts. Vendesi 50% mutuo. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 4495 S
A.I. ORTO BOTANICO consegna gennaio '81 appartamenti signorili 2-3 stanze, salone, doppi servizi, garage, ogni comforts. ULTIMI PIANI CON MANSARDE. Informazioni ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 4495 S
A. Gradisca Monfalcone Gorizia e dintorni cerco casetta villa o terreno edificabile per villa esclusi intermediari telefonare 755059. 1411 S
ACIT Tel. 68810 VENDONSI APPARTAMENTI VARIE GRANDEZZE CORSO COSTRUZIONE. 1411 S
NICO ROZZOL PICCARDI (ZONA) GRETTA SERVOLA. Finiture accurate, mutui approvati, 70%. Visione progetti nostri uffici. 13518 S
ACIT Tel. 68810 PRENOTANSI VILLINI A SCHIERA Opicina 2-3 stanze soggiorno mansarda doppi servizi box giardino propri mutui approvati. 13518 S
ACIT prenota villini a schiera complesso residenziale «VILLAGGIO VERDE» SISTIANA-VISOGLIANO. VISTA MARE, SALONE TRE STANZE, DOPPI SERVIZI, TAVOLINA GARAGE, GIARDINI PROPRI MUTUI APPROVA- 211 S

TI. Visione progetti plastico ns. uffici S. Lazzaro 3 tel. 68810. 13518 S
ACQUISTASI appartamento da privato per giovani sposi 60-80 mq, escluse agenzie. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36/7 34100 Trieste. 13581 S
ACQUISTO cantanti solo da privati appartamento libero in trieste e dintorni circa 50-70 mq. Telefonare 755059. 1411 S
APPARTAMENTI modesti S. Giacomo, 11.500.000, vende lib. 13518 S
APPARTAMENTO 3 camere, cucina, salone, riscaldamento autonomo, vende 65.000.000 «Trieste mia». Telefonare 768800 mattina. 13624 S
APPARTAMENTO Gretha palazzina recente camera soggiorno cucinino bagno poggolo riscaldamento vendesi tel. 631792 Bonzanini. 13646 S
APPARTAMENTO Gretha palazzina seminuova camera taverna soggiorno cucina bagno posto macchina coperto vista golfo vendesi tel. 631792 Bonzanini. 13646 S
APPARTAMENTO vicolo Scaglioni camera cucina bagno riscaldamento ascensore vendesi tel. 631792 Bonzanini. 13646 S
APPARTAMENTO occupato strada Rozzol palazzo recente due camere soggiorno cucinino bagno piano primo riscaldamento vendesi tel. 631792 Bonzanini. 13646 S
BOSCHETTO Immobiliare vende mq. 120, IV piano, luminoso, via Rossetti, riscaldamento autonomo, 65.000.000. 55491. 13563 S
BOSCHETTO Immobiliare vende zona piazzale Rosmini soggiorno cucina stanza due servizi, poggolo 53.000.000, 55491. 13563 S
BOSCHETTO Immobiliare vende occupati; via Combi tre stanze cucina poggolo panoramico 53.000.000 via Tiepolo quattro stanze cucina due servizi 43.000.000, via Crispi tre stanze cucina wc 17.000.000 via Udine due stanze cucina wc 9.000.000. 13563 S
BOSCHETTO Immobiliare vende quattro stanze cucina poggolo panoramico a venditore appartamento più piccolo. 55491. 13563 S
BOSCHETTO Immobiliare vende quattro stanze cucina due bagni garage giardino 92.000.000. 55491. 13563 S
BROKERS 040 - 773756/7 vende viale D'Annunzio (adiacenze) lussuoso, libero, recentissima costruzione, piano alto, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balconi. Trattative riservate. 211 S
BROKERS 040 - 773756/7 vende Roiano libero, ingresso, due camere, cucina, servizio, ripostiglio. L. 13.750.000 più L. 13.750.000 mutuo. 211 S
BROKERS 040 - 773756/7 vende S. Giusto mq 130 ca. ingresso, salone, tre camere, cucina, servizi, soffitta, balcone. L. 46.500.000, possibilità mutuo. 211 S
BROKERS 040 - 773756/7 vende piazza Garibaldi libero, completamente restaurato, ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizi. L. 22.500.000 più L. 22.500.000 mutuo. 211 S
BROKERS 040 - 773756/7 vende S. Giacomo liberabile, ingresso, due camere, cucina, servizio. L. 15.000.000. 211 S
BROKERS 040 - 773756/7 vende Roiano piano alto, ingresso, due camere, cucina, servizio. L. 11.500.000. 211 S
BROKERS 040 - 773756/7 vende Campi Elisi medio signorile, luminoso, ingresso, una camera, tinello cucinotto, servizi, balcone, cantina, riscaldamento e ascensore. L. 10.000.000 più L. 10.000.000 mutuo. 211 S
BROKERS 040 - 773756/7 vende via E. Biondi recente costruzione piano alto, ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizi, due balconi, soffitta, ripostiglio, riscaldamento autonomo metano. L. 55.000.000 mutuo, dilazioni. 211 S
BROKERS 040 - 773756/7 vende Campi Elisi (adiacenze) libero piano alto, ingresso, camera, cucina, servizio. L. 12.500.000. 211 S
BROKERS 040 - 773756/7 vende piazza Venezia (adiacenze) mansardina, ingresso, due camere, cucina, servizio. L. 4.000.000 più L. 4.000.000 mutuo. 211 S
BROKERS 040 - 773756/7 vende Muggia liberi monovani con servizi, terrazza, vista mare, giardino. L. 11.500.000. 211 S



IBI
 ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

SEDE LEGALE E DIREZIONE CENTRALE: MILANO
 CAPITALE SOCIALE E RISERVE: 125 MILIARDI. MEZZI AMMINISTRATI: 4.632 MILIARDI

BROKERS 040 - 773756/7 vende libero adiacenze Ospedale, via Catterli, ingresso, due camere, cucina, servizio, cantina. L. 39.000.000 possibilità mutuo. 211 S
BROKERS 040 - 773756/7 vende via Faccardi (adiacenze) ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio. L. 14.500.000. 211 S
BROKERS 040 - 773756/7 vende Campi Elisi medio signorile, luminoso, ingresso, una camera, tinello cucinotto, servizi, balcone, cantina, riscaldamento e ascensore. L. 10.000.000 più L. 10.000.000 mutuo. 211 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Muggia libero subito vista mare, ingresso, salone, soggiorno, due camere, cucina, tripli servizi, balcone, cantina. L. 77.000.000. 211 S
BROKERS 040 - 773756/7 vende Muggia libero subito ingresso, salone, soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, balcone, posti macchina, giardino 650 mq ca., vista mare. L. 88.000.000. 211 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende MONFALCONE signorile libero, recentissima costruzione, locale d'affari mq 190, cinque vetrine, costruzione recente. L. 56.000.000. 211 S
BROKERS 040 - 773756/7 vende S. Giovanni libero ingresso, soggiorno, cucinotto, due camere, servizi, disimpegno, armadio a muro, terrazzo, soffitta, riscaldamento, ascensore. L. 46.000.000. 211 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende MONFALCONE libero in buona posizione commerciale, locale d'affari mq 190, cinque vetrine, costruzione recente. L. 56.000.000. 211 S
BROKERS 040 - 773756/7 vende S. Giovanni libero ingresso, soggiorno, cucinotto, due camere, servizi, disimpegno, armadio a muro, terrazzo, soffitta, riscaldamento, ascensore. L. 46.000.000. 211 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende MONFALCONE libero in buona posizione commerciale, locale d'affari mq 190, cinque vetrine, costruzione recente. L. 56.000.000. 211 S
BROKERS 040 - 773756/7 vende S. Giovanni libero ingresso, soggiorno, cucinotto, due camere, servizi, disimpegno, armadio a muro, terrazzo, soffitta, riscaldamento, ascensore. L. 46.000.000. 211 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende MONFALCONE centralissimo medio signorile, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, due balconi, ripostiglio, termogas autonomo. L. 34.000.000. 211 S
BROKERS 040 - 773756/7 vende MONFALCONE via Grado, medio signorile, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, due balconi, ripostiglio, box, giardino condominiale. L. 42.000.000. 211 S
BROKERS 040 - 773756/7 vende MONFALCONE libero recentissima costruzione box auto. L. 4.500.000. 211 S
CAR ROMAGNA vendiamo appartamento salone due stanze cucina abitabile bagno 100 mq bellissima vista, molto luminoso 82.000.000, tel. 631192. 13645 S
CAR via UDINE appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno da rimodernare vendiamo 30.000.000, tel. 631192. 13645 S
CERCA appartamento in condominio libero 1 stanza, soggiorno, cucinino, servizi. Tel. 768744. 13623 S
CERCO appartamento in zona periferica 90-100 mq inintermediari. Tel. 64266. 611 S
CERCO in acquisto attico mansarda villa o casetta, definita rapidamente, pago in contanti. Telefonare 755059. 1411 S
COMPERO contanti appartamento circa 100 mq libero anche se ammobiliato o da ristrutturare. 569322 ore serali. 13623 S
COMPRO appartamento Rondella del Boschetto o vicinanza anche con box. 54628. 611 S
COMPRO pagando in contanti privatamente appartamento libero 90-120 mq. Telefonare 755059. 1411 S
DEFINENDO subito cerco per investimento appartamenti occupati o intero stabile pagamento in contanti inintermediari. Telefonare 755059. 1411 S
EUROPA IMMOBILIARE CIAMICIAN CASA RESTAURATA 3 stanze, stanzetta soggiorno, grande cucina, bagno, wc separato, ottime condizioni, occupata vendesi 32.000.000. VIA CRISPI 3, TEL. 755672. 13637 S
EUROPA IMMOBILIARE COMMERCIALE VISTA MARE 2 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, grande poggolo, riscaldamento centrale, giardino condominiale. Vendesi libero. VIA CRISPI 3, TEL. 755672. 13637 S
EUROPA IMMOBILIARE CIAMICIAN appartamento in stabile restaurato salone, 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento (ma) vendesi occupato 34.000.000. VIA CRISPI 3, TEL. 755672. 13637 S
FABIO SEVERO «Trieste Mia» vende occupato 3 camere cucina bagno riscaldamento, 32.000.000, altro zona Fiera 25.000.000. Telefonare 768800 mattina. 4562 S
FORNI di Sopra vende appartamenti «Trieste Mia». Telefonare 768800 mattina. 4562 S
FUTURA IMMOBILIARE vende centrale attico con super attico salone cucina tre bagni ripostigli, tre stanze, terrazze. Rinnitire accurate, comfort, due posti macchina. Tel. 62991. 13947 S
FUTURA IMMOBILIARE vende occupato via Vigneti comfort camera cucina bagno poggolo cantina posto macchina. Tel. 62991. 13947 S
FUTURA IMMOBILIARE vende zona Bazzoni saloncino cucina servizi separati tre stanze due poggoli, buone condizioni piano alto, comfort. Tel. 62991. 13947 S
GABETTI vende zona Giardini Pubblici in casa recente appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, riscaldamento centrale e ascensore L. 32.000.000. Tel. 764664. 050369 S
GABETTI vende viale d'Annunzio locali d'affari varie metrature. Tel. 764664. 050369 S
GABETTI vende Sgonico lotti terreno in edificabile. Tel. 764664. 050369 S

GABETTI vende zona Piazza Garibaldi in casa con ascensore e riscaldamento autonomo appartamento 6° piano 2 stanze stanzetta, soggiorno, cucina, ripostiglio, bagno, soffitta. Lire 42.000.000. Tel. 764664. 050369 S
GABETTI vende via Settefontane appartamento 1° piano composto da soggiorno, 1 stanza, cucina, servizi, balcone, soffitta Lire 13.000.000 in contanti, rimanenza mutuo fondiario quindicennale. Tel. 764664. 050369 S
GABETTI vende viale d'Annunzio minialloggio composto da cucina, 1 stanza, servizio, lire 13.500.000. Tel. 764664. 050369 S
GABETTI vende zona Barriera appartamento 4° piano in stabile con ascensore e riscaldamento autonomo appartamento cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, servizi, soffitta Lire 33.500.000. Tel. 764664. 050369 S

Continua in 18.a pagina

ati
 LINEE AEREE NAZIONALI
 RETE NAZIONALE

PARTENZE	Partenze	Arrivi
da Ronchi per:		
Alghero	07.30	10.35*
	19.05	21.50
Bari	07.30	10.35*
	11.40	17.45
	19.05	22.45
Brindisi	11.40	18.15
	19.05	22.50*
Cagliari	07.30	11.30
	11.40	14.35*
	19.05	00.20
Catania	07.30	11.55*
	11.40	17.20*
	19.05	22.50
Genova	15.30	18.50
Lamezia Terme	07.30	14.10
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.30	16.20
Napoli	11.40	17.15
	19.05	21.40
Palermo	07.30	10.30
	11.40	15.30
	19.05	22.20
Pantelleria	07.30	12.30
Reggio Calabria	07.30	14.00
Roma	07.30	08.35
	11.40	12.45
	19.05	20.10
Trapani	07.30	13.45

ARRIVI	Partenze	Arrivi
per Ronchi da:		
Alghero	07.20	11.00
	16.40	22.10
Bari	07.00	11.00
	11.15	18.25
	18.25	22.10
Brindisi	07.00	11.00
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	11.00
	15.15	18.25
	18.10	22.10
Catania	06.40	11.00
	15.05	17.25
	18.00	22.10
Genova	10.40	14.50
Lamezia Terme	15.05	22.10
Lampedusa	12.40	18.25
Milano	14.00	14.50
	22.05	22.55
	07.30	11.00
Napoli	18.10	22.10
Palermo	06.55	11.00
	14.20	18.25
	17.25	22.10
Pantelleria	12.55	18.25
Reggio Calabria	07.30	14.00
Roma	09.50	11.00
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.25	18.25

Nuova Kadett:
 gioia di vivere è fare
 una curva senza
 fare una piega.

Opel: lo spirito
 della nuova
 ingegneria tedesca.

Opel Kadett.

Kadett: versioni a 2, 3, 4, 5 porte negli allestimenti Base, Special e Bertina, più le versioni Caravan e Voyage; trazione anteriore; tre differenti motori: 1000 cc. (50 CV DIN), 1200 cc. (60 CV DIN), 1300 cc. (75 CV DIN). Velocità massima, rispettivamente 140, 150 e 160 km/h. Testata in lega leggera con disegno a flusso incrociato e albero a camme in testa per il motore 1.3S-OHC. Consumi a 90 km/h: 15,8 km con un litro la versione 1.0S; 16,6 la versione 1.2S; 16,6 la versione 1.3S-OHC.



La gioia di vivere.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Diminuite in agosto le riserve Bankitalia

ROMA — Le riserve ufficiali della Banca d'Italia ammontavano a fine agosto a 47.834 miliardi di lire, 700 in meno rispetto al precedente mese di luglio; la diminuzione è dovuta, sostanzialmente, al calo delle riserve di valute convertibili passate da 8.913 a 8.079 miliardi di lire. È quanto risulta da dati ancora provvisori resi noti dalla Banca d'Italia.

Sempre ad agosto, l'oro in possesso dell'istituto di emissione ammontava a 28.924 miliardi di lire, la stessa cifra del mese precedente, mentre gli «Eu» erano pari a 9.716 miliardi contro i 9.621 di luglio. Netamente inferiore la consistenza delle riserve in fondi speciali di prelievo (750 miliardi ad agosto e 714 a luglio) e della posizione di riserva sul Fondo monetario internazionale (rispettivamente 512 e 487 miliardi).

L'ammontare complessivo delle riserve nette si ottiene sommando tutte le voci riportate e sottraendo al totale le passività a breve che ad agosto erano di 8 miliardi (126 a luglio).

■ DEPOSITI — Alla fine di luglio, l'ammontare dei depositi bancari è risultato pari a 223.437, 6 miliardi di lire.

DATI DELL'ISTAT RELATIVI AL 1979 Risparmio e investimenti

ROMA — Il risparmio netto del settore privato italiano è stato nel 1979 di 50.066 miliardi di lire, pari almeno di un quinto del reddito nazionale disponibile (gli altri quattro quinti abbandonati sono andati ai consumi). Nessun risparmio, invece, da parte delle amministrazioni pubbliche, le quali hanno anzi registrato una eccedenza di spesa sulle entrate correnti di 13.933 miliardi. Di conseguenza, il risparmio complessivo effettivo dell'Italia è risultato di 36.133 miliardi.

Una parte delle entrate (26.519 miliardi) — a quanto si ricava dai conteggi conclusivi dell'Istat — è stata utilizzata per gli ammortamenti (e cioè accantonamenti per la sostituzione di impianti, attrezzature e fabbricati resi inservibili dall'uso o comunque superati sotto l'aspetto tecnico o della convenienza economica), per gli investimenti netti (accrescimento della dotazione nazionale di macchine, attrezzature, costruzioni e mezzi di trasporto), e per l'aumento delle scorte.

Nel conto generale, tuttavia, è monotonamente il freno dei disavanzi della pubblica amministrazione, nel 1979 gli investimenti hanno registrato un aumento del 10,8 per cento dopo il negativo andamento dei due anni precedenti. Altro dato di rilievo è che, nel triennio 1977-79, poco più di un terzo degli investimenti è stato realizzato nelle attività produttive di beni e quasi due terzi nei settori che forniscono servizi.

Conviene precisare che in questo caso si tratta di investimenti lordi, costituiti da investimenti fissi (macchine, attrezzature, costruzioni e mezzi di trasporto) e da variazioni delle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti. Inoltre, nello stesso triennio le obbligazioni hanno assorbito il 26,6 per cento degli investimenti fissi lordi;

fabbricati non-residenziali e le opere pubbliche (il 30,9; le macchine, le attrezzature, i prodotti vari il 31,4; i mezzi di trasporto l'11,1 per cento).

■ SVIZZERA — La disoccupazione in Svizzera resta sempre a livelli bassissimi: a ottobre 1 senza lavoro erano 4800, con un aumento di 185 rispetto a settembre.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte 616,28 (+12,01)
Hongkong 613,00 (+13,00)
Londra 619,50 (+21,00)
New York 619,50 (+21,00)
Milano 621,65 (+13,30)
Parigi 629,09 (+13,30)
Zurigo 613,50 (+18,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI
Capitalia doll.	15,54
Fonditalia	22,41
Interfund	14,54
Multinvest	16,67 17,17
Int. Sec. Fun.	10,00
Italfortune	—
Italunion	11,79 12,85
Rominvest	17,43 18,48
Mediolanum	16,27 17,58
Europgroup	174,24
Fondo Tre R lire	10187,27
Robeco	204,00
Rolindo	202,80

Mercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	473,95	470,—	473,97
Franc francese	204,65	203,50	204,70
Florino olandese	436,49	432,—	436,49
Franc belga	29,48	28,50	29,46
Corona danese	154,30	150,—	154,32
Sterlina irlandese	1769,80	1750,—	1770,90

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2160,20	2160,—	2159,40
Corona norvegese	179,90	175,—	179,85
Corona svedese	210,34	206,—	210,37
Dollaro USA	901,95	900,—	902,—
Dollaro canadese	763,50	759,—	763,25
Peseta spagnola	11,91	11,—	11,92
Escudo portoghese	17,58	15,50	17,54
Scellino austriaco	66,93	66,50	66,93
Franc svizzero	525,49	529,—	525,79
Yen nipponico	4,23	4,30	4,23
Dramma greca	—	17,—	—
Dinaro (Belgio)	—	26,—	—
« (Roma)	—	26,—	—
« (Trieste)	—	26,50-27	—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 35,59 p.c. (34,80); nei confronti di tutte le valute 47,80 p.c. (57,59); nei confronti della Cee 52,59 p.c. (52,81).

ORO E MONETE — Sterlina in 17000-18000; marco svizzero 13000-14000; marco francese 15000-16000; marco belga 12500-13500; 20 dollari 70000-75000; 50 pesos messicani 78000-82000; 100 pesos cileni 39000-41500; Kruggerand 61500-66000; oro fino 17100-17300; argento 510-520; platino 17800.

La quotazione della sterlina non si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di

MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI

Perito - numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 89086

I PUNTI DELLA TRASFORMAZIONE CHE SCATTERÀ A FINE ANNO

Montedison diventa holding

ROMA — La Montedison cambia struttura e diventa una «holding» cioè una società finanziaria dalla quale dipenderà una «costellazione» di società operative direttamente impegnate nella produzione. Il via ufficiale a questo processo di trasformazione verrà dato venerdì dagli azionisti della società convocati appunto per modificare alcuni articoli dello statuto sociale. Non scomparirà l'indicazione della chimica come settore d'azione della Montedison, ma la nuova formulazione preciserà che l'oggetto sociale potrà essere conseguito anche in modo «indiretto».

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi di valore: le sterline trattate all'esterno del mercato ufficiale: Dollaro 930/940, Marco 490/495, Franco svizzero 545/550, Franco francese 299/314.

EURODIVISE

Tassi informativi (in%) dell'12/11 validi per transazioni tra banche			
	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	15-1/2	16	16-3/4
Sterl. br.	16-3/8	16-3/8	16-1/2
Franco sv.	5-1/2	5-3/4	5-3/4
Marco ger.	9	9-1/8	9

tramite quindi società consociate.

Non è una modifica soltanto formale: le attuali cinque divisioni produttive Montedison saranno trasformate in sei differenti società operative. La loro autonomia si accrescerà notevolmente e aumenterà l'elasticità della loro azione.

Cambierà anche il fatturato aggregato del gruppo Montedison nel quale saranno registrati gli attuali scambi «interni» (cioè tra divisione e divisione): nel 1981 — secondo i calcoli di For Buonaparte — questo nuovo modo di tenere i conti sociali porterà ad indicare un fatturato da 15 a 18 miliardi di lire. La data di nascita ufficiale della holding Montedison è fissata per il 31 dicembre prossimo.

BRUXELLES — I prosciutti di Parma e San Daniele potranno essere importati senza restrizioni in Irlanda, Danimarca e Regno Unito: un accordo sulle misure relative alla peste suina nella Comunità europea è stato raggiunto dai ministri della agricoltura del «Nove». I tre paesi, non colpiti da epizootemia, avevano ottenuto fino al 31 ottobre scorso di non importare carni suine dagli altri paesi Cee.

In pratica mentre un oste o un albergo che ha commesso irregolarità nella compilazione della ricevuta (e uno su dieci non l'ha rilasciata affatto), per i gioiellieri la proporzione si riduce a uno su tredici (solo uno su 396 non l'ha rilasciata affatto) per i pellicciai a uno su dieci (uno su 196) per i rivenditori di elettrodomestici a uno su diciotto (uno su 100) per i meccanici, carrozzieri, ecc., a uno su tredici (uno su 36), per i parrucchieri a uno su dodici (uno su 46).

Complessivamente su 113.512 controlli effettuati dalla Guardia di finanza dal primo marzo all'ottobre novembre sono state constatate 17.175 irregolarità. Di queste, 6945 riguardavano la mancata emissione del documento. Il maggior numero di controlli sono stati effettuati al Nord, 48.660 e il minore al Sud 30.721. Al centro sono stati 34.131. I più alti sono risultati complessivamente gli esercenti del Sud con il 13,05% di irregolarità, contro il 18,01% degli esercenti del centro d'Italia e il 14,44% del Nord.

Quanto al destino della ricevuta, i controlli finora ef-

fettuati (a partire dal 1° ottobre) sono stati 15.508 e hanno portato alla constatazione di 783 irregolarità. Di queste, 745 riguardavano la mancata esibizione della ricevuta. La gran parte di queste irregolarità riguarda i clienti di ristoranti e alberghi. Sono infatti solo 6 i clienti multati nel caso delle gioiellerie perché non dispo-

nevano del documento oltre a uno per il pellicciaio, a uno per i rivenditori di elettrodomestici, a uno su diciotto (uno su 100) per i meccanici, carrozzieri, ecc., a uno su tredici (uno su 36), per i parrucchieri a uno su dodici (uno su 46).

Buona, infine, la ripresa dell'oro, che, al bullion di Londra, ha toccato i 620 dollari per oncia mentre a Zurigo la fissazione è oscillata tra i 613 e i 616 dollari.

IN TUTTA LA CEE

Via libera al prosciutto italiano

POSSIBILITÀ DI RISPARMIO IN UN CONVEGNO A MANIAGO

Industria ed energia

PORDENONE — «Il risparmio energetico nell'industria»: questo il tema di un convegno che avrà il luogo domani a Maniago, per iniziativa dell'Associazione industriali di Pordenone. L'argomento è quanto mai d'attualità dato che intende offrire agli imprenditori, soprattutto medio-piccoli, le informazioni necessarie per un corretto approccio alle problematiche re-

lative al contenimento del consumo energetico nel settore produttivo.

Sel le relazioni in programma, alcune delle quali di particolare interesse operativo dato che si riferiscono a un'indagine-campione svolta nella primavera scorsa in nove aziende del manighe (sette coltellerie, Zarnet Metallurgica e Inossman Spa), i cui risultati hanno consentito di verificare la possibilità di notevoli risparmi di energia solo che si provveda all'introduzione di nuove tecnologie o all'esecuzione di semplici interventi per modificare strutture superate o semplicemente non più idonee.

Concluderà i lavori il vice presidente della giunta regionale e assessore regionale all'Industria Francesco De Caroli. Il convegno inizierà alle 10 nella sala del cinema Manzoni.

■ PNEUMATICI — L'industria americana di pneumatici prevede di aumentare nel prossimo anno le vendite di circa il sette per cento.

■ PRODUZIONE — La produzione industriale statunitense è aumentata in settembre dell'uno per cento destagionalizzato.

Ricevuta: diminuiscono gli evasori

ROMA — Gli italiani stanno abituando alla ricevuta fiscale. Sta complessivamente calando il numero degli esercenti che eludono l'obbligo di legge preferendo correre il rischio di pesanti multe pur di non denunciare al fisco gli incassi effettivi. Dagli ultimi dati sui controlli effettuati dalla Guardia di finanza, aggiornati alla fine della scorsa settimana, emerge che mentre per gli osti e gli albergo-

ri (i primi ad essere sottoposti all'obbligo della ricevuta) non ci sono state grosse variazioni rispetto ai mesi scorsi, il comportamento delle nuove categorie, gioiellieri, pellicciai,

Completivamente su 113.512 controlli effettuati dalla Guardia di finanza dal primo marzo all'ottobre novembre sono state constatate 17.175 irregolarità. Di queste, 6945 riguardavano la mancata emissione del documento. Il maggior numero di controlli sono stati effettuati al Nord, 48.660 e il minore al Sud 30.721. Al centro sono stati 34.131. I più alti sono risultati complessivamente gli esercenti del Sud con il 13,05% di irregolarità, contro il 18,01% degli esercenti del centro d'Italia e il 14,44% del Nord.

Quanto al destino della ricevuta, i controlli finora ef-

E il Corriere dell'Economia?

Il Corriere dell'Economia - che di questa iniziativa è il promotore - è a disposizione per fornire appalti, consulenze metodologiche e documentazioni di vario tipo.

È già tutto previsto, compresi gli incentivi per studenti e docenti: pubblicazione dei lavori più significativi, borse di studio, viaggio e soggiorno pagati al Convegno di Milano dell'Ottobre 1981, buoni acquisto libri, abbonamenti al Corriere della Sera, visite e incontri con le aziende committenti anche all'estero.

Volete saperne di più? Leggete il **CORRIERE DELL'ECONOMIA** del giovedì.

Collaborano:
ALITALIA • CONFINDUSTRIA • CARIPLO • ENEL
ENI • INA • SIP

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1974-1981
CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Il 1° dicembre 1980 matura l'interesse relativo al semestre giugno-novembre 1980 nella misura di L. 74,50 nette per obbligazione.

Comunichiamo inoltre che la media aritmetica dei rendimenti effettivi semestrali del campione indicato nel regolamento del prestito, calcolati da Mediobanca per ogni giorno di borsa aperta del semestre maggio-ottobre 1980, è pari all'8,173% (17,014% effettivo in ragione di anno).

In conseguenza, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre dicembre 1980 - maggio 1981 un interesse dell'8,15% pari a L. 81,50 nette per obbligazione.

Inoltre, allorché a norma dell'art. 5 del regolamento saranno determinate le eventuali maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato, per il tredicesimo semestre di vita delle obbligazioni, uno scarto positivo pari a 4,173%.

Ricordiamo infatti che, sempre a norma del suddetto art. 5, secondo comma, del regolamento, i premi di rimborso risulteranno dalla media di tutti gli scarti, positivi e negativi, tra i rendimenti medi effettivi di ciascun semestre ed il 4% moltiplicata per il numero di semestri in cui le obbligazioni da rimborsare sono rimaste in vita.

Il 1° dicembre 1980 sono rimborsabili le seguenti serie, estratte l'8 settembre 1980:

6 - 12 - 15 - 29 - 31 - 38 - 44 - 47 - 49 - 51 - 56 - 60 - 70 - 77 - 78 - 100 - 104 - 110 - 119 - 120 - 123 - 142 - 145 - 153 - 158 - 164 - 171 - 177 - 196 - 201 - 218 - 222 - 224 - 225 - 234 - 235 - 239 - 243 - 260 - 261 - 266 - 268 - 272 - 290 - 291 - 298 - 299 - 305 - 312 - 316 - 328 - 329 - 340 - 365 - 390 - 396 - 399.

Il valore di rimborso delle obbligazioni estratte, determinato a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, è di L. 1.336,26 nette per obbligazione.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	12/11	11/11	TITOLI	12/11	11/11
Alimentari e agricoli					
Allvar	6000	6510	Acqua Marcia	1650	1790
Bonifiche ferraresi	2200	2320	Agrochimica	28500	29400
Chilari & Forti	7400	7510	Bastogi	718	750
Erifonda	15400	16890	Siele	34050	35300
Im. Vittoria	15200	15730	Burton	6890	7300
Ind. Bolognese	4800	5550	Enel	18000	22400
Ind. Bolognese Perugina	1500	1570	Centrale	2200	2250
Sermide	154,50	160	Fin. Eredi Broda	82	88
Sermide priv.	224,50	215	Finmare	84	88,25
Sermide risp.	—	—	Finsider	1005	1149
Assicurativo					
Alleanza Assicuraz.	31500	35400	Generali	5600	5800
Assicurazione Italiana	54700	60850	Gen. Immo.	3900	4200
Aurora	2940	3000	Im. Priv.	5100	5445
Boring	19800	20730	Invest.	3870	3940
Comp. Ass. Milano	19800	20320	Mittel	1528	1607
Comp. Latina	1001	1004	Part. Fin.	600	680
Comp. Latina priv.	590	598	Pirelli & C.	1350	1357
Comp. Latina risp.	—	—	Pirelli Spa	1350	1550
Fin. S. Paolo	2850	2998	Reina	11000	11000
Generali	91210	97510	Reina risp.	10805	10805
Italia Assicurazioni	4800	5090	Riva finanziaria	9400	10000
L. Abelli Italiana	45000	45500	Sarom	1750	1930
Fondaria Inca	15000	16330	Sme	2850	2850
La Fondiaria Vita	51900	53500	Smi	4700	4800
Ras	22900	23000	Stet	1400	1550
Sal	38100	41505	Borghesini	4800	5200
Toro Assicurazioni	21105	22500	Borghesini risp.	3000	3700
Toro Assicurazioni priv.	17010	18600	Italmobiliare	10700	11180
Bancarie					
Banca Com. Italiana	38400	42400	Aedes	7700	8280
Banco di Roma	39100	42400	Bent. Im. Italia	870	890
Banco di Napoli	7000	7380	Bent. Im. It. pr.	1020	1055
Credito Italiano	11000	11580	Bent. Stabili	2700	2850
Credito Varesino	28350	31000	Coge	2700	2850
Interbanca priv.	81500	83800	Condor d'Acqua	283	280
Mediobanca	18100	18800	De Angeli Frua	25000	25880
Cartarie editoriali					
Binda	1515	1500	Fininvest	1550	1620
Burgo	11700	13400	Gen. Immo.	2200	2280
Burgo priv.	8000	8000	Iniziativa Editoriale	20100	21000
De Medici	590	598	La Milano Centrale	24400	25000
Ediz. Pirola	5099	5120	Risparmio	17450	17800
Cementi-Ceramiche					
Cementi	3590	3590	Sifa	1380	1550
Cer. Pozzi risp.	138	144,50	Meccaniche-Automobilistiche		
Eternit	890	900	Flat	3150	3220
Eternit priv.	28300	29210	Flat priv.	2200	2400
Italcementi	28300	29210	Franc. Tosi	34500	36500
Italcementi priv.	28300	29210	Giardin	4200	4300
Unicem	16498	16840	Olivetti	28250	30000
Chimiche-idrocarburi-Gomma					
Ante	8,50	8,90	Olivetti priv.	2490	2690
Brioschi	1770	1798	Westinghouse	21300	22200
Calibro	565	618	Worthington	3590	3720
Carlo Erba	5310	—	Minerarie-Metallurgiche		
Italgas	1738	1750	Broggi Icar	2350	2380
Leptit	38100	37800	Dalmine	130	134,50
Leptit priv.	38400	37800	Falck	4570	4760
Mina Lanza	18450	19100	Im. Immo.	4800	4700
Montedison	187	200	Italgas	2050	2090
Napoleonata gas	4150	4180	Italcristallo	320	329
Pirelli	1280	1300	Magioni	2670	2880
Saffa	9900	10000	Perisul	1700	2101
Saffa risp.	10000	10000	Trallierie	2155	2

CRONACHE DELLO SPORT

LA DOPPIA DISFIDA TRA IL CALCIO ITALIANO E QUELLO JUGOSLAVO SI APRE CON IL CONFRONTO TRA LE RAPPRESENTATIVE «UNDER 21»

In precarie condizioni Oriali conferma ufficiale per Marini

ASTI — Seconda giornata di «ritiro» ad Asti della Nazionale italiana, in preparazione dell'incontro di sabato con la Jugoslavia. Ieri gli azzurri hanno giocato una partita di allenamento contro una formazione giovanile della squadra locale, subissando gli inconsistenti avversari sotto una valanga di gol.

L'incontro — come era ampiamente previsto — non ha fornito particolari indicazioni sulle condizioni fisiche generali — ha detto al termine Enzo Bearzot — e sono contento di aver constatato che tutti stanno bene, e che anzi molti sono migliorati rispetto a qualche settimana fa.

Si è giocato su un terreno pesante per la fine pioggia caduta durante tutto l'incontro (due tempi di 45 minuti ciascuno), in un clima da pieno inverno. Nella prima parte il tecnico ha schierato quella che sarà — con 99 probabilità su 100 — la formazione titolare. Mancava Oriali, alla cui rinuncia già in mattinata Bearzot aveva dato il crisma dell'ufficialità: «Ho parlato col giocatore — ha detto — il quale ha riconosciuto con

molta onestà di non essere in piena efficienza per i postumi di un vecchio infortunio».

Verrà dunque confermato, anche con la Jugoslavia, Marini a centrocampo; ed appare inoltre scontato che la maglia numero 7 sarà affidata a Bruno Conti (tra l'altro Bearzot, al termine dell'incontro amichevole, ha lodato la sua «freschezza»). Sull'impiego del romanista, però, il tecnico

LA PARTITELLA Nazionale Asti allenati

MARCATORI: 9' Antognoni, 10', 17' e 24' Tardelli, 31' e 33' Antognoni (entrambi su rigore), 35' Graziani, 41' Bettega, 46' Altobelli, 47' Zaccarelli, 55' Oriali, 63' e 70' Altobelli, 73' Scirea, 77' Pecchi, 80' Pruzzo, 87' Altobelli, 89' Pecchi.

ITALIA PRIMO TEMPO: Zoff, Gentile, Cabini, Marini, Collovati, Scirea, B. Conti, Tardelli, Graziani, Antognoni, Bettega.

ITALIA SECONDO TEMPO: Zoff, Gentile Oriali, P. Sala, Collovati, Scirea, Altobelli, Pecchi, Pruzzo, Zaccarelli, Bettega.

ARBITRO: Lops di Torino.

NOTE: Giornata fredda, con leggera pioviggine. Terreno allentato per pioggia 2000.

azzurro ha continuato a non sbilanciarsi: «Devo prima studiare a fondo la formazione avversaria — ha sostenuto — e poi prenderò decisioni definitive». Ma ha subito aggiunto che si tratta di «problemi di disposizione tattica più che di singoli uomini».

Toccherà dunque al romanista il difficile compito di non fare rimpiangere, proprio al pubblico torinese, lo squallido Causio: «Il fatto che si giochi a Torino — ha detto l'interessato — non mi crea problemi. Non credo che la gente verrà allo stadio prevenuta nei miei confronti».

La ventiquenne ala destra giallorossa — sabato alla sua seconda presenza in azzurro — non ha sbandierato false professioni di modestia: «Mi sento maturo per la Nazionale — ha ammesso — sotto la guida di Liedholm ho fatto alcuni miei difetti, come la tendenza ad insistere nel dribbling, ed ampliato il mio raggio di azione. Ora sono un giocatore più completo, mi muovo a tutto campo, e riesco maggiormente a dar man forte ai compagni della difesa».

In Nazionale — ha aggiunto — non gioco come nella

Roma. Bearzot vuole che rimanga a presidiare la fascia destra, in modo che la manovra abbia un più ampio respiro. Nelle file giallorosse, invece, gode di maggior libertà di movimento. Questa differente utilizzazione, però, non mi crea dei problemi». Parlando dell'incontro con la Jugoslavia, Conti ha manifestato un certo ottimismo, «anche perché — ha sostenuto — l'unico risultato utile per noi è la vittoria».

Per un Conti riconfermato, un Antognoni che rientra dopo la pausa dovuta alla squalifica. Tornare ad Asti, significa per il centrocampista della Fiorentina rianimare col pensiero ai suoi primi passi nel mondo del calcio. Fu proprio nelle file della compagine piemontese, infatti, che egli mise in mostra le sue qualità.

«Spero di poter dare un contributo al gioco della squadra azzurra — ha detto — perché quella con la Jugoslavia sarà una partita estrema, dove si può perdere o vincere. Sarebbe un peccato non approfittare di un punto nel l'incontro di ritorno, per guadagnare la qualificazione ai mondiali». Come giudica il «viola» la prestazione di Bettega contro la Danimarca? «Ha compiuto un lavoro redditizio — ha detto Antognoni — forse per un secondo negli ultimi mesi. Ma non ha servito i miei lanci lunghi per impensierire maggiormente la difesa avversaria».

Oggi, i 18 convocati sosterranno soltanto un breve allenamento nel pomeriggio. Sempre nel primo pomeriggio, arriverà all'aeroporto di Caselle la compitiva jugoslava; i giocatori ospiti si trasferiranno subito dopo nell'albergo collinare nel quale rimarranno durante l'intero loro soggiorno torinese. La «previdenza» dei biglietti per la partita di sabato procede con andamento soddisfacente: sino ad oggi risulta già incassata una somma sui cento milioni.

AMICHEVOLE Polonia-Spagna 2-1 Coppa Italia dilettanti Vittorio Veneto 2 Maniago 2

MARCATORI: al 43' Martini; al 57' Moro, al 68' Zilli M., all'86' Polesi.

VITTORIO VENETO: Dalpaos, Giacomini, Uliana, Dall'aveva (62' Girotti), Tarozzo, Bonato (68' Polesi), Donadell G., Donadell E., Balzan, Viola, Moro.

MANIAGO: Geremia, Luisa, Vissat, Minuti, Busetto, Danelli (46' Bazzani), Gerolin, Santini, Manzoni, Martini, Zilli M., Zilli M.

ARBITRO: Fola di Rovereto.

VITTORIO VENETO — Conquistando a sorpresa la divisione della posta sul campo di Vittorio Veneto, il Maniago ha potuto una seria ipotesi su una sua qualificazione in Coppa Italia. I biancoveri hanno offerto infatti una prova positiva, per due volte in vantaggio e per due volte raggiunti dai locali. Il 2-2, poi, è arrivato soltanto a quattro minuti dal fischio di chiusura.

La partenza, nonostante un ter-

reno allentato per la pioggia, è tutta del Maniago, che si porta in avanti anche con sei uomini, mettendo alle corde la retroguardia avversaria. Il gol arriva al 43': l'estrema sinistra Zilli conquista un pallone sulla trequarti campo e scambia con Santini, che offre al centro a Martini, che di piatto destro batte Dalpaos.

Il Vittorio Veneto pareggia al 57' con Moro, ma il Maniago torna in vantaggio dieci minuti dopo con Zilli, servito direttamente dal calcio di punizione di Mazzoli. Il pareggio del Vittorio Veneto arriva all'86' con Polesi, che supera Geremia con un'azzeccata deviazione di testa.

La gara di ritorno, a Maniago, è stata messa in calendario per il 10 dicembre prossimo.

Hernandez si riconferma europeo superpiuma

MARSALA — Lo spagnolo Hernandez ha conservato il titolo europeo del superpiuma, battendo per k.o. il campione italiano Pizzo alla settima ripresa.

CUBA DI MISURA Cuba ha battuto per 1-0 la Guyana in una partita della zona caraibica di qualificazione per la coppa del mondo 1982. Guatemala e El Salvador hanno pareggiato 0-0.

Ricordate le vittime della strage di Bologna

BOLOGNA — Ieri sera in piazza Nettuno i giocatori italiani e jugoslavi, accompagnati dai tecnici e dai dirigenti delle rispettive federazioni, hanno depositato due mazzi di garofani (85 per ogni mazzo) davanti alla parete del palazzo comunale, presso il sacrario delle vittime della Resistenza, dove è stato posto l'elenco delle 85 vittime della strage del 2 agosto alla stazione ferroviaria di Bologna. Metà dell'incasso dell'incontro di oggi sarà devoluto al fondo di solidarietà.

BOLOGNA — Comincia oggi a Bologna la nuova avventura dell'under 21 che affronta la Jugoslavia nel primo turno del campionato europeo esordito. Questa squadra si rinnova quasi radicalmente ogni due stagioni: infatti della vecchia struttura sono rimasti il fiorentino Guerrini e il romano Giovannelli, oltre ai due fuori quota Zineti e Bagni. Tutti gli altri sono dunque al loro debutto. Per ora hanno offerto qualche indicazione nelle tre partite disputate contro Lussemburgo, Spagna e Danimarca, ma la squadra, nel suo insieme, resta indecifrabile. Soltanto la prova del campo, cioè l'incontro con la Jugoslavia, può dirsi cosa vale effettivamente questa formazione.

Azzelino Vicini, il responsabile tecnico, si è affidato a un gruppo di belle speranze. A buon'ora Zineti offre sufficienti garanzie, anche se nelle ultime due partite con la sua squadra di club è incapace in due clamorosi errori che gli sono costati altrettanti gol determinanti. In difesa la coppia fiorentina Contratto-Guerrini offre sufficienti garanzie di sicurezza, con Albie-

ro che è considerato il libero più promettente del calcio italiano. A centrocampo la manovra è affidata al pistoiese Benedetti, al torinese Sciosa, al casertano Bonini, al napoletano Musella, al perugino Tacconi, al terzino fluidificante sulla fascia sinistra. All'attacco Vicini ha richiamato Bagni al posto dell'infortunato Selvaggi, mentre all'ala sinistra la scelta è caduta sul l'udinese Pradella, autore del gol della vittoria nell'incontro di Avellino contro i danesi.

L'interrogativo più inquietante di questa formazione resta peraltro il reparto offensivo: Bagni saprà compensare la perdita di Selvaggi, l'unico giocatore capace di andare in gol e dotato di un po' di esperienza? Vicini ha fiducia in Bagni, preferito al comasco Lodetti. «Con l'under 21 — sottolinea il tecnico — Salvatore ha sempre offerto, nel recente passato, prove positive. Sono certo che non mi tradirà. Oltre tutto l'aria di casa lo stimolerà a fare bene».

Gli jugoslavi non sono più quelli dello scorso anno, cioè quelli che travolsero gli azzurri a Mostar. Ivan Toplak, il commissario tecnico, ha fornito molti elementi alla prima squadra che sabato sarà di scena a Torino. Adesso l'under 21 jugoslava è formata prevalentemente dai giocatori della nazionale juniores. Rappresentano la nuova generazione calcistica del loro paese e giocano tutti nella massima divisione come titolari. Potenzialmente hanno maggiore esperienza rispetto agli azzurri. I più noti sono il portiere Eric, 19 anni, del Nепredak, il terzino Pesterac,

sempre del Nепredak, i mediani Jankovic e Džurajevic, entrambi della Stella Rossa Belgrado, che giocano nella coppa dei campioni. Sul fronte offensivo fanno spicco Džurajevic, centravanti della Dinamo Zagabria, e Vulic, ala sinistra della gloriosa Hajduk Spalato. I due fuori quota scelti da Toplak sono Fegic, 24 anni, centrocampista del Rijek, e Bosnjak, 25 anni, centravanti dell'Olimpia Lubiana.

Vicini e Toplak si sono sfidati verbalmente. Entrambi hanno detto che la loro squadra punta al successo. «Non abbiamo timori reverenziali — ha detto il tecnico italiano —. I nostri avversari sono decisi a tutto, ma cercheremo di sfruttare il fattore campo. E poi io sono convinto sulle possibilità immediate e future di questa squadra. Come giocheremo? Questo lo vedrete sul campo. Prenderemo l'iniziativa, questo è certo, e faremo leva sul gioco collettivo che comincia a delinearsi abbastanza compiutamente».

Dal canto suo Toplak ha affermato che la Jugoslavia è venuta a Bologna per fare il risultato. «Non ci chiuderemo in difesa — ha precisato — ma giocheremo per cercare il gol. Solo così, del resto, possiamo superare l'ostacolo senza danni. Non sono convinto del successo, ma se ci possa andare, porteremo a casa un punto».

Dopo l'incontro di Bologna, gli azzurri giocheranno il 3 dicembre a Patras contro la Grecia. Altri incontri amichevoli, sono previsti con la Germania Est il 17 aprile in Italia e con la Danimarca il 2 giugno a Copenaghen.

Silvano Stella

«Under 21» diretta in Tv

L'incontro Italia-Jugoslavia «Under 21» in programma oggi a Bologna sarà teletrasmesso in diretta sulla Rete 1 con inizio alle ore 15.

LE FORMAZIONI

ITALIA: Zineti, Contratto, Tacconi, Bartolucci, Guerrini, Bonini (Pin), Musella, Bonini, Bagni, Sciosa, Pradella, 12 Boschi, 13 Strigato, 14 Boffano, 15 Dalm, 16 Dalvidale, 15 Drobjak, 16 Cvetkovic, Ali, Toplak.

ARBITRO: Di Bernardo (Francia).

I tifosi alabardati aiutano una malata

La sottoscrizione avviata presso la Triestina club «I nostrani» a favore di una giovane donna che deve recarsi in Belgio per sottoporsi a intervento chirurgico con trapianto renale si è avviata in modo soddisfacente. Sono state raccolte finora 610 mila lire (550 mila «I nostrani», 50 mila Triestina club Bar Ello, 10 mila Triestina club Bar Ello, 10 mila Triestina club Bar Ello, 10 mila Triestina club Bar Ello).

Le giovani speranze azzurre debuttano nel torneo europeo

BOLOGNA — Comincia oggi a Bologna la nuova avventura dell'under 21 che affronta la Jugoslavia nel primo turno del campionato europeo esordito. Questa squadra si rinnova quasi radicalmente ogni due stagioni: infatti della vecchia struttura sono rimasti il fiorentino Guerrini e il romano Giovannelli, oltre ai due fuori quota Zineti e Bagni. Tutti gli altri sono dunque al loro debutto. Per ora hanno offerto qualche indicazione nelle tre partite disputate contro Lussemburgo, Spagna e Danimarca, ma la squadra, nel suo insieme, resta indecifrabile. Soltanto la prova del campo, cioè l'incontro con la Jugoslavia, può dirsi cosa vale effettivamente questa formazione.

Azzelino Vicini, il responsabile tecnico, si è affidato a un gruppo di belle speranze. A buon'ora Zineti offre sufficienti garanzie, anche se nelle ultime due partite con la sua squadra di club è incapace in due clamorosi errori che gli sono costati altrettanti gol determinanti. In difesa la coppia fiorentina Contratto-Guerrini offre sufficienti garanzie di sicurezza, con Albie-

Ricordate le vittime della strage di Bologna

BOLOGNA — Ieri sera in piazza Nettuno i giocatori italiani e jugoslavi, accompagnati dai tecnici e dai dirigenti delle rispettive federazioni, hanno depositato due mazzi di garofani (85 per ogni mazzo) davanti alla parete del palazzo comunale, presso il sacrario delle vittime della Resistenza, dove è stato posto l'elenco delle 85 vittime della strage del 2 agosto alla stazione ferroviaria di Bologna. Metà dell'incasso dell'incontro di oggi sarà devoluto al fondo di solidarietà.

BOLOGNA — Comincia oggi a Bologna la nuova avventura dell'under 21 che affronta la Jugoslavia nel primo turno del campionato europeo esordito. Questa squadra si rinnova quasi radicalmente ogni due stagioni: infatti della vecchia struttura sono rimasti il fiorentino Guerrini e il romano Giovannelli, oltre ai due fuori quota Zineti e Bagni. Tutti gli altri sono dunque al loro debutto. Per ora hanno offerto qualche indicazione nelle tre partite disputate contro Lussemburgo, Spagna e Danimarca, ma la squadra, nel suo insieme, resta indecifrabile. Soltanto la prova del campo, cioè l'incontro con la Jugoslavia, può dirsi cosa vale effettivamente questa formazione.

Azzelino Vicini, il responsabile tecnico, si è affidato a un gruppo di belle speranze. A buon'ora Zineti offre sufficienti garanzie, anche se nelle ultime due partite con la sua squadra di club è incapace in due clamorosi errori che gli sono costati altrettanti gol determinanti. In difesa la coppia fiorentina Contratto-Guerrini offre sufficienti garanzie di sicurezza, con Albie-

ro che è considerato il libero più promettente del calcio italiano. A centrocampo la manovra è affidata al pistoiese Benedetti, al torinese Sciosa, al casertano Bonini, al napoletano Musella, al perugino Tacconi, al terzino fluidificante sulla fascia sinistra. All'attacco Vicini ha richiamato Bagni al posto dell'infortunato Selvaggi, mentre all'ala sinistra la scelta è caduta sul l'udinese Pradella, autore del gol della vittoria nell'incontro di Avellino contro i danesi.

L'interrogativo più inquietante di questa formazione resta peraltro il reparto offensivo: Bagni saprà compensare la perdita di Selvaggi, l'unico giocatore capace di andare in gol e dotato di un po' di esperienza? Vicini ha fiducia in Bagni, preferito al comasco Lodetti. «Con l'under 21 — sottolinea il tecnico — Salvatore ha sempre offerto, nel recente passato, prove positive. Sono certo che non mi tradirà. Oltre tutto l'aria di casa lo stimolerà a fare bene».

Gli jugoslavi non sono più quelli dello scorso anno, cioè quelli che travolsero gli azzurri a Mostar. Ivan Toplak, il commissario tecnico, ha fornito molti elementi alla prima squadra che sabato sarà di scena a Torino. Adesso l'under 21 jugoslava è formata prevalentemente dai giocatori della nazionale juniores. Rappresentano la nuova generazione calcistica del loro paese e giocano tutti nella massima divisione come titolari. Potenzialmente hanno maggiore esperienza rispetto agli azzurri. I più noti sono il portiere Eric, 19 anni, del Nепredak, il terzino Pesterac,

sempre del Nепredak, i mediani Jankovic e Džurajevic, entrambi della Stella Rossa Belgrado, che giocano nella coppa dei campioni. Sul fronte offensivo fanno spicco Džurajevic, centravanti della Dinamo Zagabria, e Vulic, ala sinistra della gloriosa Hajduk Spalato. I due fuori quota scelti da Toplak sono Fegic, 24 anni, centrocampista del Rijek, e Bosnjak, 25 anni, centravanti dell'Olimpia Lubiana.

Vicini e Toplak si sono sfidati verbalmente. Entrambi hanno detto che la loro squadra punta al successo. «Non abbiamo timori reverenziali — ha detto il tecnico italiano —. I nostri avversari sono decisi a tutto, ma cercheremo di sfruttare il fattore campo. E poi io sono convinto sulle possibilità immediate e future di questa squadra. Come giocheremo? Questo lo vedrete sul campo. Prenderemo l'iniziativa, questo è certo, e faremo leva sul gioco collettivo che comincia a delinearsi abbastanza compiutamente».

Dal canto suo Toplak ha affermato che la Jugoslavia è venuta a Bologna per fare il risultato. «Non ci chiuderemo in difesa — ha precisato — ma giocheremo per cercare il gol. Solo così, del resto, possiamo superare l'ostacolo senza danni. Non sono convinto del successo, ma se ci possa andare, porteremo a casa un punto».

Dopo l'incontro di Bologna, gli azzurri giocheranno il 3 dicembre a Patras contro la Grecia. Altri incontri amichevoli, sono previsti con la Germania Est il 17 aprile in Italia e con la Danimarca il 2 giugno a Copenaghen.

Silvano Stella

«Under 21» diretta in Tv

L'incontro Italia-Jugoslavia «Under 21» in programma oggi a Bologna sarà teletrasmesso in diretta sulla Rete 1 con inizio alle ore 15.

LE FORMAZIONI

ITALIA: Zineti, Contratto, Tacconi, Bartolucci, Guerrini, Bonini (Pin), Musella, Bonini, Bagni, Sciosa, Pradella, 12 Boschi, 13 Strigato, 14 Boffano, 15 Dalm, 16 Dalvidale, 15 Drobjak, 16 Cvetkovic, Ali, Toplak.

ARBITRO: Di Bernardo (Francia).

I tifosi alabardati aiutano una malata

La sottoscrizione avviata presso la Triestina club «I nostrani» a favore di una giovane donna che deve recarsi in Belgio per sottoporsi a intervento chirurgico con trapianto renale si è avviata in modo soddisfacente. Sono state raccolte finora 610 mila lire (550 mila «I nostrani», 50 mila Triestina club Bar Ello, 10 mila Triestina club Bar Ello, 10 mila Triestina club Bar Ello, 10 mila Triestina club Bar Ello).

Le giovani speranze azzurre debuttano nel torneo europeo

BOLOGNA — Comincia oggi a Bologna la nuova avventura dell'under 21 che affronta la Jugoslavia nel primo turno del campionato europeo esordito. Questa squadra si rinnova quasi radicalmente ogni due stagioni: infatti della vecchia struttura sono rimasti il fiorentino Guerrini e il romano Giovannelli, oltre ai due fuori quota Zineti e Bagni. Tutti gli altri sono dunque al loro debutto. Per ora hanno offerto qualche indicazione nelle tre partite disputate contro Lussemburgo, Spagna e Danimarca, ma la squadra, nel suo insieme, resta indecifrabile. Soltanto la prova del campo, cioè l'incontro con la Jugoslavia, può dirsi cosa vale effettivamente questa formazione.

Azzelino Vicini, il responsabile tecnico, si è affidato a un gruppo di belle speranze. A buon'ora Zineti offre sufficienti garanzie, anche se nelle ultime due partite con la sua squadra di club è incapace in due clamorosi errori che gli sono costati altrettanti gol determinanti. In difesa la coppia fiorentina Contratto-Guerrini offre sufficienti garanzie di sicurezza, con Albie-

Ricordate le vittime della strage di Bologna

BOLOGNA — Ieri sera in piazza Nettuno i giocatori italiani e jugoslavi, accompagnati dai tecnici e dai dirigenti delle rispettive federazioni, hanno depositato due mazzi di garofani (85 per ogni mazzo) davanti alla parete del palazzo comunale, presso il sacrario delle vittime della Resistenza, dove è stato posto l'elenco delle 85 vittime della strage del 2 agosto alla stazione ferroviaria di Bologna. Metà dell'incasso dell'incontro di oggi sarà devoluto al fondo di solidarietà.

BOLOGNA — Comincia oggi a Bologna la nuova avventura dell'under 21 che affronta la Jugoslavia nel primo turno del campionato europeo esordito. Questa squadra si rinnova quasi radicalmente ogni due stagioni: infatti della vecchia struttura sono rimasti il fiorentino Guerrini e il romano Giovannelli, oltre ai due fuori quota Zineti e Bagni. Tutti gli altri sono dunque al loro debutto. Per ora hanno offerto qualche indicazione nelle tre partite disputate contro Lussemburgo, Spagna e Danimarca, ma la squadra, nel suo insieme, resta indecifrabile. Soltanto la prova del campo, cioè l'incontro con la Jugoslavia, può dirsi cosa vale effettivamente questa formazione.

Azzelino Vicini, il responsabile tecnico, si è affidato a un gruppo di belle speranze. A buon'ora Zineti offre sufficienti garanzie, anche se nelle ultime due partite con la sua squadra di club è incapace in due clamorosi errori che gli sono costati altrettanti gol determinanti. In difesa la coppia fiorentina Contratto-Guerrini offre sufficienti garanzie di sicurezza, con Albie-

ro che è considerato il libero più promettente del calcio italiano. A centrocampo la manovra è affidata al pistoiese Benedetti, al torinese Sciosa, al casertano Bonini, al napoletano Musella, al perugino Tacconi, al terzino fluidificante sulla fascia sinistra. All'attacco Vicini ha richiamato Bagni al posto dell'infortunato Selvaggi, mentre all'ala sinistra la scelta è caduta sul l'udinese Pradella, autore del gol della vittoria nell'incontro di Avellino contro i danesi.

L'interrogativo più inquietante di questa formazione resta peraltro il reparto offensivo: Bagni saprà compensare la perdita di Selvaggi, l'unico giocatore capace di andare in gol e dotato di un po' di esperienza? Vicini ha fiducia in Bagni, preferito al comasco Lodetti. «Con l'under 21 — sottolinea il tecnico — Salvatore ha sempre offerto, nel recente passato, prove positive. Sono certo che non mi tradirà. Oltre tutto l'aria di casa lo stimolerà a fare bene».

Gli jugoslavi non sono più quelli dello scorso anno, cioè quelli che travolsero gli azzurri a Mostar. Ivan Toplak, il commissario tecnico, ha fornito molti elementi alla prima squadra che sabato sarà di scena a Torino. Adesso l'under 21 jugoslava è formata prevalentemente dai giocatori della nazionale juniores. Rappresentano la nuova generazione calcistica del loro paese e giocano tutti nella massima divisione come titolari. Potenzialmente hanno maggiore esperienza rispetto agli azzurri. I più noti sono il portiere Eric, 19 anni, del Nепredak, il terzino Pesterac,

sempre del Nепredak, i mediani Jankovic e Džurajevic, entrambi della Stella Rossa Belgrado, che giocano nella coppa dei campioni. Sul fronte offensivo fanno spicco Džurajevic, centravanti della Dinamo Zagabria, e Vulic, ala sinistra della gloriosa Hajduk Spalato. I due fuori quota scelti da Toplak sono Fegic, 24 anni, centrocampista del Rijek, e Bosnjak, 25 anni, centravanti dell'Olimpia Lubiana.

Vicini e Toplak si sono sfidati verbalmente. Entrambi hanno detto che la loro squadra punta al successo. «Non abbiamo timori reverenziali — ha detto il tecnico italiano —. I nostri avversari sono decisi a tutto, ma cercheremo di sfruttare il fattore campo. E poi io sono convinto sulle possibilità immediate e future di questa squadra. Come giocheremo? Questo lo vedrete sul campo. Prenderemo l'iniziativa, questo è certo, e faremo leva sul gioco collettivo che comincia a delinearsi abbastanza compiutamente».

Dal canto suo Toplak ha affermato che la Jugoslavia è venuta a Bologna per fare il risultato. «Non ci chiuderemo in difesa — ha precisato — ma giocheremo per cercare il gol. Solo così, del resto, possiamo superare l'ostacolo senza danni. Non sono convinto del successo, ma se ci possa andare, porteremo a casa un punto».

Dopo l'incontro di Bologna, gli azzurri giocheranno il 3 dicembre a Patras contro la Grecia. Altri incontri amichevoli, sono previsti con la Germania Est il 17 aprile in Italia e con la Danimarca il 2 giugno a Copenaghen.

Silvano Stella

«Under 21» diretta in Tv

L'incontro Italia-Jugoslavia «Under 21» in programma oggi a Bologna sarà teletrasmesso in diretta sulla Rete 1 con inizio alle ore 15.

LE FORMAZIONI

ITALIA: Zineti, Contratto, Tacconi, Bartolucci, Guerrini, Bonini (Pin), Musella, Bonini, Bagni, Sciosa, Pradella, 12 Boschi, 13 Strigato, 14 Boffano, 15 Dalm, 16 Dalvidale, 15 Drobjak, 16 Cvetkovic, Ali, Toplak.

ARBITRO: Di Bernardo (Francia).

I tifosi alabardati aiutano una malata

La sottoscrizione avviata presso la Triestina club «I nostrani» a favore di una giovane donna che deve recarsi in Belgio per sottoporsi a intervento chirurgico con trapianto renale si è avviata in modo soddisfacente. Sono state raccolte finora 610 mila lire (550 mila «I nostrani», 50 mila Triestina club Bar Ello, 10 mila Triestina club Bar Ello, 10 mila Triestina club Bar Ello, 10 mila Triestina club Bar Ello).

Le giovani speranze azzurre debuttano nel torneo europeo

BOLOGNA — Comincia oggi a Bologna la nuova avventura dell'under 21 che affronta la Jugoslavia nel primo turno del campionato europeo esordito. Questa squadra si rinnova quasi radicalmente ogni due stagioni: infatti della vecchia struttura sono rimasti il fiorentino Guerrini e il romano Giovannelli, oltre ai due fuori quota Zineti e Bagni. Tutti gli altri sono dunque al loro debutto. Per ora hanno offerto qualche indicazione nelle tre partite disputate contro Lussemburgo, Spagna e Danimarca, ma la squadra, nel suo insieme, resta indecifrabile. Soltanto la prova del campo, cioè l'incontro con la Jugoslavia, può dirsi cosa vale effettivamente questa formazione.

Azzelino Vicini, il responsabile tecnico, si è affidato a un gruppo di belle speranze. A buon'ora Zineti offre sufficienti garanzie, anche se nelle ultime due partite con la sua squadra di club è incapace in due clamorosi errori che gli sono costati altrettanti gol determinanti. In difesa la coppia fiorentina Contratto-Guerrini offre sufficienti garanzie di sicurezza, con Albie-

Ricordate le vittime della strage di Bologna

BOLOGNA — Ieri sera in piazza Nettuno i giocatori italiani e jugoslavi, accompagnati dai tecnici e dai dirigenti delle rispettive federazioni, hanno depositato due mazzi di garofani (85 per ogni mazzo) davanti alla parete del palazzo comunale, presso il sacrario delle vittime della Resistenza, dove è stato posto l'elenco delle 85 vittime della strage del 2 agosto alla stazione ferroviaria di Bologna. Metà dell'incasso dell'incontro di oggi sarà devoluto al fondo di solidarietà.

BOLOGNA — Comincia oggi a Bologna la nuova avventura dell'under 21 che affronta la Jugoslavia nel primo turno del campionato europeo esordito. Questa squadra si rinnova quasi radicalmente ogni due stagioni: infatti della vecchia struttura sono rimasti il fiorentino Guerrini e il romano Giovannelli, oltre ai due fuori quota Zineti e Bagni. Tutti gli altri sono dunque al loro debutto. Per ora hanno offerto qualche indicazione nelle tre partite disputate contro Lussemburgo, Spagna e Danimarca, ma la squadra, nel suo insieme, resta indecifrabile. Soltanto la prova del campo, cioè l'incontro con la Jugoslavia, può dirsi cosa vale effettivamente questa formazione.

Azzelino Vicini, il responsabile tecnico, si è affidato a un gruppo di belle speranze. A buon'ora Zineti offre sufficienti garanzie, anche se nelle ultime due partite con la sua squadra di club è incapace in due clamorosi errori che gli sono costati altrettanti gol determinanti. In difesa la coppia fiorentina Contratto-Guerrini offre sufficienti garanzie di sicurezza, con Albie-

ro che è considerato il libero più promettente del calcio italiano. A centrocampo la manovra è affidata al pistoiese Benedetti, al torinese Sciosa, al casertano Bonini, al napoletano Musella, al perugino Tacconi, al terzino fluidificante sulla fascia sinistra. All'attacco Vicini ha richiamato Bagni al posto dell'infortunato Selvaggi, mentre all'ala sinistra la scelta è caduta sul l'udinese Pradella, autore del gol della vittoria nell'incontro di Avellino contro i danesi.

L'interrogativo più inquietante di questa formazione resta peraltro il reparto offensivo: Bagni saprà compensare la perdita di Selvaggi, l'unico giocatore capace di andare in gol e dotato di un po' di esperienza? Vicini ha fiducia in Bagni, preferito al comasco Lodetti. «Con l'under 21 — sottolinea il tecnico — Salvatore ha sempre offerto, nel recente passato, prove positive. Sono certo che non mi tradirà. Oltre tutto l'aria di casa lo stimolerà a fare bene».

Gli jugoslavi non sono più quelli dello scorso anno, cioè quelli che travolsero gli azzurri a Mostar. Ivan Toplak, il commissario tecnico, ha fornito molti elementi alla prima squadra che sabato sarà di scena a Torino. Adesso l'under 21 jugoslava è formata prevalentemente dai giocatori della nazionale juniores. Rappresentano la nuova generazione calcistica del loro paese e giocano tutti nella massima divisione come titolari. Potenzialmente hanno maggiore esperienza rispetto agli azzurri. I più noti sono il portiere Eric, 19 anni, del Nепredak, il terzino Pesterac,

sempre del Nепredak, i mediani Jankovic e Džurajevic, entrambi della Stella Rossa Belgrado, che giocano nella coppa dei campioni. Sul fronte offensivo fanno spicco Džurajevic, centravanti della Dinamo Zagabria, e Vulic, ala sinistra della gloriosa Hajduk Spalato. I due fuori quota scelti da Toplak sono Fegic, 24 anni, centrocampista del Rijek, e Bosnjak, 25 anni, centravanti dell'Olimpia Lubiana.

Vicini e Toplak si sono sfidati verbalmente. Entrambi hanno detto che la loro squadra punta al successo. «Non abbiamo timori reverenziali — ha detto il tecnico italiano —. I nostri avversari sono decisi a tutto, ma cercheremo di sfruttare il fattore campo. E poi io sono convinto sulle possibilità immediate e future di questa squadra. Come giocheremo? Questo lo vedrete sul campo. Prenderemo l'iniziativa, questo è certo, e faremo leva sul gioco collettivo che comincia a delinearsi abbastanza compiutamente».

Dal canto suo Toplak ha affermato che la Jugoslavia è venuta a Bologna per fare il risultato. «Non ci chiuderemo in difesa — ha precisato — ma giocheremo per cercare il gol. Solo così, del resto, possiamo superare l'ostacolo senza danni. Non sono convinto del successo, ma se ci possa andare, porteremo a casa un punto».

Dopo l'incontro di Bologna, gli azzurri giocheranno il 3 dicembre a Patras contro la Grecia. Altri incontri amichevoli, sono previsti con la Germania Est il 17 aprile in Italia e con la Danimarca il 2 giugno a Copenaghen.

Silvano Stella

«Under 21» diretta in Tv

L'incontro Italia-Jugoslavia «Under 21» in programma oggi a Bologna sarà teletrasmesso in diretta sulla Rete 1 con inizio alle ore 15.

LE FORMAZIONI

ITALIA: Zineti, Contratto, Tacconi, Bartolucci, Guerrini, Bonini (Pin), Musella, Bonini, Bagni, Sciosa, Pradella, 12 Boschi, 13 Strigato, 14 Boffano, 15 Dalm, 16 Dalvidale, 15 Drobjak, 16 Cvetkovic, Ali, Toplak.

ARBITRO: Di Bernardo (Francia).

I tifosi alabardati aiutano una malata

La sottoscrizione avviata presso la Triestina club «I nostrani» a favore di una giovane donna che deve recarsi in Belgio per sottoporsi a intervento chirurgico con trapianto renale si è avviata in modo soddisfacente. Sono state raccolte finora 610 mila lire (550 mila «I nostrani», 50 mila Triestina club Bar Ello, 10 mila Triestina club Bar Ello, 10 mila Triestina club Bar Ello, 10 mila Triestina club Bar Ello).

BEN QUATTORDICI DEFEZIONI RISPETTO ALL'ULTIMO INCONTRO

Miljanic è nei guai Indisponibile Buljan

NOVI SAD — La forzata assenza di Buljan, una delle colonne della rappresentativa jugoslava di calcio sta creando notevole apprensione negli ambienti della nazionale stessa, che sta completando la sua preparazione a Novi Sad, nei pressi di Belgrado, per la partita di sabato a Torino contro l'Italia. Infatti l'Ambrurgo, la squadra tedesca dove Buljan gioca da alcune stagioni, non ha concesso il nulla osta al giocatore per questo importante incontro al fine della qualificazione ai mondiali.

Altri problemi per il selezio-

tari. Una squadra quindi, quella di all'allenatore potrà disporre sabato, quasi tutta nuova e da registrare in poco tempo in tutti i reparti.

Gli allenamenti che si svolgono a Novi Sad sono perciò molto intensi e vanno dalle sedute atletiche a piccole partite tra i vari reparti, alla ricerca di quel minimo di amalgama che possa rendere accettabile la trasferta italiana. Un altro elemento poco favorevole è quello delle condizioni atmosferiche che sono pessime e costringono i giocatori ad allenarsi sul terreno fangoso.

Per i giornalisti sportivi jugoslavi che seguono costantemente gli allenamenti della Nazionale, gli undici che affronteranno l'Italia a Torino potrebbero essere questi: Pantelic; Jovanovic (Zoran Vujovic); Hrstic; Jerolimov, Primorac, Simonovic; Sestic, Siljiv, Hallidzic (Zlatko Vujovic), Klinkarski, Secerbovic.

Israele-Svezia 0-0

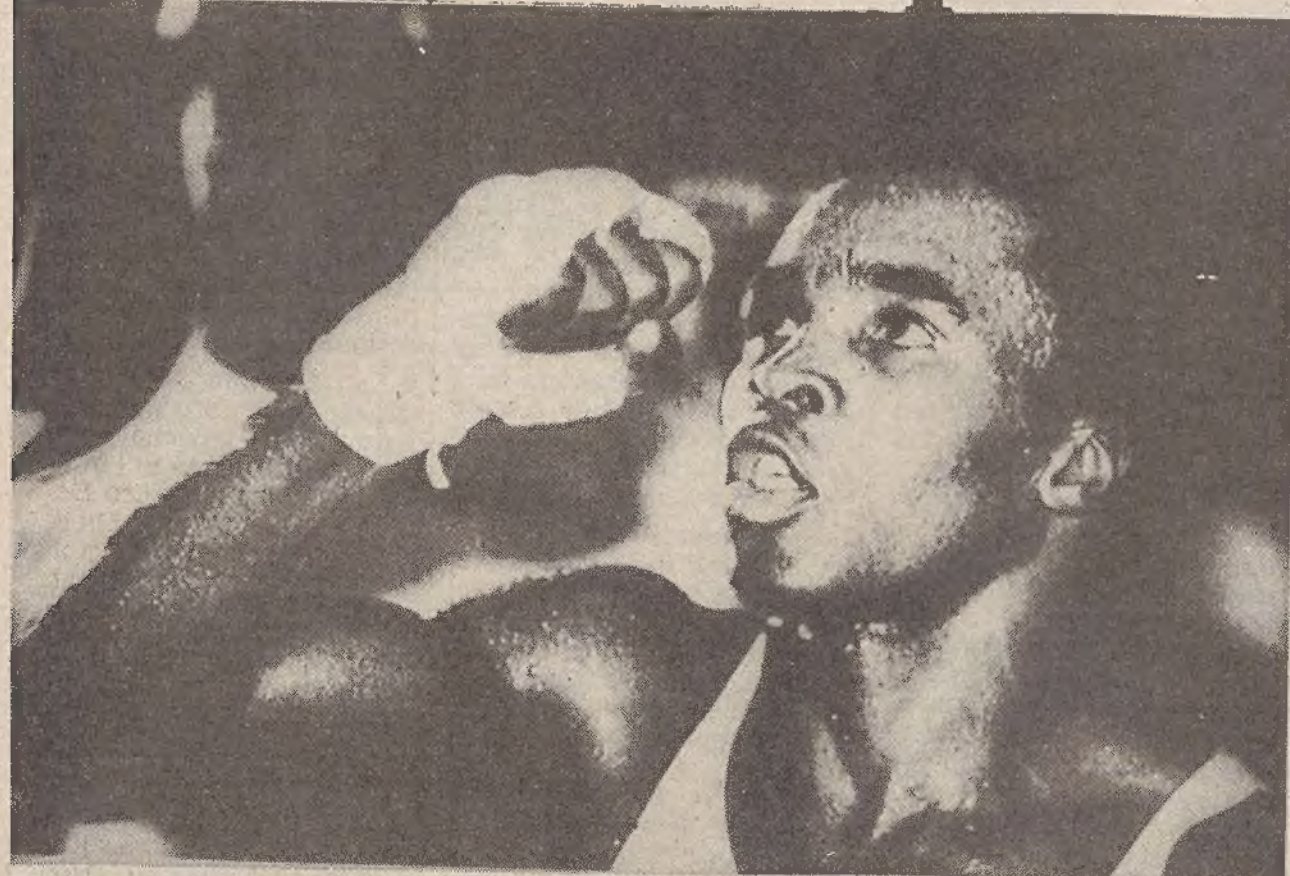
TEL AVIV — Israele e Svezia hanno concluso a reti inviolate l'incontro di ritorno della fase eliminatoria di Coppa del mondo di calcio. All'andata, avevano pareggiato 1-1. Gli israeliani sono andati a rete a un minuto dal termine ma l'arbitro ha annullato per fallo.

AMICHEVOLE DI ALLENAMENTO OGGI AL «FRIULI»

UDINESE-CONEGLIANO pensando al Cat

CRONACHE DELLO SPORT

Sugar alla «pera»



NEW ORLEANS — Madido di sudore Ray «Sugar» Leonard rifinisce il destro alla «pera» in vista della rivincita mondiale con «Mano di pietra» Roberto Duran di fine mese (Ap Laserfoto)

D'ACCORDO CON OSELLA, RENAULT, TALBOT E TOLEMAN

Ferrari e Alfa Romeo hanno scelto la Fisa

MILANO — Si sono riuniti, presso l'Alfa Romeo di Arese, i rappresentanti dei costruttori di formula 1 Ferrari, Osella, Renault, Talbot, Toleman e Alfa Romeo per esaminare l'organizzazione della loro partecipazione al campionato mondiale di F. 1 1981.

Tutti i costruttori presenti hanno confermato che parteciperanno esclusivamente al campionato mondiale di formula 1 organizzato dalla «Fisa». Inoltre Alfa Romeo, Ferrari, Osella e Renault hanno fin d'ora assicurato la loro partecipazione all'edizione 1982 dello stesso campionato.

Per studiare la possibile realizzazione in Argentina di un gran premio di formula uno per il campionato del

mondo «parallelo» a quello organizzato dalla Fisa, è giunto intanto a Buenos Aires Bernie Ecclestone.

Il presidente dell'associazione costruttori di formula uno ha già concluso un contratto di quattro anni con l'autodromo di Rio de Janeiro. A Buenos Aires Ecclestone ha in programma una serie di contatti con associazioni locali legate all'automobilismo, per concludere per mezzo di una di loro un accordo per l'utilizzazione dell'autodromo.

La prima corsa del campionato del mondo della federazione internazionale dell'automobilismo sportivo si svolgerà come tutti gli anni a Buenos Aires. La data già è stata fissata: il 25 gennaio.

PATTINAGGIO - CORSA
Andrea Cossovel
campione juniores



Ancora un successo di un atleta della Pattinaggio Cavallini di Trieste; Andrea Cossovel ha infatti conquistato il titolo italiano nel 5000 (categoria juniores) nel corso del campionato italiano di corsa su pista indoor, svoltosi all'Aquila.

Il forte velocista veronese è il quarto corridore della Cavallini a fregiarsi dello scudetto tricolore dopo Christian Tirel, Maria Serpo e Furio Cavallini.

A soli sedici anni Cossovel dunque è giunto a questo importante traguardo confermando quanto di buono aveva detto di lui in passato il suo allenatore Luciano Cavallini, dopo avere conquistato cinque titoli regionali, tre su pista e due su strada, e un secondo scudetto italiano svoltosi a San Benedetto del Tronto.

La sua gara all'Aquila è stata esemplare; dopo avere vinto la qualificazione, Cossovel a otto giri dalla conclusione è balzato in testa, aumentando l'andatura e tenendo fino alla fine a debita distanza i suoi avversari più pericolosi. Il campione uscente Soana di Milano e Tocattelli di Jesi.

A l'Aquila anche l'altro pattinatore della Cavallini presente in gara, Furio Cavallini, ha ottenuto dei brillanti piazzamenti. Egli si è classificato secondo nei 10.000 metri, secondo nella combinata e quarto nella gara di velocità a inseguimento.

U. S.

A colloquio con... Roberto Iuliano

— Roberto Iuliano: in certe occasioni un personaggio scomodo, ma pur sempre un personaggio, a suo modo. Entrato nello sport al galoppo; anni al trotto, visto che lei è di casa a Montebello...

«Sono uscito alla ribalta con intenti buoni; forse non sono stato compreso, soprattutto una quindicina di anni fa c'è stato un colpo di fulmine. Il mattino del 13 maggio sono stato chiamato dall'attuale presidente Giorgio Ineri, che dopo una stretta di mano mi ha detto: "Sei il nuovo agente generale del Lloyd Adriatico di Trieste".»

— Tante tappe percorse in umiltà e con spirito di sacrificio...
«Non sono io che devo dirlo».

— I giovani di oggi hanno questo senso del lavoro, questa capacità di rinunciare a molto, per ottenere qualcosa dalla vita?

«Al miei tempi certi divertimenti non esistevano. Però è questione di mentalità. Sono pochi che si sacrificano per ottenere qualcosa di più. Io ci

tenevo a far carriera, a dimostrare che anche senza titoli di studio si possono raggiungere traguardi lontani».

— Veniamo ai cavalli: lei è un appassionato, possiede cavalli di nome, Zurbaran per dirne uno. Trova il tempo anche per soddisfare questa sua passione?

«Da circa vent'anni ho i ca-



valli da corsa. Ho incominciato con soggetti di scarso valore. Come mi sono «sistemato» ho cercato di acquistare qualche cavallino in grado di darmi qualche soddisfazione. Sono passati idealmente dalla "500" alla "1300". Il primo cavallo l'ho acquistato a metà, in società; adesso credo di averne nove o dieci...».

— Ne ha tanti da non riuscire a contarli?

«No, è proprio questione di valutare anche le parti. Qualche cavallo, come Zurbaran, appartiene per una parte anche al guidatore, che non ha voluto cederlo tutto».

— La sua passione per i cavalli non sarà solo sentimentale: si tratta di un investimento oppure è un pozzo senza fondo?

«Quello dei cavalli per me è un investimento passivo. Gran parte delle volte con i cavalli ci si rimette. Difficile acquistare un brocco che diventa campione; più facile il contrario».

— Però ai cavalli ci si affeziona, al di là del loro rendimento in pista. Spesso accadono dei drammi dolorosi...
«Non spesso, ma anche a me è capitato: mi è morto in pista, non molti mesi fa, Frediano».

— Un ricordo doloroso. Parliamo di calcio, per cambiare... Come è arrivato a questa attività?

«Da ragazzo anch'io ho cal-

cato i campi di calcio. Giocavo nella Tergestina, filiale della Triestina. Ai tempi di Jeppson avevo tirato quattro calci anche a Napoli, dove vivevo con mio padre. Ma ho abbandonato presto il calcio, per scegliere la strada... di via del Lazzaretto Vecchio. Forse è stata la mia fortuna. Dopo tanti anni, ritenendo di dare una mano alla Triestina, che era alla ricerca di un potenziamento economico e societario, avevo iniziato con entusiasmo una campagna abbonaria, allo scopo di dare un po' di linfa al direttivo. Le cose sono andate come sono andate e mi sono estraniato dalla questione. Così pochi mesi più tardi ho trovato altre soddisfazioni nella Edile Adriatica, di cui sono co-presidente».

— Un sodalizio calcistico minore, che comunque è fatto in casa, sotto il tetto del Lloyd cioè...

«L'Edile Adriatica è infatti una società del Lloyd Adriatico. Ma questo rientra in un giro di investimenti e di politica pubblicitaria. Un po' per hobby, ho calcolato le mani appunte perché è cosa fatta in famiglia...».

— Calcolo le mani?

«Sì, insomma, ho speso un po' di soldi per rinforzarla e farne una squadra competitiva. Si parla spesso in questi ultimi tempi dei nostri nuovi arrivi. Noi ci siamo rinforzati, altri si sono indeboliti».

— Adesso occorrerebbe un campo...

«Spero di averne uno di nostra proprietà al massimo entro due anni, nel complesso che dovrà sorgere a Sant'Andrea. Ci siamo accordati con il prof. Cattinelli, dirigente della squadra di Sant'Andrea, per poter trovare anche un pubblico che ci segua: daremo una mano per aiutare quella squadra, che diverrà un po' il nostro serbatoio. Se tutto andrà bene, forse faremo anche un campo coperto a sette, novità assoluta per tutta la regione. Questo per poter allenare anche in caso di maltempo. Non ci mancano i mezzi, per la verità, e cerchiamo di fare del nostro meglio. Adesso acquisteremo un pullman, sistemeremo una sede da trasformare in circolo sociale, per chi gravita attorno alla squadra di calcio».

Dante di Ragogna

L'ALLENATORE LOMBARDI TRACCIA LE PROSPETTIVE DOPO IL CAMBIO BARNES-LAWRENCE

Un nuovo ciclo all'Hurlingham

Punto e a capo. Punto con Barnes (la settimana scorsa), a capo con Lawrence (da ieri); per l'Hurlingham — giocata anche l'ultima chance, quella delle decisioni irrevocabili — si esaurisce quindi, finalmente, il periodo concessivo all'allestimento definitivo della squadra ed inizia un nuovo ciclo, quello che porterà al verdetto finale.

Sul nuovo acquisto, su Lawrence, abbiamo chiesto un giudizio a Lombardi. «Qualsiasi giudizio sulle capacità del giocatore, al momento non può che essere affrettato — risponde il tecnico — Lawrence al momento non è ancora nelle migliori condizioni fisiche. Tra l'altro, la settimana scorsa in allenamento si è procurato un lieve stramanto plantare per cui si sta preparando con cautela. Tra un po' di tempo potremo veramente sapere quanto il giocatore veramente valga sul piano individuale».

L'Hurlingham nonostante questa indeterminatezza e come si ritiene da un comunicato societario, ha deciso di ingaggiare comunque Lawrence non ritenendo di poter concedere un americano di vantaggio alle avversarie in questo delicatissimo momento del campionato e non trovandosi attualmente sul mercato giocatori con referenze migliori.

Quale sarà il nuovo volto dell'Hurlingham con Lawrence al posto di Barnes?

«E' ancora troppo presto per dirlo. David è giocatore diverso rispetto alle caratteristiche che mi servivano. Io avevo chiesto alla società un forte rimbalzista, un pivot che certamente Lawrence non è. Ora dobbiamo appena studiare le possibilità ottimali del suo utilizzo, valutarne le capacità di adattamento al ruolo centrale. Se non sarà in grado di esprimersi adeguatamente in questo ruolo, cambieremo alcuni modelli di gioco. Tra un mese il lavoro dovrebbe essere portato a compimento. Poi appena si potrà conoscere il ruolo definitivo dell'Hurlingham».

— Da quanto fatto vedere finora, sembra avere, Lawrence, l'intelligenza tattica, la capacità di capire cosa si vuole esattamente da lui?

«Il ragazzo sta appena prendendo conoscenza con un mondo per lui tutto nuovo, è stato inserito di colpo in un contesto culturale e sportivo

completamente diverso dall'ambiente universitario americano dal quale esce e si sta ambientando in una realtà certo difficile. E' comunque un giovane molto serio, diligente, pieno di voglia di fare bene e sembra avere l'intelligenza necessaria per intuire le situazioni. Certo deve essere aiutato. E qui Lombardi si libera dalla fredda etichetta professionale dell'interistato per assumere, accalorandosi nel discorso, una veste più congeniale al suo carattere.

«Lawrence deve essere aiutato — dice infervorato — come la squadra, i tifosi, hanno fatto con Boston, con Bradley. Dobbiamo capire tutti che Lawrence non è Barnes (tanta stima, del resto, se ne sono fatti pochi in Italia) non è Giannelli, dei professionisti cioè dai quali è lecito attendersi da loro stessi la soluzione dei loro problemi. Lawrence è un ragazzo di ventidue anni, alla prima esperienza col professionismo, in un paese straniero, dobbiamo tutti, squadra, società, pubblico essergli molto vicini».

«Cosa caratterizza questo nuovo ciclo che si apre per l'Hurlingham?

«La tranquillità. Finalmente, dopo tre mesi — forse — potremo andare a letto tranquilli, dopo aver vissuto gli incubi Barnes. L'ambiente aveva bisogno di serenità. Quanto il fatto fosse importante l'abbiamo già visto a Milano, dove — liquidato Barnes — abbiamo giocato un buon basket, abbiamo ritrovato il nostro carattere, risfoderato gli artigli, ricreato la solidarietà in squadra».

— Quali sono le prospettive dell'Hurlingham dal volto nuovo?

«Sconfitto il famoso "sogno da mezza estate" del grande professionista americano, dobbiamo ora ricercare la simbiosi dell'anno scorso tra squadra-società-pubblico per rigenerare quello spirito che l'anno scorso ha portato Tri-

este in A1. Questa volta l'obiettivo è ridimensionato. Non è più quello di un campionato da posizioni di prestigio; l'obiettivo è la salvezza, un traguardo molto difficile, per raggiungere il quale tutti ora dobbiamo sentirci investiti, tutti devono adoperarsi senza guardarsi indietro, battersi dei propri guai. I giudizi li tireremo alla fine del campionato».

«Ora bisogna — continua Lombardi — stringersi attorno alla squadra — che farà di tutto per guadagnarsi l'affetto del suo pubblico, perché ne ha grande bisogno, più a partire da domenica, quando incontreremo in una partita che vale il doppio una di quelle otto squadre che lottano per evitare la retrocessione. E bisogna dire che anche per questa circostanza Scolini sarà disponibile appena domenica e Rich, Lazzari, strappato dalle gentilezze dei difensori del Billy, deve ancora assorbire le botte ricevute».

— E Lawrence? Giocherà?

«Bè, speriamo proprio di sì».

Un nuovo ciclo dunque si apre all'Hurlingham. Finora i neroverdi, pur con tutte le disgrazie che si sono trovati addosso (ma che la squadra può vantarsi di non averne avute) non hanno ancora avuto avanti a sé, in classifica, alcuna matricola. Della I & B si dice ora che è la squadra rivelazione, ed è a pari punti dei neroverdi.

Arbitri di domenica

ROMA — Questi gli arbitri designati a dirigere gli incontri di basket di A-1 e A-2 di domenica.

A 1
Antonini-Banco Roma; Rotondo e Dal Fiume di Bologna; Hurlingham-Recco; Cagnazzo e Filippone di Roma; Pinti Innox-Turissand; Maurizi e Pigozzi di Bologna; Scavolini-I&B; Foreina e Bianchi di Roma; Ferrarile-Ginseng; Guglielmo di Messina; Raineri di Reggio Calabria; Sindryne-Grimaldi; Duranti di Pisa e Baldini di Firenze; Squibb-Billy; Vitale di Pisa e Bartolini di Grosseto.

A 2
Eldorado-Latte Matese; Grotti e Balsari di Roseto; Magnadyne-Stern; Pinto e Teofili di Roma; Brindisi-Meca; Montella di Napoli e Ugatti di Salerno; Rodrigo-Honky Wear; Gorlati di Udine e Bolletini di Venezia; Sacramora-Acqua Fabia; Paronelli di Varese e Casamassima di Canto; Superga-Carrera; Fiorito e Martolini di Roma; Tropico-Liberti; Di Lella e Vassallo di Roma.

PREMIATI I GIOCATORI PROTAGONISTI DI UN'INTENSA STAGIONE

In attesa del sospirato bocciodromo

Si sono svolte alla «Casa del lavoratore portuale» le premiazioni della stagione bocciofila 1980. Coppe e medaglie sono state consegnate ai vincitori dei campionati provinciali e regionali delle varie categorie dal presidente del Coni regionale prof. Civelli, dal «patron» Elio Strolego e dai componenti dell'Ubi.

Nel corso della cerimonia è stato distribuito un simpatico opuscolo, iniziativa di due noti appassionati come William Sarra Campanile e Mario Renato Cinquari, utile come compendio di una stagione che, per le bocce, è stata molto positiva sotto ogni aspetto. L'opuscolo ricorda come l'attività bocciofila sia finalmente stata riconosciuta da parte del Coni, e come ci si stia avviando verso l'unificazione del regolamento.

La stagione 1980 inoltre, proprio in chiusura, riserva ancora un grande appuntamento agli appassionati. Entro la fine dell'anno verrà infatti inaugurato a Prosecco il bocciodromo del G.B. Arci Portuale, irrinunciabile struttura attraverso la quale le bocce triestine possano avvicinarsi sempre di più all'... pallino.



In attesa del bocciodromo si continua giocare all'aperto... Ecco una fase della partita Ponziara-San Luigi. L'allenatore biancoceleste Cattonar, con alle spalle Plesnik e al fianco Moratto, sembra impartire le istruzioni al suo compagno di squadra Giuliano Gerin (che non si vede) osservato dagli avversari Finzi, Neri e Babini (Italfoto)

HOCKEY: ITALIA

La nazionale azzurra di hockey a rotelle ha colto al «mondiale» di Santiago del Cile uno dei risultati più prestigiosi della sua carriera. Ha infatti conquistato al pareggio per 1-1 la fortissima Spagna

Basta guardarla, girarle attorno, per lasciarsi sorprendere dal fascino della sua linea. Con un motore elastico e silenzioso ed il cambio a 5 marce sincronizzate, o automatico, Rover 2600 ti dà il massimo per ogni tipo di guida. L'interno è comodo, funzionale, rifinito con classe. La strumentazione quasi aeronautica. Soluzioni tecniche d'avanguardia hanno fatto del basso consumo un dato clamoroso: 8,2 litri di carburante ogni 100 km. Ma la cosa che stupisce di più è il prezzo. Con un'auto di questa classe non è certo la caratteristica più importante, ma è un motivo in più per preferirla. Rover 2600: che costi come una 2000 è praticamente secondario.

Rover
DINAMICA COME CHI LA GUIDA.

ROVER 2600. CHE COSTI COME UNA 2000 E' PRATICAMENTE SECONDARIO.



CARATTERISTICHE TECNICHE:

Motore anteriore longitudinale a sei cilindri in linea - Cambio a 5 marce manuale o automatico - Allestimento 48 mm - Corsa 84 mm - Cilindrata 2597 cc - Rapporto di compressione 9,25:1 - Potenza massima 138 CV a 5000 g/min - Coppia massima 21 kgm a 4000 g/min - Distribuzione: a v - Camme in testa - Trazione posteriore - Frizione monodisco a secco - Freni anteriori a disco e posteriori a tamburo autogreggianti - Sospensioni anteriori tipo McPherson, barra antirullo - Sospensioni posteriori ad assale rigido, leveraggio di Watt - Volume bagagliaio 450-1070 dm³ - Velocità massima 196 km/h - Accelerazione (0-100) da fermo 13,9 secondi - Consumo carburante 8,2 litri/100 km.

Troverete i Concessionari Leyland Rover sulle Pagine Gialle alle voci "Automobili vendita". Tutti i modelli Leyland sono integralmente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato. Rateazioni e vendite in leasing tramite la Leyland Italia Finanziaria.

Leyland Italia

CON LA VETTURA CONTRO UN CAMION NEI PRESSI DI MADRID

Il dissidente sovietico Amalrik muore in un incidente d'auto

MADRID — Andrei Amalrik, esponente di primo piano della dissidenza sovietica, è morto tragicamente in un incidente automobilistico avvenuto l'altra sera, poco dopo le 23, alla periferia di Guadalajara, settanta chilometri a Nord di Madrid.

Proveniente da Marsiglia, Amalrik, che aveva 42 anni, si dirigeva alla guida di un'automobile con targa francese verso la capitale spagnola, per assistere ai lavori della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa e alle attività dei dissidenti sovietici in margine alla conferenza. Aveva avuto difficoltà a entrare in Spagna, in quanto apolide e presumibilmente non in possesso di una documentazione adeguata, ma alla fine gli era stato permesso l'ingresso.

A un certo punto, per la velocità, la pioggia intensa o la stanchezza del conducente, ha invaso la carreggiata sinistra della strada, andando a sbattere contro un camion. Nell'incidente Amalrik ha riportato gravissime contusioni e una sbarra metallica del camion gli è penetrata in gola. Trasportato subito in ospedale a Guadalajara, è morto durante il tragitto. La moglie e gli altri due passeggeri — si tratterebbe di altri due esponenti del dissenso sovietico, Vladimir Borisov e Victor Fainberg — così come l'autista del camion, sono rimasti illesi.

Dopo aver vegliato per qualche ora il marito morto, la signora Amalrik ha lasciato l'ospedale, diretta a Madrid. La polizia ha prontamente smentito le voci diffuse negli ambienti della dissidenza, secondo cui la morte di Amalrik potrebbe essere stata provocata. E' chiaro, secondo un portavoce, che l'auto di Amalrik è slittata sul fondo stradale bagnato, andando a schiantarsi contro il camion che sopravveniva dalla direzione opposta. Il conducente del camion, uno spagnolo che è rimasto illeso, ha detto di avere fatto di tutto per evitare la collisione, ma invano.

Oltre a prendere parte alla conferenza civica sui diritti umani e sulla sicurezza europea Andrei Amalrik intendeva partecipare alle numerose manifestazioni organizzate in margine alla conferenza sulla sicurezza e sulla collaborazione in Europa.

Amalrik, divenuto famoso in tutto il mondo con la pubblicazione, dieci anni fa, del suo saggio intitolato «Straniera l'Urss fino al 1984», dove trovava a Madrid altri celebri dissidenti fra cui Vladimir Bukovsky, Leonida Plyushch e l'ex-generale Piotr Grigorenko.

L'editore americano di Amalrik, Robert Bernstein, presidente della Random House, ha detto che lo storico e dissidente sovietico aveva appena terminato la messa a punto di un nuovo libro sulle esperienze vissute dopo il ritorno dalla prigione e dall'esilio in Siberia. Il libro sarà pubblicato appunto dalla Random House.

Bernstein, a Madrid nella sua veste di presidente del comitato americano di sorveglianza di Helsinki, ha spiegato che il maggiore esempio di quella dotte di Amalrik è costituito da quanto dichiarato in aula dopo la sentenza.

«Disse — ha ricordato Bernstein — qualcosa di questo tipo: non ho dichiarazioni da fare perché vengo processato per le mie idee, e un'aula di tribunale non è il luogo in cui discutere di idee».

Bernstein ha aggiunto che prima che egli si recasse a Madrid, Amalrik gli aveva detto in termini editoriali come conducano gli affari sovietici: «Va così, mi disse. Io firmo il contratto per essere in anticipo, prendo l'anticipo e accenno a scrivere il libro. Non lo scrivo e quando ci incontriamo nuovamente vi dico: «Non è magnifico? È stato realizzato il cinquanta per cento del nostro accordo».



Madrid — Andrei Amalrik durante una manifestazione in Francia

(Telefoto Upti)

Per le sue opere fu condannato e perseguitato

MOSCA — Con la tragica morte di Andrei Amalrik il dissenso sovietico ha perso una delle sue voci più documentate ed autorevoli. Scrittore, storico, drammaturgo, Amalrik aveva lasciato definitivamente il suo paese, nel quale aveva trascorso anni di campi di lavoro, nel luglio del 1976. Dopo aver tenuto una serie di lezioni nelle università americane della Colombia, di Yale ed Harvard, si era trasferito definitivamente in Olanda, dove ha continuato fino a pochi giorni fa ad insegnare in una università locale.

Con il sistema sovietico e con le leggi sovietiche Amalrik ebbe il primo, brusco impatto, nel 1965. La «Kgb» gli sequestrò, bollandolo come «pornografico ed antisovietico», sei commedie, e l'invio in Siberia. Amalrik vi rimase un anno, il tempo di fare ricorso e vedersi annullare le accuse.

Tra le commedie ce n'era una destinata a diventare piuttosto nota. Si intitolava «Est-Ovest» ed era una satira sui quotidiani problemi dei cittadini sovietici.

Fu proprio l'anno trascorso in Siberia a fornire ad Amalrik ed alla sua vena, ironica ed amara ad un tempo, spunto e materia per il suo primo romanzo «Involontario viaggio in Siberia». Il libro lo fece conoscere in Occidente ma gli attirò, e questa volta con conseguenze ben più gravi della prima, gli strali del Cremlino.

Arrestato, era il 1970, venne condannato a tre anni di campo di lavoro dopo un processo-farsa che l'imputato definì coraggiosamente «una caccia alle streghe di sapore medioevale».

Ma il libro che doveva renderlo noto in tutto il mondo è «Riscuotere l'Unione Sovietica a sopravvivere fino al 1984», nel quale l'autore ipotizzava un conflitto tra l'Unione Sovietica e la Cina con conseguente crollo del regime sovietico.

Sulle idee che vi sono espresse Amalrik ebbe successivamente un ripensamento. Durante la conferenza stampa tenuta alle Nazioni Unite, nel dicembre del 1976, lo scrittore dissidente riconobbe di aver sottovalutato la «flessibilità» dei dirigenti del Cremlino e sopravvalutato la capacità della Cina di dar vita ad un esercito moderno.

Docente di storia, Amalrik era stato espulso dall'Università di Mosca per aver sostenuto che la conferenza stampa sovietica erano stati i primi re scandinavi, una teoria questa condannata da numerosi storici scandinavi e tedeschi.

MAGHERINI (PALERMO): «NON FUI CORROTTO, SPECULAVO IN BANCA»

Il balletto degli assegni nello scandalo del calcio

ROMA — Al processo per le partite di calcio truccate la parola, ieri, è passata a Guido Magherini, calciatore del Palermo. All'udienza, la terza, hanno partecipato cinque giocatori, gli scommettitori Trincia e Cruciani (ovviamente curiosi di sentire coloro che, sostengono, li hanno danneggiati), un pubblico per lo più costituito da giovani (ma sempre scarso).

Con Magherini si è parlato del vorticoso movimento di danaro sul suo conto presso la Banca Mercantile di Firenze. Tra il febbraio e il dicembre 1979 il calciatore ha prelevato somme di varia entità: sei, dieci, 47 ed anche 95 milioni per volta, mentre tra il giugno '79 e il marzo '80 ha effettuato versamenti di 9.10,59, sino a 100 milioni.

«Come spiega questo movimento di danaro? Gli ha chiesto il presidente Mario Battaglini. «Ho fatto molti investimenti in accreditamenti bancari», ha spiegato Magherini. «Le accreditazioni sono una specie di liquidità che viene concessa attraverso meccanismi piuttosto complicati, ndr.».

Con l'intento di far luce su un assegno di 40 milioni che Cruciani sostiene di aver dato al calciatore (da dividere con gli altri compagni del Palermo) per il pareggio nella partita Genova-Palermo (giocata il 13 giugno '80 e conclusasi con un 1 a 1), Battaglini ha formulato una serie di domande sui «contatti» tra lo scommettitore ed il calciatore.

Magherini ha spiegato ai giudici che Cruciani lo aveva chiamato tre-quattro volte e che l'argomento delle conversazioni era «il calcio e la frutta».

«Tengo a precisare — ha detto il giocatore — che nelle sue telefonate Cruciani dava la prevalenza agli interessi che aveva nel mercato ortofrutticolo di Palermo (Magherini cercava rivenditori della merce di Cruciani ndr.). Per quanto riguarda il calcio, Cruciani chiedeva notizie della squadra».

Presidente: «Sulla partita Genova-Palermo ci sono una serie di accuse di Trincia e Cruciani nei suoi confronti. Trincia, ad esempio, ha dichiarato che Cruciani aveva appeso tramite lei che la partita si sarebbe conclusa con un pareggio».

Magherini: «Non conoscevo Trincia e con Cruciani non ho

mai parlato di partite». Presidente: «Nega di aver ricevuto un assegno?». (I 40 milioni da dividere con i compagni di squadra, cifra analoga a quella che Cruciani sostiene di aver dato per la stessa occasione al Genova, tramite Garrardi, ndr.).

Magherini: «Lo nego». Presidente: «Ma come spiega, allora, che Trincia e Cruciani formulino nei suoi confronti accuse precise e puntuali? Soprattutto se considera che lei dichiara che non conosceva il primo e poco il secondo?». Magherini: «Non riesco a capire».

I giudici della quinta sezione penale hanno poi chiamato a deporre Claudio Merlo, del Lecce. Oggetto del suo interrogatorio la partita Vicenza-Lecce, giocata il 6 gennaio 1980 con il risultato di uno a uno, e la partita Lecce-Pistoiese, giocata il 20 gennaio '80 e terminata con un 2 a 2.

I magistrati che hanno condotto l'istruttoria sostengono che quest'ultima venne truccata (il pareggio era stato concordato anche se non vennero

fatte scommesse perché gli allibratori avevano avuto sentore di qualcosa), non invece il primo incontro.

Merlo ha dichiarato che all'epoca del Vicenza-Lecce non conosceva Cruciani. Questi, però, alla vigilia dell'incontro gli telefonò presentandosi come «Massimo» e chiedendogli se avesse mai sentito parlare di scommesse sul calcio.

Contemporaneamente gli fece una proposta: 30 milioni ove il Lecce avesse perduto. Presidente: «Perché non denunciò il fatto?». Merlo: «Perché non lo ritenevo possibile in quanto nel gioco del calcio non mi era mai capitata una simile proposta». Presidente: «Ma se non conosceva Cruciani, perché si rivolse a lei?». Merlo: «Forse perché ero il nome più in vista della squadra del Lecce».

Il calciatore ha poi raccontato che Cruciani non si arrese.

L'udienza è terminata qui. Oggi verranno chiamati a deporre il dipendente di Cruciani, Cesare Bartolucci, e il giocatore della Pistoiese Borgo.

LO HA DECISO LA COMMISSIONE GIUDIZIARIA DEL SENATO

Alleggerite le pene ai rapitori pentiti

ROMA — Per i rapitori pentiti, così come già avviene per i terroristi pentiti, le pene saranno sensibilmente ridotte. La condanna può essere addirittura di solo sei mesi di carcere: lo stabilisce un Ddl approvato ieri mattina in sede deliberante, dalla commissione giustizia del Senato. Il provvedimento passa ora alla camera dei deputati.

Il Ddl modifica l'art. 630 del codice penale che estende ai sequestratori di persona a scopo di estorsione la diminuzione delle pene per coloro che si dissociano dagli altri membri della banda e si adoperano per la liberazione del sequestrato, oppure che aiutano concretamente gli investigatori nella raccolta di prove decisive per la individuazione e la cattura degli altri componenti della banda.

La legge prevede oggi la condanna all'ergastolo nel caso in cui si verifichi la morte del sequestrato; passa, invece, da un minimo di 25 anni a un massimo di 30 anni per tutti coloro che si macchiano soltanto del reato di sequestro di persona.

Con la modifica dell'art. 630 del cp la pena varia da un minimo di 12 anni ad un massimo di 20 al posto dell'ergastolo; varia da un minimo di 3 anni ad un massimo di 10 anni se non c'è il morto; varia da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 8 anni nel caso in cui il rapitore pentito si adoperi per far riacquistare la libertà al sequestrato.

Come ha sottolineato il presidente della commissione giustizia, il Dc Giancarlo De Carolis, questo provvedimento uniforma il trattamento previsto per il delinquente pentito a quello del terrorista pentito, sempre in caso di sequestro di persona.

La legge — ha detto ancora De Carolis — era sollecitata anche in rapporto ai successi conseguiti in questo modo contro il terrorismo politico.

che, da un minimo di 25 anni a un massimo di 30 anni per tutti coloro che si macchiano soltanto del reato di sequestro di persona.

Con la modifica dell'art. 630 del cp la pena varia da un minimo di 12 anni ad un massimo di 20 al posto dell'ergastolo; varia da un minimo di 3 anni ad un massimo di 10 anni se non c'è il morto; varia da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 8 anni nel caso in cui il rapitore pentito si adoperi per far riacquistare la libertà al sequestrato.

Come ha sottolineato il presidente della commissione giustizia, il Dc Giancarlo De Carolis, questo provvedimento uniforma il trattamento previsto per il delinquente pentito a quello del terrorista pentito, sempre in caso di sequestro di persona.

La legge — ha detto ancora De Carolis — era sollecitata anche in rapporto ai successi conseguiti in questo modo contro il terrorismo politico.

RAGGIUNTO IL PUNTO DI DISTANZA MINIMA

«Voyager 1» sfiora il pianeta Saturno

PASADENA — Il «Voyager 1» si è infilato sotto i luminosi anelli di Saturno, e di passaggio ha esplorato una mezza dozzina delle lune del misterioso pianeta. Mentre la sua velocità, accentuata dal campo gravitazionale saturniano, ha raggiunto gli 80 mila chilometri all'ora, l'astronave americana senza uomini a bordo sta inviando alla Terra (a 1.524 milioni di chilometri di distanza) le più dettagliate ed entusiasmanti immagini che si sia mai riusciti ad ottenere della nebbiosa e tempestosa superficie del pianeta.

Dopo il passaggio vicino a Giove, il pianeta più grande dell'intero sistema solare, questo è il momento più emozionante della missione interplanetaria del Voyager 1, che dura tre anni e due mesi. Il punto di massimo avvicinamento alla superficie di Saturno, che come noto è un pianeta gassoso, sarà a 124 mila chilometri di distanza dalle nubi dorate del pianeta: ci arriverà questa notte.

Strada facendo, già che c'era, il Voyager 1 ha gettato una occhiata alla luna Tetide: dopo avere superato il punto di massima vicinanza al pianeta, la cui forza gravitazionale ne incurverà la traiettoria, l'astronave scanderà anche altre lune: Mimas, Encelado, Dione, Rea e Iperione (sono tutti nomi mitologici, assegnati in passato alle lune di Saturno già scoperte; l'ultima luna, scoperta appunto dal Voyager 1 nei giorni scorsi, non è ancora assurta a questa dignità, e per il momento si chiama solo con il poco poetico nome di S-15).

Dopo di che, comincerà per l'astronave un viaggio senza ritorno nell'abisso degli spazi siderali, giacché il Voyager 1 ha raggiunto la velocità di fuga dal sistema solare, lanciato all'esterno come una fionda dal campo gravitazionale di Saturno. La traiettoria curva percorsa dall'astronave fino a Saturno è lunga ora due miliardi di chilometri. L'avventura saturniana del Voyager 1 è entrata nel vivo martedì della settimana scorsa, con il passaggio ravvicinato accanto a Titano, la più grande ed interessante delle 15 lune note di Saturno.

CRITICHE ALLA RISPOSTA VATICANA ALLA «LETTERA APERTA»

Polemiche in Germania in attesa di Papa Wojtyla

BONN — Critiche alla risposta vaticana alla «lettera aperta» che 135 personalità di entrambe le confessioni (cattolica ed evangelica) e 25 gruppi ecclesiali hanno indirizzato al Papa domenica scorsa, sono state espresse ieri dal teologo cattolico di Tubinga, Norbert Greinacher.

Secondo il teologo le risposte date da Roma alle sei domande contenute nella lettera (sulla fame nel mondo, il riarmo mondiale, la conciliazione tra Chiesa cattolica e Chiesa evangelica, il matrimonio dei divorziati, la pena di morte e la libertà della scienza teologica) non sono, per i credenti, un aiuto reale per risolvere i loro conflitti interiori.

Il professor Greinacher è d'accordo sul fatto che nella lettera non viene posto alcun nuovo problema, ma è anche dell'opinione che le risposte finora date a questioni quali la reciproca «ospitalità» eucaristica, la validità del sacerdozio evangelico, il matrimonio dei divorziati, il controllo delle nascite e il celibato dei

preti mancano di fondamenti teologici e pastorali per una testimonianza degna di fede del messaggio cristiano.

Il teologo di Tubinga ritiene, infine, che vi sia una sempre più marcata frattura fra il significato della fede sottolineato dal Concilio vaticano secondo e le scelte dell'attuale guida della Chiesa.

«Al colloquio di Magonza di lunedì con il Papa, non andremo con un atteggiamento accigliato», con queste parole un portavoce delle Chiese evangeliche in Germania (Ekd) ha chiarito che le tensioni tra cattolici ed evangelici suscitate dal libretto «Piccola storia della Chiesa» pubblicata in occasione della visita in Germania di Giovanni Paolo II si sono ammorbidite. Anche se un chiarimento ufficiale sarebbe bene accolto, ha fatto sempre sapere l'organizzazione delle Chiese evangeliche, il libretto che contiene omissioni sull'opera di Lutero, non è stato considerato un'offesa intenzionale.

L'Ekd ha espresso inoltre la speranza che l'incontro di Ma-

gonza tra sette membri del Consiglio delle Chiese evangeliche e il Papa possa essere l'inizio di ulteriori contatti e il punto di partenza per altri comuni colloqui teologici.

La «Piccola storia della Chiesa» era stata molto criticata dagli evangelici per come essa definisce la figura di Lutero.

Intanto, le città tedesche, che ospitano il Papa durante il suo viaggio, si stanno preparando per festeggiare il Pontefice. I giornali locali sono pieni dei programmi della visita, di consigli per chi vuole andare a salutare Giovanni Paolo II, di storie illustrate della vita di Karol Wojtyla.

A Bonn, si sta pensando alla tribuna dalla quale, nella piazza principale della capitale, il Papa terrà un discorso. E' già pronta la macchina bianca con un alto abbacchio di vetro che accompagnerà Giovanni Paolo Secondo dalla stazione alla piazza.

Per la tappa di Fulda è ormai pronta la «campana del Papa» pesante cinque tonnellate, alta due metri e venti, larga due, opera di una fonderia vecchia di tre secoli, che verrà consacrata dal Papa il 17 novembre prossimo.

Altötting (Baviera) è stata rimessa tutta a lustro. I chioschi, le librerie, i negozi hanno esposto immagini di Giovanni Paolo II e souvenirs del pellegrinaggio. La città bavarese fu anche una delle tappe dell'ultima visita di un Papa in Germania (Pio IV nel 1782).

Ragazza stuprata

AGRIGENTO — Un'altra ragazza, in pochi giorni, è rimasta vittima in Sicilia di una crudele violenza. Adescata da due uomini, il pensionato Calogero Agrò, di 62 anni, di Canicattì, e l'operaio Angelo il Calzi, di 34 anni, di Licata, è stata condotta in un casolare di campagna e sottoposta a sevizie.

La vicenda si è svolta a Campobello di Licata dove la ragazza, I.A.M., di 18 anni, abita con la madre.

RISCHIANO SETTE ANNI DI CARCERE I DUE GINECOLOGI

Dure richieste del Pm per gli aborti baresi

BARI — Con la richiesta di pene variabili da tre ai sette anni di reclusione, per tutti gli imputati, il pubblico ministero Nicola Magrone ha cominciato la sua requisitoria al processo contro i medici Carlo Polito e Vincenzo Ronzini, l'ostetrica Nicoletta Liberio (obiettore di coscienza) e l'assistente infermiera Olinda Polito, accusati, davanti ai giudici della prima sezione penale del tribunale (presidente Fanizza), di estorsione, associazione per delinquere allo scopo di praticare aborti clandestini e di violazione della legge n. 194 del 1978 sull'interazione volontaria della gravidanza.

Magrone, ricordando che gli imputati «praticavano aborti su scala industriale», ha chiesto, in particolare, sette anni di reclusione e 700 mila lire di multa per ciascuno dei due medici, quattro anni per l'ostetrica e tre anni per l'assistente infermiera.

Riferendosi alle telefonate intercettate su sue disposizioni, riguardanti le trattative tra i medici e la giovane Miranda Bruno (la cui denuncia ha fatto cominciare il procedimento giudiziario), il pubblico ministero ha detto che «il livello culturale dei medici era molto basso» e che «la loro attitudine criminale è ineludibile».

Magrone ha poi polemizzato con un avvocato difensore, il quale, in una sua memoria scritta, aveva detto che «per

fare un aborto, dopotutto, una donna deve solo abbassarsi le mutande».

Prima del pubblico ministero sono intervenuti i legali delle parti civili.

ULTIMA ORA

Condannati

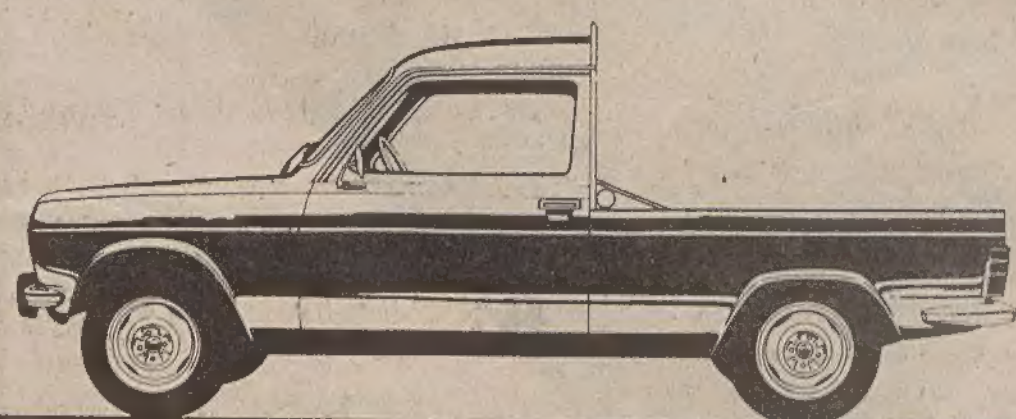
BARI — A tarda sera, dopo un'ora e mezza di camera di consiglio, è stata emessa la sentenza, che condanna i due medici baresi, Carlo Polito e Vincenzo Ronzini, a due anni e due mesi di reclusione ciascuno e all'interdizione per un anno dall'attività professionale.

I due sono stati riconosciuti colpevoli della interruzione della gravidanza di una minore senza osservanza delle modalità previste dalla legge 194 (l'imputazione era invece di aborto non consentito con l'aggravante della minore età) ed associazione per delinquere, mentre sono stati assolti, perché il fatto non costituiva reato, dall'accusa di estorsione.

Inoltre, sempre per associazione per delinquere, il tribunale ha condannato l'ostetrica Nicoletta Liberio, di 53 anni, ad otto mesi di reclusione e alla sospensione condizionale ed ha assolto per non aver commesso il fatto una cugina del Polito, Olinda, di 30 anni.

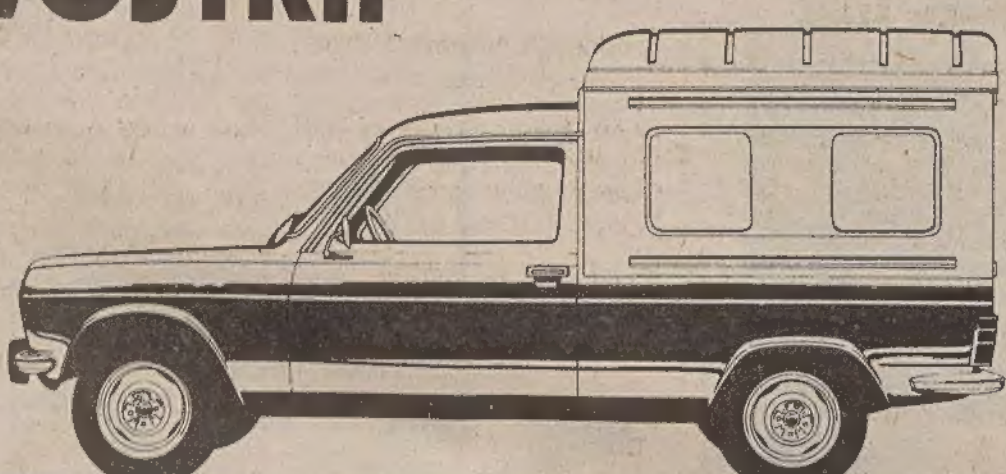
VEICOLI COMMERCIALI TALBOT. DA L. 3.904.875.*

FANNO BENE GLI AFFARI VOSTRI.



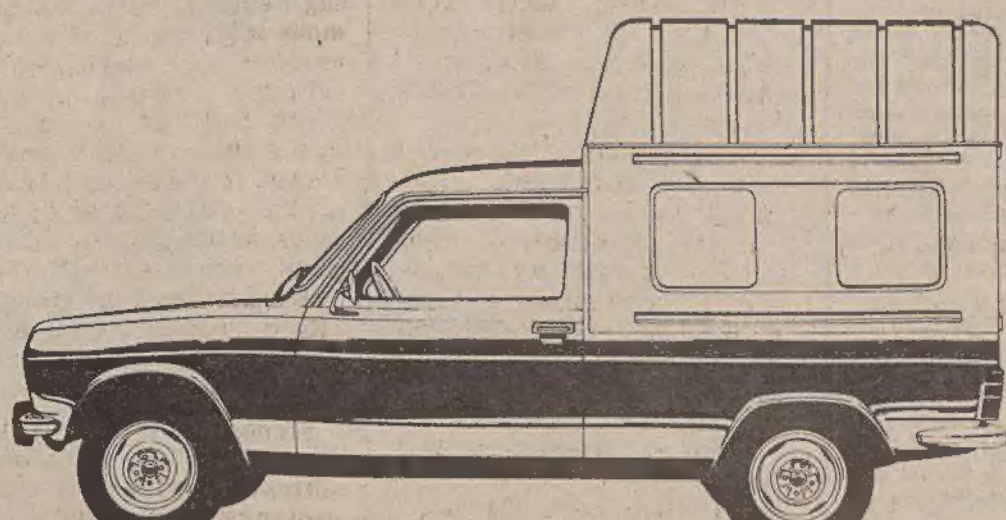
TALBOT 1100 PICK-UP

Carico utile 540 Kg (guidatore compreso). Piano di carico lungh. 1,54 m. Motore 1118 cc, 13 CV fiscali. Completo di telone impermeabile con finestrino posteriore.



TALBOT 1100 CANGURO

Volume di carico utile 2,6 m³. Vano di carico alt. 1,25 m, lungh. 1,67 m. Carico utile 500 Kg (guidatore compreso). Motore 1118 cc, 13 CV fiscali.



TALBOT 1100 CANGURO SOPRAELEVATO

Volume di carico utile 3 m³ circa. Vano di carico alt. 1,47 m, lungh. 1,67 m. Carico utile 500 Kg (guidatore compreso). Motore 1118 cc, 13 CV fiscali.

TALBOT

*IVA esclusa

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TONI GENERICI NEL COMUNICATO SULLA VISITA DI COLOMBO

Nessuna intesa di fondo nei colloqui italo-russi

MOSCA — La visita ufficiale nell'Urss del ministro degli Esteri italiano Emilio Colombo si è conclusa ieri con alcune intese sul piano bilaterale — soprattutto in materia di rapporti economici — e con un reciproco impegno a «salvaguardare in tutti i modi possibili» il processo di distensione, ma senza sostanziali accordi sulle più importanti questioni internazionali. Un comunicato congiunto diffuso a Mosca, mentre Colombo si accingeva a ripartire per l'Italia, ha elencato le numerose questioni discusse dal ministro degli Esteri italiano con il suo omologo sovietico Andrej Gromiko e con il presidente Leonid Breznev, ma è stato sufficientemente generico per non far risultare troppi punti di disaccordo tra le due parti.

Solo sull'Afghanistan — dove l'Italia e l'Urss si sono trovate in aperto dissenso — ciò è risultato anche dal documento quando esso ha detto che le due parti hanno espresso i loro punti di vista «dettagliatamente e con grande franchezza».

Pur nel comune giudizio che la distensione è «necessaria, possibile e utile» e che bisogna fare tutto il possibile per «salvaguardare questa, che deve restare la tendenza dominante nelle relazioni internazionali», non vi è alternativa ragionevole, i riferimenti alle altre questioni controverse sono, invece, apparsi più sfumati.

Circa la conferenza di Madrid per la sicurezza e la cooperazione in Europa (che ha rischiato di non aprirsi a causa dei contrasti tra Est e Ovest sul problema dei diritti dell'uomo), l'Italia e l'Urss hanno convenuto sulla necessità di «applicare tutti i principi e tutte le disposizioni» dell'atto finale di Helsinki, e senza scendere in dettagli, si sono limitate ad «auspicare che a Madrid tutti applichino il loro massimo impegno per recare il loro contributo a nuovi sviluppi nella cooperazione economica, come nel campo della cooperazione economica e in altri settori».

Riaffermato il comune intento di giungere, tramite Madrid, a «misure concrete in materia di limitazione e riduzione degli armamenti», le parti hanno concordato sulla «grande importanza» degli accordi «Salt-2» per la limitazione degli armamenti strategici e hanno discusso la questione degli euromissili e i negoziati tra Usa e Urss da poco iniziati in proposito a Ginevra.

Ma anche qui, il comunicato è rimasto sul generico, limitandosi a ribadire il «significato rilevante» di tali trattative e senza elencare i punti di disaccordo tra l'Italia e l'Urss, che riflettono

peraltro le posizioni finora antitetiche dei paesi dell'Est e di quelli occidentali. Una reale convergenza di vedute tra Colombo e Gromiko si è invece avuta — stando al comunicato — sul conflitto tra Iran e Iraq (le due parti hanno chiesto che cessino le ostilità e che sia evitato «qualsiasi intervento esterno», sull'obiettivo di una sistemazione globale per il Medio Oriente (ma sulle «diverse vie per giungere a una soluzione» le parti hanno espresso i loro differenti punti di vista) e sulla «necessità di dare una soluzione ai problemi economici dei paesi in via di sviluppo».

Circa invece i rapporti bilaterali, il comunicato ha riaffermato la validità del protocollo di consultazioni del 1972 e della dichiarazione congiunta del 1975, nonché dei vari accordi conclusi per i diversi settori, auspicando al tempo stesso «un ulteriore consolidamento dei rapporti economici, commerciali e tecnico-scientifici».

Colombo è ripartito in serata da Leningrado alla volta di Roma. Il ministro era arrivato a Leningrado ieri mattina, proveniente in treno da Mosca. Il programma della visita ha incluso una lunga sosta nel museo dell'Ermitage.

NEGATO IL VISTO A UN ATTORE CECO DI VIENNA

Improvvisa tensione tra Austria e Urss

VIENNA — Il «caso Landowsky», l'attore del Burgtheater di Vienna cui i sovietici hanno rifiutato il visto poco prima di un previsto giro di spettacoli a Mosca e a Leningrado, minaccia di compromettere le «buone relazioni» fra l'Austria e l'Unione Sovietica.

Ieri nella capitale austriaca, sono stati spiegati i retroscena del caso, che ha fatto annullare l'intera tournée del Burgtheater e la visita a Mosca del ministro dell'Istruzione austriaco Sinowatz. Landowsky, un cecoslovacco firmatario di «Charta 77» e giunto a Vienna all'inizio dello scorso anno, è stato privato della cittadinanza ceca. Il suo passaporto è stato giudicato non valido dalle autorità sovietiche, che peraltro vi avevano già apposto il visto d'entrata, come per gli altri componenti del Burgtheater, già pronti per recarsi all'opera.

Il ministro degli Esteri Wil-

helm Pahr ha dichiarato che l'Austria «non permette ad alcuno di discriminare gli artisti dei suoi teatri» ed ha aggiunto che questa discriminazione «è una patente violazione dei patti di Helsinki».

Tutto era stato predisposto per il viaggio del Burgtheater dal marzo di quest'anno. Il 7 agosto scorso, l'agenzia sovietica «Gos» aveva ricevuto la lista dei partecipanti, ma otto giorni orsono, le autorità sovietiche comunicavano che Landowsky «non era gradito nell'Urss». Il ministro Sinowatz aveva allora fatto sapere che, in questo caso, egli non si sarebbe recato a Mosca. Nuova risposta, questa volta accomodante, dell'ambasciatore sovietico: Landowsky avrebbe avuto il visto.

Sinowatz e tutta la compa-

gnia del Burgtheater si apprestavano a recarsi all'opera quando una nuova comunicazione sovietica affermava che il visto a Landowsky era stato concesso «per errore».

Da parte sua, il Cancelliere austriaco Kreisky ha dichiarato che è difficile tirare dalla visita di Honecker in Austria degli auspici sicuri per una tendenza alla distensione.

È mancata al nostro affetto Maria Volpatto ved. Tendella (Uccia)

Ne danno il triste annuncio i figli, le nipoti, i nipoti ed i parenti tutti.

Un ringraziamento ai Medici e personale della III Geriatria e al medico curante dott. CARLO PAOLETTI.

I funerali seguiranno il giorno 14 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Melbourne, 13 novembre 1980

Ricordano

nonna Uccia FRANCO, BRUNA, ALBERTO e famiglia VELINSKY.

Trieste, 13 novembre 1980

Addolorati partecipano al lutto per la morte di zia

Uccia

GIUSEPPE TENDELLA Senior — PINO e JOLE TENDELLA MARIO e CELINA BE-RASSI

Trieste, 13 novembre 1980

Il giorno 11 corrente dopo lunghe sofferenze si è spento

Giacomo Umek di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA VOLGA, la figlia NELLA col marito PAOLO CEFAR, la nipote MARINA.

Un riconoscente ringraziamento ai Medici e personale della I Geriatria, al Medico, Amministrazione e Personale della Casa Serena.

I funerali seguiranno domani 14 novembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 novembre 1980

Partecipano al lutto le famiglie

CEPAR — DE MARCHI — ZIEGLER

Trieste, 13 novembre 1980

La famiglia di

Giordano Salich

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un particolare ringraziamento alla cara PINA per le amorevoli cure, alla famiglia SE-MANN, alla Direzione e Personale del Banco di Sicilia.

Trieste, 13 novembre 1980

A un mese dalla Tua scomparsa Ti ricordano con immutato dolore i Tuo familiari

Maria Ugrin in Ceppi

Una S. Messa a suffragio verrà celebrata venerdì 14 c.m. ore 18 nella chiesa di San Giovanni Bosco.

Trieste, 13 novembre 1980

†
I Tuoi occhi pieni di amore ci guardano sempre.

Il giorno 10 novembre è spirato serenamente e cristianamente come è sempre vissuto il nostro carissimo

DOTT. COMM. Achille Pavan

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio addoloratissimi la moglie GIUSEPPINA, i figli MARIA STELLA e CARLO ed i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente i medici curanti della Casa di Cura «Salus», in particolare il dott. OVIDIO MARANGONI, prodigatosi affettuosamente con tutta la sua competenza, e l'infermiere GUIDO TURCO per la premurosa assistenza quotidiana.

Un grazie particolare ai Dirigenti delle Poste e Telecomunicazioni dott. BURTONE, dott. SATRIANI, signori TODISCO, EVANGELISTI e il caro BOURLOT che ci hanno sostenuto moralmente.

Trieste, 13 novembre 1980

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. COMM. Achille Pavan

Direttore Generale d'Amministrazione a riposo già Direttore Provinciale P.T. di Trieste

— SANTO AMBROSET — LIVIO BERRO — SERGIO BIGGI — MARIO BORTOLUZZI — SEBASTIANO BURTON — VINCENZO CARBONE — LUCIANO CERULLI — LIVIO CIAN — NELLA CODIGLIA — GRAZIANO COMITE — ALDO DARI — CORRADO DAVIDE — PAOLO DI LACCH — MARIO EVANGELISTI — VINCIO GASPARINI — ROBERTO GORDANO — BRUNO LENARDON — VINCIO MESTRON — FRANCESCO PALUMBO — GERMANO PANUSCA — GINO POLO — VIRGILIO RASMINI — ADRIANA SCARIZZA — ADELE SERGAS — ERMANNO SONZIO — GIANCARLO SIBILLA — GIUSEPPE TAMBURRI — GIOVANNI TODISCO

Trieste, 13 novembre 1980

Partecipa al lutto della famiglia la SEZIONE EX COMBATTENTI P.T. «A. BELLOTTI»

Trieste, 13 novembre 1980

Prende parte al dolore della famiglia il DIRETTIVO DEL DOLORE VORO P.T. DI TRIESTE.

Trieste, 13 novembre 1980

Partecipano al dolore della famiglia le organizzazioni sindacali provinciali P.T.:

— SILP CISL — SILULAF CISL — UIL POST — FIP CGIL

Trieste, 13 novembre 1980

Un crudele destino strappò al nostro affetto il 4 novembre

Nereo Capanni autotrasportatore

Danno il tristissimo annuncio la mamma, l'amata moglie ANNA, gli adorati figli MAURO e ALESSANDRO assieme ai suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno oggi 13 corr. alle ore 13 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 13 novembre 1980

La ditta MALLARDI & C. si associa con commossa partecipazione al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa di

Nereo Capanni

Trieste, 13 novembre 1980

La famiglia di

Giordano Salich

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un particolare ringraziamento alla cara PINA per le amorevoli cure, alla famiglia SE-MANN, alla Direzione e Personale del Banco di Sicilia.

Trieste, 13 novembre 1980

A un mese dalla Tua scomparsa Ti ricordano con immutato dolore i Tuo familiari

Maria Ugrin in Ceppi

Una S. Messa a suffragio verrà celebrata venerdì 14 c.m. ore 18 nella chiesa di San Giovanni Bosco.

Trieste, 13 novembre 1980

Partecipano al lutto: — EDIL-COMERC — EUROSPED

Trieste, 13 novembre 1980

Partecipano con dolore al lutto le famiglie MIETTO.

Trieste, 13 novembre 1980

†
Serenamente si è spento il

DOTT. Giuseppe Magaletti

Contrammiraglio (CP) riserva

Ne danno il doloroso annuncio la figlia LOREDANA con il marito MARINO D'AMBROSIO e i nipoti GIORGIA, PIERLUIGI, ANDREA.

I funerali avranno luogo venerdì 14 novembre alle ore 11.45 nella Chiesa Madonna del Mare, dove sarà celebrata la S. Messa.

Trieste, 13 novembre 1980

RITA DE PIERA partecipa commossa al dolore della famiglia.

Trieste, 13 novembre 1980

Prendono parte al dolore: — AURELIA RANUCCI D'AMBROSIO — Famiglia RICCARDO — Famiglia BRUNO ZETIN — Famiglia ROBERTO MATTI — LAURA ed EMANUELA GALASSI — ERALDO e LAURA MARCOLIN

Trieste, 13 novembre 1980

Ufficiali e sottufficiali dell'Ospedale Militare partecipano al lutto del loro Direttore per la morte del suo successore contrammiraglio della riserva

Giuseppe Magaletti

Trieste, 13 novembre 1980

†

Il 12 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Michelcich ved. Flego

Addolorati ne danno l'annuncio i figli EDIDA e MARIO, la nuora, il genero ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. MONTI, ai medici e personale della Clinica Chirurgica. I funerali si svolgeranno venerdì 14 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 novembre 1980

Si associano al lutto le famiglie:

— MILLANI — GOVI — FUNA — ZUCCHETTI — ROLLI e POCECCO

Trieste, 13 novembre 1980

Partecipano al lutto le famiglie:

— WEIGLEIN — BELLIO

Trieste, 13 novembre 1980

Partecipano al lutto la sorella LUCIA e famiglia (assenti) — Fam. FACCIO

Trieste, 13 novembre 1980

Il giorno 11 corr. si è serenamente spirato

Maria Martinuzzi ved. Gherseiti

di anni 92

Lo annunciano gli addolorati figli BRUNO, ANITA, FLORA, la nuora, le nipoti e parenti.

I funerali seguiranno il 14 corr. alle ore 10.45 dalla Chiesa Santa Rita via Locchi.

Trieste, 13 novembre 1980

Partecipano al lutto affettuosamente famiglie JERBULLA e BRADINI

Trieste, 13 novembre 1980

Partecipano al lutto: — MARIA GIORGIO — IRIS LENZONI — SILVANA LAMI — ORNELLA STASI — RINA MONFERRA — LAURA CERLINIZZA — ALMA GASPERINI — DELIA GIRALDI

Trieste, 13 novembre 1980

†

Dopo breve malattia si è spento il nostro caro

Luigi Spangaro (Nini)

Pensionato ACEGA

Ne danno il triste annuncio la moglie ETTA, i cognati, cognate, i nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al Primario profr. ROCCA ROSSETTI, ai Medici e personale della Divisione Urologica, nonché ai colleghi donatori di sangue.

I funerali seguiranno domani 14 novembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 novembre 1980

RINGRAZIAMENTO I familiari del

RAG. Stanislao Palci

commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al caro estinto, ringraziano quanti hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 13 novembre 1980

Nel II anniversario della scomparsa di

Attilio Pison

la moglie e le figlie Lo ricordano a quanti Gli vollero bene e Lo stimarono.

Trieste, 13 novembre 1980

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Bruno Colombo

le famiglie TIMACO, CHERSI, MARANI

Trieste, 13 novembre 1980

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Maria Pampanini nata Lesa

il marito e familiari la ricordano.

Trieste, 12 novembre 1980

Le maestranze, la Ditta CO-RAL partecipano con cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Gina Radici Gallinotti

Torino, 13 novembre 1980

L'ARFLOOR S.p.A. partecipa unitamente ai dipendenti al dolore delle famiglie GALLINOTTI RADICI per la prematura scomparsa della signora

Gina Radici Gallinotti

Verona, 13 novembre 1980

L'AQUATEX S.p.A. con i dipendenti partecipa al lutto delle famiglie GALLINOTTI RADICI per la dipartita della signora

Gina Radici Gallinotti

Verona, 13 novembre 1980

L'AQUAFIL S.p.A. con tutti i dipendenti partecipa al grave lutto delle famiglie GALLINOTTI RADICI per la morte della signora

Gina Radici

Verona, 13 novembre 1980

I dipendenti della AQUARMA S.p.A. partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito le famiglie GALLINOTTI RADICI per la prematura scomparsa della signora

Gina

Verona, 13 novembre 1980

Le maestranze della T.R.T. S.p.A. esprimono sentite condoglianze alla famiglia GALLINOTTI-RADICI per la morte della signora

Gina Radici

Verona, 13 novembre 1980

Partecipano al dolore degli amici PIERO e MARIO GALLINOTTI

— ELVIA e GIORGIO DIVO

Trieste, 13 novembre 1980

PINO e NORA VISOTTO profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia GALLINOTTI per la perdita di

Gina Radici Gallinotti

Trieste, 13 novembre 1980

I dirigenti e gli atleti tutti della POLISPORTIVA S. SERGIO partecipano al dolore di MARIO e PIERO GALLINOTTI per la scomparsa della madre

Gina Gallinotti

Trieste, 13 novembre 1980

Ricordando

— LUCIO, LINA, RICKY e LINDA RICCARDI

Trieste, 13 novembre 1980

Ciao

Gina

— CISA e famiglia GEMMARI

Trieste, 13 novembre 1980

L'A.C.D. partecipa al lutto dell'amico MARIO GALLINOTTI

Trieste, 13 novembre 1980

Gli amici del Circolo del Bridge partecipano al dolore di MARIO e famiglia per la perdita della mamma

Gina Radici Gallinotti

Trieste, 13 novembre 1980

La famiglia PRISCO partecipa al dolore dei familiari per la morte della cara

Gina

Brescia, 13 novembre 1980

†

Dopo breve malattia si è spento il nostro caro

Luigi Spangaro (Nini)

Pensionato ACEGA

Ne danno il triste annuncio la moglie ETTA, i cognati, cognate, i nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al Primario profr. ROCCA ROSSETTI, ai Medici e personale della Divisione Urologica, nonché ai colleghi donatori di sangue.

I funerali seguiranno domani 14 novembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 novembre 1980

RINGRAZIAMENTO I familiari del

RAG. Stanislao Palci

commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al caro estinto, ringraziano quanti hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 13 novembre 1980

Nel II anniversario della scomparsa di

Attilio Pison

la moglie e le figlie Lo ricordano a quanti Gli vollero bene e Lo stimarono.

Continuaz. dalla 12.a pagina

GENERALE FONDARIA zona Romagna libero signorile ottimo stato salone, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina, 2 posti macchina. L. 150.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDARIA Commerciale libero signorile, buono stato, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, L. 105.000.000 mutabili. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDARIA Ponderoso libero signorile panoramico, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, L. 105.000.000 mutabili. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libera casetta da ristrutturare 2 camere, cucina, servizio, 150 mq terreno 1200 mq cortile. L. 27.000.000. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDARIA Campo Marzio libero in stabile d'epoca, 2 camere, cantina, cucinino, servizio, mansardato. L. 21.500.000. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDARIA Zona Rossetti libero soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, L. 80.000.000 mutabili. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDARIA adiacenze piazza Hortis libero, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, L. 45.000.000. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDARIA zona Belmonti libero 2 camere, cucina, servizi, balcone, L. 30.000.000. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDARIA zona Giardino Pubblico libero 3 camere, cucina, servizio, veranda da ristrutturare, 130 mq. L. 25.000.000. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDARIA via Molino a Vento libera soffitta da ristrutturare, camera, cucina, servizio, L. 5.000.000. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDARIA via Molino a Vento libero economico, 2 camere, cucina, servizio, L. 8.000.000. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDARIA S. Giacomo buono stato, camera, cucina, servizi, ripostiglio, balcone, cantina, L. 15.000.000. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDARIA Rolano recente, buono stato, soggiorno, 2 camere, cucinino, servizi, ripostiglio, balcone, L. 45.000.000 mutabili. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDARIA via Crispi, stabile d'epoca, soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, soffitta, L. 18.000.000. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDARIA via Molino a Vento liberabile 110 mq, 3 camere, cucina, servizio, 3 cantine, L. 24.000.000. Tel. 631013. 15/11 S

GEOM. SBISA con studio viale Ippodromo 14 CERCA zona Rossetti Plera, D'Annunzio APPARTAMENTI moderni. Per informazioni senza impegno telefonare 942494. 4477 S

GEOM. SBISA vende Carso bellissimo TERRAZZO con giardino panoramico con progetto approvato semplice costruzione rustica 33.000.000. Telef. 942494. 4477 S

GEOM. SBISA vende Besenghi villa lussuosa perfetta, salone, tinello, cucina, tre camere, camerino, mansarda, tre servizi, giardino. Telef. 942494. 4477 S

GEOM. SBISA LIGNANO S. Sabidoro lungomare panoramico 45 mq 49.000.000, arredato. Telef. 942494. 4477 S

GEOM. SBISA Scorciole quattro camere, camerino, cucina, doppi servizi, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, 95.000.000, altro CAPODUCCI. Telef. 942494. 4477 S

GEOM. SBISA zona Visogliano occasione casa 350 mq due piani con tre camere, 3 bagni, 170.000.000. Telef. 942494. 4477 S

GEOM. SBISA Prosecco villetta salone, camerino, tre camere, cucina, doppi servizi, taverna, cantina, terreno 10.500 mq 180.000.000. Telef. 942494. 4477 S

GEOM. SBISA Carso salone, tinello, cucina, tre camere, ampia mansarda, giardino proprio, primo ingresso. Telef. 942494. 4477 S

GEOM. SBISA Muggia Mare posizione favolosa appartamento più mansarda 150 mq più box 98.000.000. Telef. 942494. 4477 S

GEOM. SBISA vende Rossetti villa signorile d'epoca tre appartamenti mq totali 485, 3 miocucinate con terreno 850 mq 260.000.000. Telef. 942494. 4477 S

GEOM. SBISA Opicina ultimo piano panoramico, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazza, doppio garage, cantina, parco 79.000.000. Telef. 942494. 4477 S

GRADO centro - Trieste Mievende camera, soggiorno, 50.000.000. Altri Pineta - Città Giardino, telefonare 768800 mattina. 19/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30: Piazza Garibaldi soggiorno 4 camere cucina servizi salotto L. 21.000.000. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30: In casa recentissima soggiorno camera cucina servizio terrazzo con giardino pendice L. 35.500.000. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30: San Luigi libero soggiorno 2 camere cucina servizio L. 36.000.000. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30: Rolano libero recente soggiorno 2 camere cucina servizio 2 balconi ripostiglio L. 60.000.000. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30: Zona Besenghi libero soggiorno 2 camere cucina servizio terrazzo veranda ripostiglio cantina L. 52.000.000. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30: Rolano soggiorno camera cucina servizio cantina L. 12.500.000. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30: Libero soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio L. 25.000.000. 1000/11 S

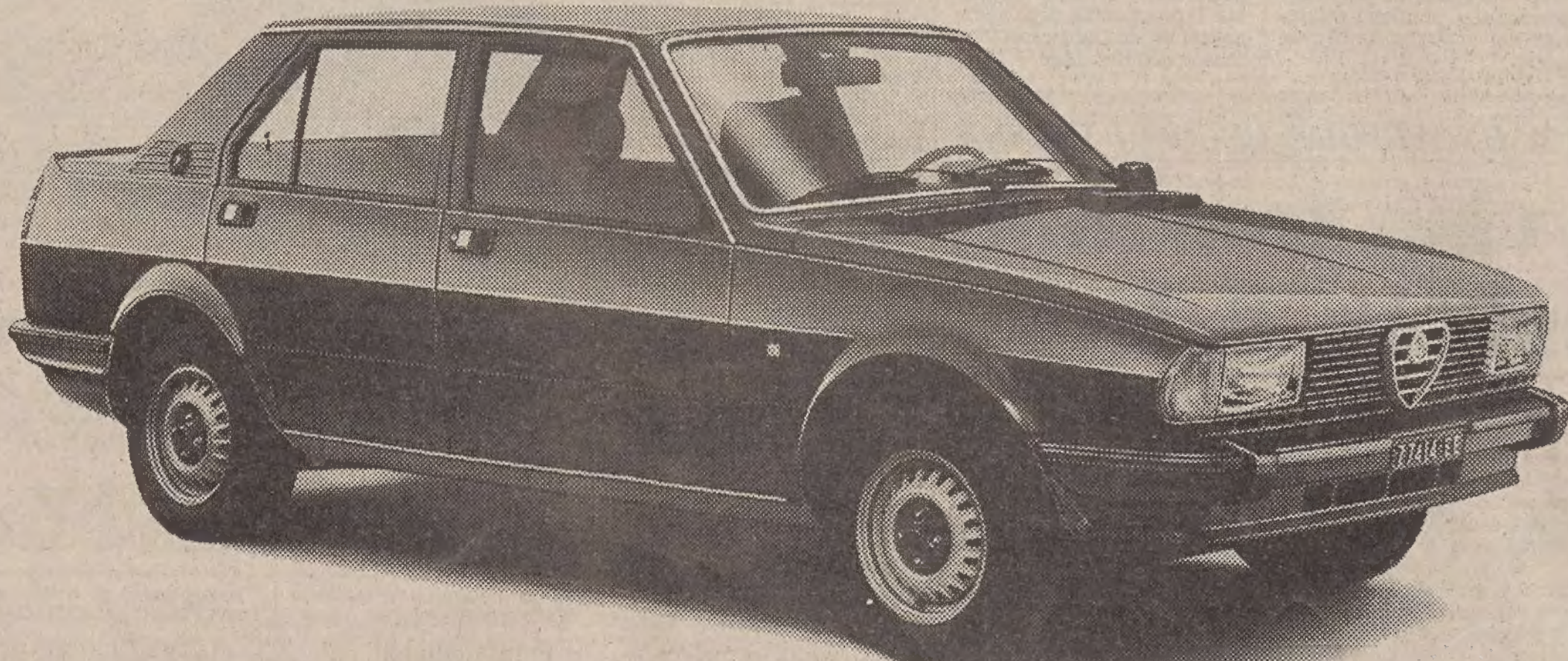
GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30: Zona Altipiano proporzionata villa libera su due piani con terreno prezzo interessante. 1000/11 S

IMMOBILIARE CIVICA vende BARRIERA 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, ascensore, ufficio S. Lazzaro 10. 1322 S

IMMOBILIARE CIVICA vende libero FORAGGI 2 stanze, stanzetta, cucina, doccia, poggolo, ufficio S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 1323 S

Il Concessionario Alfa Romeo: la sua esperienza a garanzia della tua scelta.

Il Concessionario Alfa Romeo è il tuo consulente di fiducia, che sa proporti sempre l'automobile più adatta alle tue esigenze.



La Giulietta, per esempio.

1) La Giulietta ha le migliori prestazioni

Giulietta 1.6: potenza massima 109 CV, velocità massima 175 km/h, 1 km da fermo in 33": nessuna vettura della sua categoria ha tale riserva di potenza e scatto bruciante per una guida così sportiva e così sicura.

2) La Giulietta raddrizza le curve

La Giulietta è l'unica berlina che monta sull'asse posteriore un ponte De Dion a triangolo chiuso con guida verticale realizzata mediante parallelogramma di Watt. Con questa soluzione, anche in curva, i pneumatici restano perpendicolari al terreno: significa affrontare la strada più tortuosa come un rettilineo.

3) La Giulietta è un equilibrio perfetto

La Giulietta è l'unica berlina con motore anteriore, ma con cambio e frizione posteriori: il peso è così ripartito al 50% su ogni asse. Ecco perché la tenuta di strada è perfetta, anche nelle peggiori condizioni di neve o di pioggia.

4) La Giulietta penetra l'aria

Il coefficiente di penetrazione aerodinamica della Giulietta è stupefacente: è il risultato della unicità della linea a cuneo, dello spoiler anteriore integrato con il paraurti,

dello spoiler posteriore che delinea la coda tronca.

5) La Giulietta frena in meno metri

4 freni a disco, a doppio circuito, con modulatore di pressione. Servofreno a depressione. Superficie dei dischi cmq 2128: è la frenata più rapida, più dolce, e più sicura: in 45 metri a 100 km/h (in condizioni ottimali del fondo stradale e di efficienza di impianto).

6) La Giulietta consuma meno

La Giulietta è l'unica berlina della sua categoria ad essere alimentata con 2 carburatori a doppio corpo. Con una vera 5ª marcia che consente di viaggiare a un regime di giri assolutamente tranquillo. Per questo i consumi sono incredibilmente bassi: 13 chilometri con un litro di benzina a 100 km/h, poco più di quanto consuma un'utilitaria.

7) La Giulietta è un salotto di lusso

La Giulietta ha l'abitabilità più ampia di tutte le sue concorrenti. Ma anche la più confortevole: vetri atermici, volante regolabile, climatizzatore a 3 velocità, rivestimenti in velluto, orologio digitale, cinture di sicurezza con arrotolatore automatico, lunotto termico, bagagliaio di 420 litri. E può rimorchiare una roulotte di 1140 kg.

8) La Giulietta è la più garantita

Nessuna vettura ha una garanzia così estesa:

- ☐ 1 anno su tutta la vettura
- ☐ 2 anni o 100.000 km. sul motore
- ☐ 2 anni sulla verniciatura
- ☐ 3 mesi sulle principali riparazioni
- ☐ 20.000 km ogni intervallo di manutenzione

9) La Giulietta ha la motorizzazione più versatile

La Giulietta può essere acquistata nei modelli: 1.3 95 CV DIN, vel. max. 165 km/h: per entrare nel mondo dell'Alfa, con l'entusiasmo di una guida giovane e sportiva. 1.6 109 CV DIN, vel. max. 175 km/h: per un perfetto equilibrio tra la potenza e il confort. 1.8 122 CV DIN, vel. max. 180 km/h: per i tuoi chilometri lunghi e veloci.

COFI-COFI Leasing: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

Compra Alfa Romeo:
difendi il lavoro e la tecnologia italiana

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano - P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); i e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (cucette venerdì 6.6-26.9) - cucette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cucette i e II cl. Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLAB e cucette i e II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex Venezia Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cucette i e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cucette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cucette i e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cucette i e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cucette i e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cucette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cucette i e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB e cucette i e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex Venezia Express - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cucette i e II cl. Parigi - Trieste; cucette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLAB e cucette i e II cl. Trieste - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cucette nei giorni di sabato 28.6-28.8) - (cucette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Firenze C. - Marté - Venezia - Venezia S.L. (cucette i e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L.
19.10 D Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cucette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Venezia S.L.
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9))

(*) Solo i cl. e prenotazioni obbligatorie.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6., dal 15.9 al 13.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Sopraelevata nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)

(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.21 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cucette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cucette II cl. Trieste - Subotica e cucette II cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.1.81; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.50 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cucette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.06 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cucette II cl. Venezia - Belgrado; cucette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul; cucette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9))
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cucette II cl. Venezia - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

IMMOBILIARE CIVICA vende D'ANNUNZIO nuovo, salone, cucina, bagno, poggolo, centralina, ascensore, rifiniture lussuose, ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1323 S

IMMOBILIARE CIVICA vende libero zona SANSOVINO, 2 stanze, cucina, wc, 12.000.000, ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1323 S

IMPRESA CANARUTTO F. RO DELLA VITTORIA inizia prenotazioni secondo lotto appartamenti varie grandezze splendidi vista altra zona pronta consegna vendesi via Donata 3, tel. 69131 dalle 16 alle 19. 13485 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 90 mq in palazzina cantina posto macchina, 41807. 972 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 90 mq in palazzina cantina posto macchina, 41807. 972 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 90 mq in palazzina cantina posto macchina, 41807. 972 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 90 mq in palazzina cantina posto macchina, 41807. 972 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 90 mq in palazzina cantina posto macchina, 41807. 972 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 90 mq in palazzina cantina posto macchina, 41807. 972 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 90 mq in palazzina cantina posto macchina, 41807. 972 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 90 mq in palazzina cantina posto macchina, 41807. 972 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 90 mq in palazzina cantina posto macchina, 41807. 972 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo soggiorno camera cucina bagno terrazzo cucinino bagno terrazzo. 31.400.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente in palazzina via Pirandello (Servola) soggiorno camera cameretta bagno terrazzo box auto giardino condominiale. 41.300.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo cantina. 39.500.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero signorile recentissimo appartamento con mansarda a Valmaria salinico 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo. 88.800.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente in palazzina San Giovanni (via Pagliaricci) salinico 2 camere cucina bagno terrazzo giardino condominiale. 42.000.000 più 22.000.000 mutuo. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero via del Dittamo (Rolano) recentissimo signorile quinto piano salinico camera cameretta cucina bagno terrazzo. 58.000.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente in palazzina via D'Annunzio recentissimo signorile piano alto salinico 2 camere cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio giardino condominiale. 57.800.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente in palazzina via D'Annunzio recentissimo signorile piano alto salinico 2 camere cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio giardino condominiale. 57.800.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente in palazzina via D'Annunzio recentissimo signorile piano alto salinico 2 camere cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio giardino condominiale. 57.800.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente in palazzina via D'Annunzio recentissimo signorile piano alto salinico 2 camere cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio giardino condominiale. 57.800.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente in palazzina via D'Annunzio recentissimo signorile piano alto salinico 2 camere cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio giardino condominiale. 57.800.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente in palazzina via D'Annunzio recentissimo signorile piano alto salinico 2 camere cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio giardino condominiale. 57.800.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo soggiorno camera cucina bagno terrazzo cucinino bagno terrazzo. 31.400.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente in palazzina via Pirandello (Servola) soggiorno camera cameretta bagno terrazzo box auto giardino condominiale. 41.300.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo cantina. 39.500.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero signorile recentissimo appartamento con mansarda a Valmaria salinico 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo. 88.800.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente in palazzina San Giovanni (via Pagliaricci) salinico 2 camere cucina bagno terrazzo giardino condominiale. 42.000.000 più 22.000.000 mutuo. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero via del Dittamo (Rolano) recentissimo signorile quinto piano salinico camera cameretta cucina bagno terrazzo. 58.000.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente in palazzina via D'Annunzio recentissimo signorile piano alto salinico 2 camere cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio giardino condominiale. 57.800.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente in palazzina via D'Annunzio recentissimo signorile piano alto salinico 2 camere cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio giardino condominiale. 57.800.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente in palazzina via D'Annunzio recentissimo signorile piano alto salinico 2 camere cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio giardino condominiale. 57.800.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente in palazzina via D'Annunzio recentissimo signorile piano alto salinico 2 camere cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio giardino condominiale. 57.800.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente in palazzina via D'Annunzio recentissimo signorile piano alto salinico 2 camere cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio giardino condominiale. 57.800.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente in palazzina via D'Annunzio recentissimo signorile piano alto salinico 2 camere cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio giardino condominiale. 57.800.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo veramente signorile via Besenghi vende salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo cantina giardino condominiale volendo box. 133.000.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero signorile passeggio Sant'Andrea splendida vista mare circa 210 mq salone 4 camere cameretta cucina doppi servizi box ascensore riscaldamento autonomo metano. 181.000.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero villa strada del Friuli vista mare su due piani soggiorno 3 camere cucina servizi mansarda con 3 camere giardino 120 mq. 159.000.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Palladio vende libero via del Veltro (Ippodromo) appartamento in casetta soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno giardino a pastini 300 mq. 59.800.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Palladio vende libero via del Veltro (Ippodromo) appartamento in casetta soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno giardino a pastini 300 mq. 59.800.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Palladio vende libero via del Veltro (Ippodromo) appartamento in casetta soggiorno